

713 - BILANCIO CONSOLIDATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2019

RIMINI CONGRESSI S.R.L.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: RIMINI RN VIA DARIO CAMPANA 64

Codice fiscale: 03599070400

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Indice

Capitolo 1 - PROSPETTO CONTABILE	2
Capitolo 2 - BILANCIO	12
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	64
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	82

Gruppo Rimini Congressi Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019

Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata

ATTIVO	NOTE	31/12/2019	31/12/2018 (*)
ATTIVITA' NON CORRENTI			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	1	290.845	282.360
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	2	37.179	32.925
<i>Partecipazioni valutate col metodo del PN</i>	3	4.437	4.166
<i>Altre partecipazioni</i>	4	87	73
<i>Attivit� fiscali per imposte anticipate</i>	5	1.992	1.312
<i>Attivit� finanziarie non correnti</i>	6	1.396	1.826
<i>Altre attivit� non correnti</i>	7	152	117
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		336.088	322.780
ATTIVITA' CORRENTI			
<i>Rimanenze</i>	8	956	885
<i>Crediti commerciali</i>	9	33.765	34.279
<i>Crediti tributari per imposte dirette</i>	10	497	20
<i>Attivit� finanziarie correnti</i>	11	1.636	523
<i>Altre attivit� correnti</i>	12	5.949	8.181
<i>Disponibilit� liquide</i>	13	22.434	34.044
TOTALE ATTIVA' CORRENTI		65.236	77.931
TOTALE ATTIVO		401.324	400.712

(*) Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio pubblicato al 31 dicembre 2018, poich  sono qui riflesse le valutazioni effettuate in sede di Purchase Price Allocation di Prostand e Colorcom a valori definitivi. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Aggregazioni Aziendali nella sezione Criteri di valutazione alle note illustrative del Bilancio Consolidato.

PASSIVO	NOTE	31/12/2019	31/12/2018 (*)
PATRIMONIO NETTO			

<i>Capitale Sociale</i>	14	92.227	92.227
<i>Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>	14	14.255	14.255
<i>Altre riserve</i>	14	329	745
<i>Utili (Perdite) di esercizi precedenti</i>	14	(11.426)	(18.155)
<i>Utile (Perdita) dell'esercizio</i>	14	2.584	4.763
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO		97.968	93.834
<i>Capitale e riserve di terzi</i>	14	51.030	34.318
<i>Utile/perdita di esercizio di competenza di terzi</i>	14	6.188	4.152
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		56.679	38.469
TOTALE PATRIMONIO NETTO		155.185	132.303
PASSIVITA' NON CORRENTI			
<i>Debiti verso banche</i>	15	94.869	116.960
<i>Altre passivit finanziarie non correnti</i>	16	33.056	22.381
<i>Fondi per rischi ed oneri non correnti</i>	17	1.755	2.409
<i>Fondi relativi al personale</i>	18	4.580	4.565
<i>Passivit per imposte differite</i>	5	0	0
<i>Altre passivit non correnti</i>	19	2.301	2.494
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		136.559	148.809
PASSIVITA' CORRENTI			
<i>Debiti verso banche</i>	15	16.437	19.815
<i>Altre passivit finanziarie correnti</i>	20	6.885	2.224
<i>Fondi per rischi ed oneri correnti</i>	21	0	-
<i>Debiti commerciali</i>	22	35.254	40.616
<i>Debiti tributari per imposte dirette</i>	23	2.410	1.308
<i>Altre passivit correnti</i>	24	48.592	55.636
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		109.579	119.599
TOTALE PASSIVO		401.324	400.712

(*) Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio pubblicato al 31 dicembre 2018, poich sono qui riflesse le valutazioni effettuate in sede di Purchase Price Allocation di Prostand e Colorcom a valori definitivi. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Aggregazioni Aziendali nella sezione Criteri di valutazione alle note illustrative del Bilancio Consolidato.

Conto Economico consolidato

	NOTE	2019	2018 (*)
RICAVI			
<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	25	174.649	157.183
<i>Altri ricavi</i>	26	3.282	2.725
TOTALE RICAVI		177.930	159.907
COSTI OPERATIVI			
<i>Variazione delle rimanenze</i>	27	142	151
<i>Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	27	(15.420)	(10.345)
<i>Costi per servizi</i>	27	(82.736)	(80.340)
<i>Costi per godimento di beni di terzi</i>	27	(490)	(3.253)
<i>Costi per il personale</i>	27	(35.543)	(31.490)
<i>Altri costi operativi</i>	27	(2.946)	(2.965)
TOTALE COSTI OPERATIVI	27	(136.993)	(128.242)
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)		40.938	31.666
<i>Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	28	(17.659)	(12.602)
<i>Svalutazione dei crediti</i>	9	(1.150)	(1.110)
<i>Accantonamenti</i>	17	(145)	(176)
<i>Rettifiche di valore di attivit finanziarie diverse da partecipazioni</i>		1.088	(30)
RISULTATO OPERATIVO		21.986	17.748
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>	29	170	154
<i>Oneri finanziari</i>	29	(5.358)	(3.675)
<i>Utili e perdite sui cambi</i>	29	41.512	(36)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	29	(5.147)	(3.557)
PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI			
<i>Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto</i>	30	(291)	(217)
<i>Altri proventi/oneri da partecipazioni</i>	30	43	44
TOTALE PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI	30	(248)	(173)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		16.592	14.019
IMPOSTE SUL REDDITO			
<i>Imposte correnti</i>	31	(8.056)	(4.906)
<i>Imposte anticipate/(differite)</i>	31	334	(234)
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	31	(7.722)	(5.140)

UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	8.870	8.878
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DELLE MINORANZE	2.584	4.739
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	6.286	4.139

(*) Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio pubblicato al 31 dicembre 2018, poichè sono qui riflesse le valutazioni effettuate in sede di Purchase Price Allocation di Prostand e Colorcom a valori definitivi. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Aggregazioni Aziendali nella sezione Criteri di valutazione alle note illustrative del Bilancio Consolidato.

Conto Economico Complessivo consolidato

	2019	2018 (*)
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	8.870	8.878
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utili/(perdite) sugli strumenti finanziari di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	(342)	(75)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta	106	397
Utili/(perdite) derivanti dalle attività finanziarie FVOCI	0	30
Imposte sul reddito	0	-
Totale Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio	(236)	352
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti per i dipendenti – IAS19	(216)	46
Imposte sul reddito	52	(13)
Totale Effetto variazione riserva attuariale	(164)	33
Totale Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio	(164)	33
TOTALE UTILE/(PERDITA) RILEVATA NEL PATRIMONIO NETTO	(400)	385
UTILE/PERDITA COMPLESSIVO/A DELL'ESERCIZIO	8.470	9.263

Attribuibile a:

Interessenze di minoranza	6.078	4.874
Azionisti della Capogruppo	2.391	4.389

(*) Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio pubblicato al 31 dicembre 2018, poichè sono qui riflesse le valutazioni effettuate in sede di Purchase Price Allocation di Prostand e Colorcom a valori definitivi. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Aggregazioni Aziendali nella sezione Criteri di valutazione alle note illustrative del Bilancio Consolidato.

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Utili (perdite) d'esercizio	Patrimonio Netto del Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utili (perdite) di competenza di terzi	Totale patrimonio Netto
Saldo al 31 dicembre 2017	92.227	14.255	393	(16.485)	6.266	96.656	35.759	3.108	135.521
Destinazione del risultato del precedente esercizio			127	6.138	(6.266) (2.118)	-	3.108 2.747	(3.108) (2.747)	-
Utili (perdite) da conto economico complessivo			224	27	4.739	4.990	122	4.139	9.251
Altri movimenti				(7.836)		(7.836)	(4.229)		(12.065)
Aumento di Capitale							2618		2.618
Dividendi							(1.941)		(1.941)
Saldo al 31 dicembre 2018 (pubblicato)	92.227	14.255	745	(18.155)	4.740	93.811	35.436	4.139	133.385
Effetto PPA					23	23	(1.118)	13	(1.082)
Saldo al 31 dicembre 2018 (post PPA definitiva)	92.227	14.255	745	(18.155)	4.763	93.833	34.318	4.152	132.303
Adozione IFRS 16			(314)			(314)	(457)		(771)
Saldo al 01/01/2019	92.227	14.255	431	(18.155)	4.739	93.519	33.861	4.152	131.532
Destinazione del risultato del precedente esercizio			90	4.672	(4.762)	0	4.152	(4.152)	0
Utili (perdite) da conto economico complessivo			(193)		2.584	2.391	(208)	6.266	8.469
Altri movimenti				2.058		2.058	15.140		17.198
Variazione area di consolidamento							(2.014)		0
Dividendi									(2.014)
Saldo 31 dicembre 2019	92.227	14.255	329	(11.425)	2.584	97.968	50.931	6.286	155.185

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

*(**) Alcuni importi non corrispondono a quelli del bilancio pubblicato al 31 dicembre 2018, poichè sono qui riflessi gli aggiustamenti effettuati in sede di Purchase Price Allocation definitiva. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Aggregazioni Aziendali nella sezione Criteri di valutazione alle note illustrative del Bilancio Consolidato.*

Rendiconto finanziario consolidato

	2019	2018
FONTI DI FINANZIAMENTO		
Risultato operativo (EBIT)	21.986	17.748
Rettifiche su EBITDA per Put Option	- 501	-
Rettifiche su EBITDA per IFRS16	- 2.513	-
Rettifiche su Ammortamenti per IFRS16	2.434	-
Risultato operativo (EBIT) monetario	21.405	
Ammortamenti e Svalutazione delle imm.ni (escluso IFRS16)	15.225	12.602
Accantonamento al Fondo Rischi su Crediti e Altri Accantonamenti	1.294	1.286
Altri ricavi operativi non monetari	- 194	- 194
Imposte correnti sul reddito	- 7.297	- 4.906
1 flusso di cassa della gestione corrente		
<i>Flussi generati (assorbiti) dalla variazione di C.C.N.:</i>		
IMPIEGHI		
Variazione rimanenze	- 71	- 152
Variazione crediti commerciali	- 635	3.849
Variazione altre attivit� correnti	2.232	1.443
Variazione netta crediti/debiti tributari per imposte dirette	626	769
Variazione debiti commerciali	- 5.362	- 6.502
Variazione altre passivit� correnti	- 7.149	12.352
(incremento)/Riduzione C.C.N.	- 10.360	11.759
Flusso monetario gestione corrente	20.074	38.295
<i>Flussi generati (assorbiti) dall'attivit� di investimento:</i>		
Investimenti immobilizzazioni immateriali	- 5.165	1.223
Investimenti immobilizzazioni materiali	- 13.499	- 9.128
(Investimenti) netti in partecipazioni collegate e altre imprese	- 284	- 11.743
(Investimenti) netti in partecipazioni controllate	-	-
Flussi generati/(assorbiti) dall'attivit� di investimento	- 18.948	- 19.648
<i>Flussi generati (assorbiti) dalla variazione delle altre poste non correnti</i>		
Variazione imposte anticipate/differite	- 636	- 331
Variazione netta delle altre attivit� non correnti	- 35	26
Variazione TFR e altri fondi	- 784	- 939
Variazione netta delle altre passivit� non correnti	-	- 3.519
Flussi generati/(assorbiti) dalla variazione delle altre poste non correnti	- 1.455	- 4.763
Flusso di cassa gestione operativa	- 329	13.884
<i>Flussi generati (assorbiti) da:</i>		
Proventi (Oneri) della gestione finanziaria	- 2.986	- 2.786
Proventi (Oneri) da partecipazioni	- 248	44
Distribuzione di dividendi	- 1.941	- 1.941
Altre variazioni patrimoniali (aum.ti di cap.le, etc)	17.336	- 2.170

Flusso di cassa di 1 livello (Variazione di PFN monetaria)	11.833	7.032
Rettifiche su EBITDA per IFRS16	2.513	-
Ammortamenti (IFRS16)	- 2.434	-
Imposte sul reddito (IFRS16)	49	-
Variazione altre passivit correnti (IFRS16)	105	-
Effetto economico su gestione corrente per PUT OPTION	361	-
Effetto non monetario su flusso di cassa gestione corrente	595	-
Investimenti netti immobilizzazioni per diritti d'uso (IFRS 16)	- 9.300	-
Variazione imposte anticipate/differite (IFRS16)	- 300	-
Effetto economico su gestione operativa per PUT OPTION	140	-
Effetto non monetario su flusso di cassa gestione operativa	- 8.866	-
Proventi (Oneri) della gestione finanziaria (IFRS16)	- 401	-
Proventi (Oneri) della gestione finanziaria (PUT OPTION)	- 1.218	-
Proventi (Oneri) della gestione finanziaria (FAIR VALUE DERIVATO)	- 542	-
Variazioni avviamento (PUT OPTION)	-	-
Variazioni patrimoniali (PUT OPTION)	-	-
Variazioni patrimoniali applicazione iniziale IFRS 16	- 772	-
Variazioni patrimoniali (derivato CFH)	- 611	-
Variazioni su crediti per imposte anticipate (derivato CFH)	- 217	-
Variazioni di PFN per IFRS16 su Flusso di cassa 1 livello	- 10.539	-
Variazioni di PFN per PUT OPTION su Flusso di cassa 1 livello	- 717	-
Variazioni di PFN ALTRE su Flusso di cassa 1 livello	- 1.370	-
Flusso di cassa di 1 livello (Variazione di PFN non monetaria)	- 793	-
Variazione debiti finanziari verso banche correnti e non correnti	- 25.355	6.841
Variazione altre passivit finanziarie non correnti - Put options	717	-
Variazione altre attivit e passivit finanziarie correnti e non correnti per diritti d'uso (IFRS 16)	10.539	-
Variazioni altre passivit finanziarie non correnti - derivati	1.046	-
Variazione altre passivit finanziarie correnti e non correnti - altre	1.915	1.274
Variazione altre attivit finanziarie correnti e non correnti	321	5.730
Flusso di cassa di 2 livello (Variazione di Disponibilit Liquide)	- 11.610	20.876
Disponibilit liquide ad inizio esercizio	34.044	13.168
Disponibilit liquide a fine esercizio	22.434	34.044

10

Note illustrative ai prospetti contabili

Struttura e contenuto dei prospetti contabili

Ai sensi dell'art. 25 della Legge n. 306 del 31 ottobre 2003 e delle relative norme applicative contenute nel Decreto Legislativo N. 38 del 28 febbraio 2005, in esercizio della facoltà prevista, il Gruppo Rimini Congressi (di seguito anche "il Gruppo") ha adottato i Principi Contabili Internazionali (IFRS) emanati dallo I.A.S.B – International Accounting Standard Board a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2015. Più precisamente per Principi Contabili Internazionali si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards" (IFRS), tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominato "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, siano stati oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Al fine della predisposizione del presente bilancio consolidato le società controllate del Gruppo Rimini Congressi che continuano a redigere i propri bilanci secondo i principi contabili italiani, hanno predisposto situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie conformi agli standard internazionali.

La **situazione patrimoniale-finanziaria** è stata classificata sulla base del ciclo operativo, con la distinzione tra poste correnti/non correnti. Sulla base di questa distinzione le attività e le passività sono considerate correnti se si suppone che siano realizzate o estinte nel normale ciclo operativo del Gruppo Rimini Congressi. Le attività non correnti destinate alla vendita e le passività correlate, ove presenti, sono evidenziate in apposite voci.

Lo **schema del conto economico** riflette l'analisi dei costi aggregati per natura in quanto tale classificazione è stata ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico del Gruppo. Le voci di ricavo e costo rilevate nell'esercizio sono presentate tramite due prospetti: un prospetto di conto economico dell'esercizio, che riflette l'analisi dei costi aggregati per natura, e un prospetto di conto economico complessivo.

Il risultato derivante dalle attività cessate e/o destinate ad essere cedute, ove presente, è evidenziato in apposita voce nel conto economico consolidato.

Infine, il **rendiconto finanziario** è stato predisposto utilizzando il metodo indiretto per la determinazione dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa. Con questo metodo il risultato operativo (EBIT) viene rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

11

La valuta funzionale e di presentazione è l'**Euro** espresso in migliaia, ove non diversamente specificato.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, e rettificate dai rispettivi ammortamenti accumulati.

Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo oltre ad eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il bene nelle condizioni originarie e degli oneri finanziari correlabili alla costruzione o produzione che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso e per la vendita (qualifying assets).

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati a conto economico al momento del loro sostenimento.

I costi di manutenzione che determinano un aumento di valore, o della funzionalità, o della vita utile dei beni, sono direttamente attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le migliori su beni di terzi sono classificate all'interno della voce «Altri beni»; il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle di seguito riportate:

Voci	Aliquote %
Terreni	-
Fabbricati	1,66% - 10%
Impianti e macchinari	7,5% - 30%
Attrezzature industriali e commerciali	15% - 27%
Altri beni	12% - 25%

12

Se emergono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità ("impairment test") attraverso il procedimento illustrato nel paragrafo "perdita di valore delle attività".

Trattamento previsto per i contratti di leasing

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 16, a partire dal 1° gennaio 2019, i contratti di leasing sono contabilizzati in bilancio sulla base di un unico modello contabile simile a quanto disciplinato dallo IAS 17 in materia di contabilizzazione dei leasing finanziari.

Al momento della stipula di ciascun contratto, il Gruppo:

- determina se il contratto sia o contenga un leasing, circostanza che si verifica quando lo stesso attribuisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Tale valutazione ripetuta in caso di successiva modifica dei termini e delle condizioni del contratto.
- separa le componenti del contratto ripartendo il corrispettivo del contratto tra ciascuna componente leasing o non leasing.
- determina la durata del leasing come il periodo non annullabile del leasing a cui si aggiungono eventuali periodi coperti da un'opzione di proroga o di risoluzione del leasing.

Alla data di decorrenza di ciascun contratto nel quale il Gruppo sia locatario di un bene vengono rilevati in bilancio l'attività consistente nel diritto di utilizzo, valutata al costo, e la passività finanziaria per leasing, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing o, in alternativa, il tasso di finanziamento marginale del Gruppo. Successivamente, l'attività consistente nel diritto di utilizzo valutata applicando il modello del costo, ovvero netta degli ammortamenti e delle eventuali riduzioni di valore accumulate e rettificata per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing. La passività del leasing invece valutata aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi, diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti dovuti effettuati e rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing.

I beni sono ammortizzati sulla base di un periodo di ammortamento rappresentato dalla durata del contratto di locazione, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile del bene sulla base delle aliquote applicate per le immobilizzazioni materiali e vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto. In tal caso il periodo di ammortamento sarà calcolato sulla base dei criteri e delle aliquote indicate per le immobilizzazioni materiali.

Per i contratti di locazione la cui durata termini entro 12 mesi dalla data di applicazione iniziale e che non prevedano opzioni di rinnovo, e per i contratti per i quali l'attività sottostante di modesto valore, i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se identificabile e controllabile, prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Avviamenti e attività immateriali a vita utile non definita

Gli avviamenti e le altre attività immateriali a vita utile non definita non sono più ammortizzati a partire dalla data di *first time adoption* (1 gennaio 2014). Gli avviamenti e le altre attività immateriali a vita non definita riferiti ad acquisizioni avvenute successivamente al 1 gennaio 2014 non sono comunque ammortizzati.

Avviamenti

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* riferito ai valori netti identificabili di attività e passività dell'entità acquisita. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore derivanti da analisi di *impairment test* (vedi paragrafo "perdita di valore delle attività").

Altre attività immateriali

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura. Se vi sono indicatori di svalutazione esse sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (" *impairment test*") che è illustrata nel paragrafo "perdita di valore delle attività".

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzate su un periodo di 3 anni e 5 anni, le licenze e le concessioni sono ammortizzate a partire da quello di sostenimento del costo e per la durata prevista contrattualmente della licenza o concessione stessa, mentre i marchi hanno una vita utile che può variare dai dieci ai venticinque anni.

Perdita di valore delle attività non finanziarie

Le attività materiali e le attività immateriali a vita definita, oggetto di ammortamento, sono sottoposte a *impairment test* solo qualora emergano indicatori di perdite di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso del bene. Il prezzo netto di vendita è l'importo ottenibile dalla vendita di un'attività in una operazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi di dismissione; in assenza di accordi vincolanti occorre riferirsi alle quotazioni espresse da un mercato attivo, ovvero alle migliori informazioni disponibili tenuto conto, tra l'altro, delle recenti transazioni per attività simili effettuate nel medesimo settore industriale. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione ad un tasso appropriato, espressivo del costo del capitale di un'impresa non indebitata con profilo di rischio omogeneo, dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. cash generating units) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato

determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzioni di valore. Il ripristino di una perdita di valore iscritto a conto economico.

L'avviamento e le altre attività immateriali a vita non definita sono sottoposti a una sistematica verifica di recuperabilità ("impairment test") effettuata con cadenza annuale, alla data di chiusura dell'esercizio, o con cadenze più brevi qualora emergano indicatori di perdite di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Business combination

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto (purchase method) previsto dall'IFRS 3 rivisto nel 2008. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una business combination è valutato al *fair value*, determinato come somma dei *fair values* delle attività trasferite e delle passività assunte dall'acquirente alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel prospetto di conto economico complessivo nel momento in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di *fair value*, sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value*.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza, di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel prospetto di conto economico complessivo come provento derivante dalla transazione conclusa.

Nel processo di valutazione del fair value delle business combination il Gruppo si avvale delle informazioni disponibili e, per le *business combination* più significative, anche del supporto di valutazioni esterne.

14

Attività finanziarie

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie devono essere classificate in una delle tre categorie sotto indicate sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie; e
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie vengono successivamente cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"); e

• i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

All'atto della rilevazione iniziale tali attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente sia mediante la vendita dell'attività finanziaria (Business model "Hold to Collect and Sell"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono incluse nella presente categoria le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si esercita l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le interessenze azionarie non di controllo, collegamento e controllo congiunto, sono valutate al fair value, e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia quando le più recenti informazioni per valutare il fair value sono insufficienti, oppure se vi è un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value e il costo rappresenta la migliore stima del fair value in tale gamma di valori.

15

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie detenute per la negoziazione e i contratti derivati non classificabili come di copertura (che sono rappresentati come attività se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo).

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Alle date di riferimento successive sono valorizzate al fair value e gli effetti di valutazione sono imputati nel conto economico.

Riduzione di valore di attività finanziarie

In accordo con le disposizioni dell'IFRS 9, il Gruppo applica un approccio semplificato per stimare le perdite attese su crediti su tutto l'arco della vita dello strumento e tiene in considerazione la sua esperienza storicamente maturata riguardo le perdite su crediti, corretta sulla base di fattori prospettivi specifici della natura dei crediti del Gruppo e del contesto economico.

In sintesi, il Gruppo valuta le perdite attese delle attività finanziarie in modo che rifletta:

- un importo obiettivo e ponderato in base alle probabilità determinato valutando una gamma di possibili risultati;
- il valore temporale del denaro; e
- informazioni ragionevoli e dimostrabili che sono disponibili senza eccessivi costi o sforzi alla data di riferimento del bilancio su eventi passati, condizioni attuali e previsioni delle condizioni economiche future.

L'attività finanziaria deteriorata quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria. Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi (è possibile che non si riesca ad individuare un singolo evento: il deterioramento delle attività finanziarie può essere dovuto all'effetto combinato di diversi eventi):

- a) significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;

- b) una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata;
- c) per ragioni economiche o contrattuali relative alle difficoltà finanziarie del debitore, il creditore estende al debitore una concessione che il creditore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- d) sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- e) la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie; o
- f) l'acquisto o la creazione dell'attività finanziaria con grossi sconti che riflettono le perdite su crediti sostenute.

Per le attività finanziarie contabilizzate con il criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati in accordo alle disposizioni dell'IFRS 9.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente contabilizzati al fair value, come attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico quando il fair value è positivo oppure come passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico quando il fair value è negativo.

Se gli strumenti finanziari non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del fair value rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti del risultato dell'esercizio. Se, invece, gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del fair value sono contabilizzate seguendo specifici criteri, di seguito illustrati.

Uno strumento finanziario derivato è classificato come di copertura se viene documentata in modo formale la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificarne l'efficacia prospettica e retrospettiva. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato sia durante la sua vita, e in particolare ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale. Generalmente, una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio sia durante la sua vita, i cambiamenti del fair value, nel caso di fair value hedge, o dei flussi di cassa attesi nel futuro, nel caso di cash flow hedge, dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del fair value dello strumento di copertura.

Il principio contabile IFRS 9 prevede la possibilità di designare le seguenti tre relazioni di copertura:

- a) copertura di fair value (fair value hedge): quando la copertura riguarda le variazioni di fair value di attività e passività iscritte in bilancio, sia le variazioni del fair value dello strumento di copertura sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al conto economico.
- b) copertura di flussi finanziari (cash flow hedge): nel caso di coperture finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall'esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio, le variazioni del fair value dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nel conto economico complessivo e quindi in una riserva di patrimonio netto denominata "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari". Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto di copertura, la quota contabilizzata nel conto economico complessivo è riversata nel conto economico. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di fair value dello strumento di copertura riferibile alla porzione inefficace dello stesso è immediatamente rilevata nel conto economico.
- c) copertura di un investimento netto in una gestione estera (net investment hedge).

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta e il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico oppure tra le passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico. La relazione di copertura, inoltre, cessa quando

- il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
- l'elemento coperto è venduto, scade o rimborsato;
- non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga posta in essere.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;

• la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, la Società riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associate sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che la Società ha trattenuto.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate e in imprese a controllo congiunto, secondo quanto stabilito dallo IAS 28, sono iscritte inizialmente al costo e, successivamente all'acquisizione rettificata in conseguenza delle variazioni nella quota di pertinenza della partecipante nelle attività nette della partecipata. L'utile o la perdita della partecipante riflette la propria quota di pertinenza dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata e le altre componenti del conto economico complessivo della partecipante riflettono la propria quota di pertinenza delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata.

Secondo quanto previsto dai principi IFRS 9 e IAS 32 le partecipazioni in società diverse dalle controllate, dalle collegate e dalle società a controllo congiunto sono classificate come attività al fair value con imputazione a conto economico o a riserva di patrimonio a seconda che rientrino nelle categorie di valutazione FVOCI o FVPL. Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore vengono pertanto rispettivamente iscritti a conto economico o in una riserva di patrimonio netto.

Rimanenze

17

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo FIFO, e il valore netto di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le rimanenze del Gruppo Rimini Congressi sono costituite prevalentemente da allestimenti fieristici e materiali di consumo o prodotti destinati alla vendita nei punti bar e nei servizi di ristorazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi.

La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario corrisponde a quella dello stato patrimoniale.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte a una obbligazione (legale o implicita) attuale, che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento probabile che sarà necessario l'impiego di risorse. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività soltanto possibile vengono indicati nell'apposito paragrafo su "garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali" e non si procede ad alcun stanziamento.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti dal trattamento di fine rapporto (TFR) e dai fondi di quiescenza.

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 "Finanziaria 2007" ha introdotto significative modifiche circa la destinazione delle quote del fondo TFR. Sino al 31 dicembre 2006 il TFR rientrava nell'ambito dei piani successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato secondo lo IAS 19, utilizzando il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito effettuato da attuari indipendenti.

Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data presunta di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (come ad esempio il tasso di mortalità ed il tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (come ad esempio il tasso di sconto e gli incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

In seguito alla detta riforma, il fondo TFR, per la parte maturata dal 1 gennaio 2007, da considerarsi sostanzialmente assimilabile ad un "piano a contribuzione definita". In particolare tali modificazioni hanno introdotto la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando: i nuovi flussi di TFR possono essere, in aziende con più di 50 dipendenti, indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda e trasferiti all'INPS.

In sintesi, a seguito della riforma sulla previdenza complementare, per il TFR maturato anteriormente al 2007, il Gruppo Rimini congressi ha proceduto alla valutazione attuariale senza includere ulteriormente la componente relativi ai futuri incrementi salariali. La parte maturata successivamente è stata invece contabilizzata secondo le modalità riconducibili ai piani delle contribuzione definita.

Nel corso del 2012 è stato emesso il Regolamento CE n. 475/2012 che ha recepito a livello comunitario la versione rivista del principio IAS 19 (Benefici per i dipendenti) applicabile obbligatoriamente a partire dal 1 gennaio 2013 secondo il metodo retrospettivo. Il Gruppo Rimini Congressi ha pertanto applicato detta versione rivista del principio IAS 19 a partire dalla data di transizione ai principi IAS/IFRS.

18

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data cui si aggiungono, nel caso di debiti e finanziamenti, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili. Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dell'IFRS 9 sono classificate come debiti e finanziamenti, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. La Società determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrale del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Opzioni put su quote di minoranza

La controllata IEG ha concesso delle opzioni put a soci di minoranza che danno il diritto a questi ultimi di vendere al Gruppo IEG le azioni da loro possedute a una data futura.

In ambito EU-IFRS, il trattamento applicabile alle opzioni put aventi a oggetto interessenze di minoranza non è interamente disciplinato. Mentre, infatti, è definito che la contabilizzazione di un'opzione put su interessenze di minoranza dà luogo alla rilevazione di una passività, non è disciplinato quale ne debba essere la contropartita. A tale proposito, quando un'entità diviene

parte di un contratto per effetto del quale si assume l'obbligazione di corrispondere cassa o un'altra attività finanziaria in cambio di un proprio strumento rappresentativo di capitale, in ottemperanza a quanto previsto dal paragrafo 23 dello IAS 32, essa deve rilevare una passività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, la passività finanziaria sarà riconosciuta in misura corrispondente all'ammontare, opportunamente attualizzato, che dovrà essere corrisposto per l'esercizio dell'opzione put. Le variazioni successive del valore della passività saranno riconosciute nel conto economico consolidato.

Per individuare la contropartita alla rilevazione della passività è necessario valutare se i rischi e benefici derivanti dalla proprietà delle interessenze di minoranza oggetto dell'opzione put siano stati, per effetto delle condizioni di esercizio della stessa, trasferiti alla controllante o siano rimasti in capo ai possessori di tali interessenze. Dagli esiti di questa analisi dipenderà se, nel bilancio consolidato, le interessenze di minoranza oggetto dell'opzione put continueranno a essere rappresentate oppure no. Lo saranno se i soprammenzionati rischi e benefici non sono trasferiti alla controllante per il tramite dell'opzione put, viceversa, ove il trasferimento sia avvenuto, tali interessenze di minoranza cesseranno di essere rappresentate in consolidato.

Pertanto, il trattamento contabile delle opzioni put su azioni di società controllate può essere così riepilogato:

- nel caso in cui le interessenze di minoranza non debbano essere rappresentate in bilancio in quanto i rischi e benefici ad esse connessi sono stati trasferiti alla controllante, la passività relativa all'opzione put sarà rilevata:
 - con contropartita l'avviamento, qualora l'opzione put sia riconosciuta al venditore nell'ambito di un'aggregazione aziendale; oppure
 - con contropartita il patrimonio netto di terzi di tali interessenze nella circostanza in cui la sottoscrizione del contratto avvenga al di fuori di tale ambito; viceversa
- qualora il passaggio dei rischi e benefici non sia avvenuto, la contropartita per il riconoscimento della summenzionata passività sarà sempre il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo IEG.

Debiti commerciali, debiti tributari per imposte dirette e altre passività

I debiti sono iscritti al loro valore nominale. L'eliminazione dei debiti dal bilancio avviene quando sono state estinte le obbligazioni finanziarie sottostanti.

Le passività, se con scadenza oltre dodici mesi, vengono attualizzate al fine di riportarle al valore corrente attraverso l'utilizzo di un tasso tale da riflettere le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività. Gli interessi di attualizzazione vengono classificati negli oneri finanziari.

19

Strumenti finanziari di copertura

Il Gruppo Rimini Congressi utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso. Il Gruppo non ha mai detenuto strumenti finanziari di carattere speculativo. Detti strumenti finanziari sono contabilizzati secondo le regole dell'hedge accounting quando:

- All'inizio della copertura esistente la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- Si presume che la copertura sia altamente efficace;
- L'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa altamente efficace durante i periodi designati.

Il Gruppo Rimini Congressi segue il trattamento contabile delle coperture di flussi di cassa (cash flow hedge) nel caso in cui sia formalmente documentata la relazione di copertura delle variazioni dei flussi di cassa originati da un'attività o passività o da una futura transazione (elemento sottostante coperto) ritenuta altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico.

Il criterio di valutazione degli strumenti di copertura è rappresentato dal *fair value* alla data designata. Il *fair value* dei derivati dei derivati sui tassi di interesse è determinato dal loro valore di mercato alla data designata quando si riferisce a strumenti finanziari di copertura di flussi finanziari futuri. Viene imputato a riserva di copertura di patrimonio netto e girato a conto economico alla manifestazione dell'onere/provento finanziario sottostante.

Nei casi in cui gli strumenti non soddisfino le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti di copertura, richieste dallo IFRS 9, le loro variazioni di fair value sono contabilizzate a conto economico come oneri/proventi finanziari.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data di bilancio. Le differenze sono rilevate nel conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi delle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati quando si verificano le seguenti condizioni:

- stato identificato il contratto con il cliente;
- sono state identificate le obbligazioni contrattuali ("performance obligations") contenute nel contratto;
- stato determinato il prezzo;
- il prezzo stato allocato alle singole obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;
- stata soddisfatta l'obbligazione contrattuale contenuta nel contratto.

Il Gruppo rileva i ricavi da contratti con i clienti quando (o man mano che) adempie l'obbligazione contrattuale trasferendo al cliente il bene o servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

Il Gruppo trasferisce il controllo del bene o servizio nel corso del tempo, e pertanto adempie l'obbligazione contrattuale e rileva i ricavi nel corso del tempo, se soddisfatto uno dei seguenti criteri:

- il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua;
- la prestazione del Gruppo crea o migliora l'attività (per esempio, lavori in corso) che il cliente controlla man mano che l'attività creata o migliorata;
- la prestazione del Gruppo non crea un'attività che presenta un uso alternativo per il Gruppo e il Gruppo ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

Se l'obbligazione contrattuale non adempiuta nel corso del tempo, l'obbligazione contrattuale adempiuta in un determinato momento. In tal caso, il Gruppo rileva il ricavo nel momento in cui il cliente acquisisce il controllo dell'attività promessa.

Il Gruppo ritiene che il cliente acquisisca il controllo di tutti i servizi ad osso erogati al termine dell'evento, stante la breve durata dello stesso.

20

Costi operativi

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Il costo del personale include altresì per competenza, tenendo presente il periodo di effettiva prestazione, i compensi agli amministratori, sia di natura fissa sia variabile.

I costi che non soddisfano le condizioni per la loro rilevazione all'attivo patrimoniale sono imputati a conto economico nel periodo di sostenimento.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari vengono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento/onere effettivo dell'attività/passività relativa.

Dividendi

I ricavi per dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'assemblea annuale dei soci che delibera sulla distribuzione dei dividendi.

Imposte

Le imposte del periodo includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si prevede di dover versare sul reddito imponibile dell'esercizio e sono calcolate in conformità alla normativa in vigore alla data di redazione del bilancio.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate solo quando vi è un diritto legale alla compensazione e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili.

Usi di stime

La predisposizione dei bilanci consolidati richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

I risultati finali delle poste del bilancio consolidato per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci delle singole società a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio d'esercizio della Società riguardano principalmente:

- la valutazione degli attivi immobilizzati (ammortamenti ed eventuali svalutazioni per perdite di valore);
- la valutazione dei crediti;
- l'iscrizione e la quantificazione di passività potenziali;
- la determinazione delle attività/passività per imposte anticipate/differite;
- la determinazione della passività relativa al "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" maturato anteriormente al 2007, che è stata effettuata avvalendosi della valutazione attuariale predisposta da attuari indipendenti.

I parametri utilizzati per l'elaborazione delle stime sono commentati nelle Note illustrative al bilancio consolidato.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo Rimini Congressi è esposto a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- *rischio di credito*, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- *rischio di liquidità*, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- *rischio di mercato* (nelle sue componenti di rischio di cambio, rischio di tasso, rischio di prezzo), con particolare riferimento al rischio di tasso di interesse, relativo all'esposizione del Gruppo su strumenti finanziari che generano interessi.

Rischio di credito

Il rischio di credito a cui è soggetto il Gruppo Rimini Congressi rientra nella normalità dell'attività commerciale, sia per la frammentazione delle posizioni che per la buona qualità creditizia storicamente riscontrata. Le posizioni considerate a rischio sono state comunque opportunamente svalutate. Al fine di contenere i rischi derivanti dalla gestione dei crediti commerciali è stato istituito, nelle più rilevanti società del Gruppo, un apposito ufficio destinato a coordinare sistematicamente l'attività di sollecito gestita, in una prima fase, dalle strutture commerciali, successivamente dal credit manager ed infine affidata al legale o a società specializzate. Il software implementato dalla controllata ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. e utilizzato dalle principali società controllate tiene traccia di ogni operazione di sollecito.

Nella tabella seguente viene presentata la composizione, suddivisa per fasce di scaduto, dei crediti scaduti al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2019 e il valore complessivo del Fondo Svalutazione Crediti

Valori in Euro/000	Saldo al 31/12/2018	Analisi dello scaduto						Fondo svalutazione
		A scadere	Scaduto	0-90 giorni	91-180 giorni	181- 365 giorni	Oltre 365 giorni	
CREDITI COMMERCIALI	34.279	13.020	25.425	15.440	5.137	999	3.849	(4.170)

22

Valori in Euro/000	Saldo al 31/12/2019	Analisi dello scaduto						Fondo svalutazione
		A scadere	Scaduto	0-90 giorni	91-180 giorni	181- 365 giorni	Oltre 365 giorni	
CREDITI COMMERCIALI	33.764	14.399	24.395	14.126	852	759	8.658	(4.805)

Il fondo svalutazione crediti è calcolato in base ai criteri di presunta recuperabilità, sia attraverso valutazioni interne sia con il supporto di legali esterni. Per maggiori dettagli in merito alla movimentazione del Fondo svalutazione crediti si rimanda alla Nota 9) Crediti Commerciali.

Rischio di liquidità

Il Gruppo ritiene di fondamentale importanza mantenere un livello di liquidità disponibile adeguato alle proprie esigenze.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- *mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;*
- *ottenimento di linee di credito adeguate;*

- *monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.*

Nell'ambito di questa tipologia di rischio, nella composizione dell'indebitamento finanziario netto il Gruppo Rimini Congressi tende a finanziare gli investimenti con debiti a medio/lungo termine mentre fa fronte agli impegni correnti sia con il cash-flow generato dalla gestione che utilizzando linee di credito a breve termine.

Nella tabella che segue si evidenziano la composizione e la scadenza delle voci di debito finanziario e commerciale:

	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
31.12.2018				
Debiti verso banche	19.815	41.430	75.531	136.775
Altre passività finanziarie	18.566	444	4.536	23.546
Altre passività	55.636	970	1.525	58.131
Debiti commerciali	40.616			40.616
TOTALE	134.633	42.844	81.592	259.068
31.12.2019				
Debiti verso banche	16.438	32.991	61.878	111.306
Altre passività finanziarie	35.540	4.401	0	39.941
Altre passività	48.398	970	1.525	50.893
Debiti commerciali	35.254	0	0	35.254
TOTALE	135.629	38.362	63.403	237.394

Al 31 dicembre 2019, il Gruppo può contare su circa 21,4 milioni di euro di linee di credito inutilizzate, su disponibilità liquide per 22,2 milioni di Euro e su Crediti commerciali per 33,9 milioni per complessivi 77,5 milioni di Euro a fronte di debiti ed impegni correnti complessivamente pari a 57,7 milioni di Euro

23

Rischio di mercato

Rischio di cambio

Il Gruppo Rimini Congressi è esposto al rischio di cambio derivante dalla fluttuazione dei tassi valutari, in particolare verso il Dollaro USA per l'investimento effettuato nella controllata FB International Inc. e le transazioni effettuate per la realizzazione delle Manifestazioni VICENZAORO JCK @ Las Vegas e VICENZAORO Dubai, verso il Dirham Emirati Arabi Uniti per l'investimento effettuato nella Joint Venture DV Global Link LLC, verso il Real Brasiliano per l'investimento effettuato nella Joint Venture Expo Estrategia Brasil e verso il Renmimbi Cinese per l'investimento effettuato nella Joint Venture Europe Asia Global Link Exhibition Ltd.

Di seguito si espongono i cambi contro euro (valuta estera per unità di Euro) adottati per la conversione delle poste denominate in altra valuta:

Valuta	Cambio al 31/12/2019	Cambio al 31/12/2018
Dirham Emirati Arabi Uniti	4,1189	4,2050
Dollaro USA	1,1234	1,1450
Real Brasile	4,5157	4,4440
Renmimbi Cinese	7,8205	7,8751

Al 31 dicembre 2019 una variazione del +/- 1% dei tassi sopra esposti sull'euro, a parità di tutte le altre variabili, non avrebbe comportato differenze significative sul risultato ante imposte e quindi sulla corrispondente variazione del patrimonio netto.

Di seguito si riportano i valori in valuta USD delle principali voci di stato patrimoniale consolidato:

Valori in USD/000	Valori al 31.12.2019
-------------------	----------------------

Immobilizzazioni immateriali	5.290
Immobilizzazioni materiali	4.953
Crediti verso clienti	5.062
Crediti tributari per imposte anticipate	491
Altri crediti	72
Disponibilit� liquide	2.189
Debiti finanziari per diritti d'uso	(2.573)
Debiti finanziari altri	(498)
Debiti verso fornitori	(4.631)
Altri debiti	(113)
Ratei e risconti passivi	(2.352)

Rischio di tasso

Per svolgere la propria attivit , il Gruppo Rimini Congressi si finanzia sul mercato indebitandosi principalmente a tasso d'interesse variabile (collegato all'Euribor) esponendosi cos  al rischio derivante dal rialzo dei tassi.

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso   di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati prevalentemente su debiti a medio termine in modo di avere una stretta correlazione tra sottostante e strumento di copertura.

L'attivit  di copertura, valutata e decisa caso per caso, viene effettuata principalmente tramite contratti derivati, tipicamente acquisti di *cap* e vendita di *floor*, che raggiunto un certo livello trasformano il tasso variabile in tasso fisso.

Nel 2018, a seguito di una ipotetica variazione in aumento o diminuzione pari a 100 punti base del tasso di interesse, a parit  di tutte le altre variabili, il maggiore o minore onere ante imposte (e quindi una corrispondente variazione del patrimonio netto) sarebbe di importo non significativo.

24

Rischio di prezzo

La tipologia di attivit  svolta dal Gruppo, rappresentata essenzialmente da prestazioni di servizi che non richiedono un processo di acquisto-trasformazione di beni,   tale per cui il rischio di oscillazione dei prezzi non sia particolarmente significativo. La maggior parte degli acquisti funzionali all'attivit  di business infatti   rappresentata da prestazioni di servizio il cui valore non immediatamente influenzato dalle variazioni macroeconomiche dei prezzi delle principali *commodities*. Inoltre come esposto a proposito del rischio di cambio, le vendite sono pressoch  tutte in moneta di conto e gli acquisti non in euro sono di entit  trascurabile.

A titolo di completezza di informativa, si segnala che al 31 dicembre 2019, il Gruppo risulta esposto in misura trascurabile al rischio di prezzo associato ad investimenti in titoli di capitale quotati, in quanto ha effettuato un modesto investimento in azioni della societ  Gambero Rosso classificate in bilancio tra le attivit  finanziarie valutate al "Fair value rilevato a conto economico" (Fair Value through Profit & Loss).

Fair Value

L'IFRS 13 definisce i seguenti tre livelli di fair value al quale riferire la valutazione degli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria:

- *Livello 1:* quotazioni rilevate su un mercato attivo ;
- *Livello 2:* input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- *Livello 3:* input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le seguenti tabelle evidenziano la classificazione delle attivit  e passivit  finanziarie e il livello degli input utilizzati per la valutazione del fair value, al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018.

In euro	Note	31/12/2018	Livello di Fair Value	Costo Ammortizzato	Fair Value contabilizzato in OCI	Fair Value contabilizzato a Conto Economico
Attivit						
Altre partecipazioni	4	73	3		73.422	
Attivit finanziarie non cor.	6	1.826	1-2	1.783	43.343	
Altre attivit non correnti	7	117		117		
Crediti commerciali	9	34.279		34.279		
Altre attivit finanziarie correnti	11	523		523		
Altre attivit correnti	12	8.181		8.181		
Disponibilit liquide	13	34.044		34.044		
TOTALE ATTIVITA'		79.043		78.927	116.765	0
Passivit						
Debiti verso banche non correnti	15	116.960		116.960		
Altre passivit finanziarie non correnti	16	21.595	2		75	5.780
Altre passivit non correnti	19	2.494				
Debiti verso banche correnti	15	19.815		25.023		
Altre passivit finanziarie correnti	20	1.951		6.487		
Debiti commerciali	21	43.941		9.052		
Altre passivit correnti	23	52.311		13.168		
TOTALE PASSIVITA'		259.067		170.690	75	5.780
In euro	Note	31/12/2019	Livello di Fair Value	Costo Ammortizzato	Fair Value contabilizzato in OCI	Fair Value contabilizzato a Conto Economico
Attivit						
Altre partecipazioni	4	87	3		87	
Attivit finanziarie non cor.	6	1.396	1-2	1.352	44	
Altre attivit non correnti	7	152		152		
Crediti commerciali	9	33.765		33.765		
Attivit finanziarie correnti	11	1.636		1.636		
Altre attivit correnti	12	5.949		5.949		
Disponibilit liquide	13	22.434		22.434		
TOTALE ATTIVITA'		65.418		65.287	131	
Passivit						
Debiti verso banche non correnti	15	94.869		94.869		
Altre passivit finanziarie non correnti	16	33.056	2		549	6.372
Altre passivit non correnti	19	2.301		2.301		
Debiti verso banche correnti	15	16.437		16.437		
Altre passivit finanziarie correnti	20	6.885		6.885		
Debiti commerciali	21	35.254		35.254		
Altre passivit correnti	23	48.592		48.592		
TOTALE PASSIVITA'		237.393		53.730		

Principi di consolidamento

Societ controllate

Le societ si definiscono controllate quando la Capogruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di esercitare la gestione in modo da ottenere i benefici dall'esercizio di tale attivit. Pi precisamente il controllo si ottiene quando il Gruppo esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entit oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacit di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entit. Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entit oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacit attuale di dirigere le attivit rilevanti dell'entit oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entit oggetto di investimento;
- la capacit di esercitare il proprio potere sull'entit oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entit oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o pi dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo.

I bilanci delle societ controllate sono consolidati secondo il metodo dell'integrazione globale dal momento dell'acquisizione del controllo fino alla data della sua cessazione. Secondo quanto disposto dall'IFRS 3, le societ controllate acquisite dal Gruppo sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*), in base al quale:

- il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attivit trasferite e delle passivit assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita; gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
- l'eccesso del costo di acquisizione rispetto al valore di mercato della quota di pertinenza del Gruppo nelle attivit nette contabilizzato come avviamento (*goodwill*);
- qualora il costo di acquisizione sia inferiore al *fair value* della quota di pertinenza del Gruppo nelle attivit nette della controllata acquisita, la differenza viene riconosciuta direttamente nel conto economico.

26

I reciproci rapporti di debito e credito e di costo e ricavo, fra societ rientranti nell'area di consolidamento, cos come gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse, sono stati eliminati.

In particolare sono stati eliminati gli utili non ancora realizzati con terzi derivanti da operazioni fra societ del Gruppo.

La quota del patrimonio netto di competenza di azionisti di minoranza evidenziata in apposita voce, mentre la quota di pertinenza dei terzi del risultato dell'esercizio viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato.

Societ collegate

Le societ collegate sono quelle societ sulle quali il Gruppo esercita un'influenza significativa, ma delle quali non detiene il controllo sulla gestione.

Tale influenza si presume esistere quando il Gruppo detiene una partecipazione che varia dal 20% al 50% dei diritti di voto. Il bilancio consolidato include la quota di competenza degli utili e delle perdite delle societ collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto dalla data in cui si manifesta l'influenza significativa sulla gestione fino alla sua cessazione.

La quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite successive all'acquisizione delle societ collegate viene riconosciuta nel conto economico.

La partecipazione in societ collegate contabilizzata in base al metodo dell'acquisto e l'eventuale eccesso del costo di acquisizione, rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attivit nette della acquisita, incluso nel valore della partecipazione.

Joint venture

Sono le imprese su cui il Gruppo ha la condivisione del controllo stabilita contrattualmente, oppure per cui esistono accordi contrattuali con i quali due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto. Le partecipazioni in società a controllo congiunto sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Area di consolidamento e sue variazioni

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 include i dati economici e patrimoniali di Rimini Congressi Srl. (Capogruppo) e di tutte le società nelle quali essa detiene direttamente od indirettamente il controllo.

L'esercizio sociale di Rimini Congressi Srl e di tutte le società appartenenti al Gruppo l'anno solare (1/1 – 31/12).

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base delle situazioni contabili al 31 dicembre 2019 predisposte dalle società incluse nell'area di consolidamento e rettificata, ove necessario, ai fini di allinearle ai principi contabili e ai criteri di classificazione del Gruppo conformi agli IFRS.

L'elenco delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, con indicazione della metodologia utilizzata per il consolidamento viene fornito nell'allegato 1 delle Note illustrative.

I dati patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2019 includono inoltre la quota di competenza degli utili e delle perdite delle società valutate con il metodo del patrimonio netto dalla data nella quale si è manifestata l'influenza significativa sulla gestione fino alla sua cessazione.

In particolare la Capogruppo ha proceduto a consolidare rispettivamente il bilancio consolidato di Italian Exhibition Group SpA, redatto in accordo con i principi IFRS, ed il bilancio d'esercizio di Società del Palazzo dei Congressi SpA, opportunamente rettificato per renderlo conforme agli IFRS.

27

Si riporta di seguito il riepilogo delle partecipazioni detenute da Rimini Congressi Srl al 31 dicembre 2019 con le relative percentuali di interessenza.

Ragione Sociale	Interessenza 2019	Interessenza 2018
Italian Exhibition Group SpA	49,29%	65,07%
Società del Palazzo dei Congressi SpA	81,39%	81,39%

La riduzione del 15,78% dell'interessenza in Italian Exhibition Group è dovuto alla vendita delle azioni nell'ambito dell'avvio alla quotazione al mercato borsistico nazionale dei titoli nel mese di giugno 2019.

L'area di consolidamento della controllata Italian Exhibition Group al 31 dicembre 2019 non differisce da quella del 31 dicembre 2018. Rispetto all'esercizio precedente si ricorda invece che il conto economico del Gruppo IEG accoglie interamente i risultati di Prostand S.r.l. e Colorcom S.r.l. (fusa in Prostand S.r.l. in data 1° aprile 2019, con retrodatazione degli effetti contabili e fiscali al 1° gennaio 2019) entrate a far parte del Gruppo in data 1° settembre 2018 e di due mesi aggiuntivi di FB International Inc. consolidata per la prima volta in data 1° marzo 2018.

Per quanto riguarda le società collegate e le joint venture si segnala che:

- in data 26 febbraio 2019 avvenuta la costituzione della società Destination Services S.r.l., società a controllo congiunto che si occuperà di promozione ed organizzazione di servizi turistici;
- In data 18 aprile 2019 Fairssystem S.r.l. è stata posta in liquidazione e in data 9 dicembre 2019 il bilancio di liquidazione e il piano di riparto sono stati approvati dall'assemblea dei soci;
- Nel corso dell'esercizio Prostand S.r.l. ha acquisito un'ulteriore 1,5% quota di partecipazione in Cesena Fiere S.r.l..

Aggregazioni Aziendali

In data 10 ottobre 2019, Italian Exhibition Group ha finalizzato l'acquisto del ramo d'azienda di FIMAST - Fiera Internazionale Macchine ed Accessori del Settore Tessile International Textile Machinery and Accessory Trade Show costituito dal complesso di beni organizzati per l'esercizio dell'attività di organizzazione, gestione e sfruttamento economico dell'omonima manifestazione biennale pari. Il prezzo dell'acquisto è stato fissato in 150 mila euro, corrisposti in denaro e una quota variabile pari al 9% del fatturato complessivo, conteggiato in 55 mila euro - al netto dell'IVA, ove dovuta - effettivamente incassato da Italian Exhibition Group S.p.A. derivante dall'edizione 2020 della manifestazione fieristica, ed in ogni caso, in misura non inferiore a 25 mila euro. La differenza tra il fair value delle attività nette acquisite e il fair value del corrispettivo concordato è stato allocato in via provvisoria, come concesso dallo IAS 36, ad avviamento per un importo pari a 205 mila euro.

Il 18 dicembre 2019, IEG S.p.A. ha perfezionato l'acquisto da Fiera di Forlì S.p.A. per l'acquisto del ramo d'azienda costituito dal complesso dei beni per l'esercizio dell'attività di organizzazione, gestione e sfruttamento economico della manifestazione Fieravicola, biennale dispari, per un valore di 800 mila euro, corrisposti interamente in denaro. Nella seguente tabella sono esposti i valori provvisori dell'operazione in oggetto:

Euro/000	Valori contabili alla data di acquisizione	Fair value alla data di acquisizione (valori provvisori)
Immobilizzazioni materiali	0	750
Attività finanziarie correnti	50	0
Totale Attivo Netto Acquisito	50	750
Interessenze di minoranza valutate al Fair value (49%)		800
Costo dell'acquisizione		50

28

Con decorrenza 1° marzo 2018 la controllata Italian Exhibition Group SpA, tramite IEGUSA Inc., ha finalizzato l'acquisto del 51% delle quote di partecipazione in FB International Inc e nel corso dell'esercizio ha provveduto a completare il processo di "Purchase Price Allocation", così come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 Revised in relazione all'avviamento provvisorio emerso al 30 giugno 2018 dall'acquisizione di FB International Inc. pari a 5.315 mila USD (4.367 mila euro).

Attraverso le valutazioni effettuate in sede di PPA non sono stati identificati intangibili separabili dall'avviamento stesso. Si è provveduto invece a rideterminare il fair value del corrispettivo pagato che passa da 6.885 mila USD a 6.859 mila USD, riduzione intervenuta in seguito alla definizione del valore definitivo di una passività di cui il venditore doveva tenere indenne IEG USA. Come conseguenza il valore definitivo dell'avviamento si è attestato a 5.290 mila USD che valorizzato al cambio EUR/USD al 31 dicembre 2019 ammonta a 4.708 mila euro (4.620 mila euro al cambio puntuale al 1° marzo 2018).

L'avviamento emerso dall'operazione di acquisizione di FB International Inc. è stato oggetto di impairment test a livello di Gruppo coerentemente con le sinergie attese dall'aggregazione che si prevede portino benefici al Gruppo. In linea con le previsioni dello IAS 36 par. 80, il Gruppo IEG infatti:

- rappresenta il livello minimo in cui l'avviamento derivante dalla Business Combination FB sarà monitorato per finalità gestionali interne e
- non risulta essere maggiore dell'unico settore operativo determinato in conformità all'IFRS 8 Settori operativi.

Nella seguente tabella sono riportati i valori definiti espressi in migliaia di USD dell'operazione in oggetto.

FB International - Attivo netto acquisito Euro/000	Valori contabili alla data di acquisizione	Fair value alla data di acquisizione (valori provvisori)
Immobilizzazioni materiali	1.775	1.775
Attività finanziarie non correnti	8	8
Crediti commerciali	6.317	6.317
Altre attività correnti	59	153
Disponibilità liquide	1.245	1.245

Passività per imposte differite	(7)	(7)
Debiti verso banche correnti	(430)	(430)
Debiti commerciali	(4.659)	(4.659)
Debiti tributari per imposte dirette	(4)	(404)
Altre passività correnti	(2.193)	(920)
Totale Attivo Netto Acquisito	2.111	3.078
Interessenze di minoranza valutate al fair value (49%)		
Costo dell'acquisizione		
Avviamento		
Avviamento convertito in EURO al 1 marzo 2018		

Con decorrenza 1 settembre 2018 Italian Exhibition Group SpA ha finalizzato l'acquisto del 80% delle quote di partecipazione in Prostand S.r.l. la quale contestualmente ha acquisito in pari data il 100% di Colorcom S.r.l..

Nel corso del periodo, Italian Exhibition Group SpA ha provveduto a completare il processo di "Purchase Price Allocation", cos come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 Revised in relazione all'avviamento provvisorio emerso al 1 settembre 2018 in seguito alla citata operazione di acquisizione, pari a 9.166 mila euro.

Attraverso le valutazioni effettuate in sede di PPA non sono stati identificati intangibili separabili dall'avviamento stesso. Italian Exhibition Group SpA ha provveduto invece a rideterminare il fair value dei valori acquisiti che passa da 1.885 mila euro a 1.060 mila euro per effetto della corretta identificazione dei debiti verso i soci venditori in quanto alcuni corrispettivi a loro riconosciuti e corrisposti dalla Prostand, in un primo momento erano stati imputati totalmente a remunerazione della loro attività lavorativa in favore della società, mentre in seguito alle analisi svolte sono stati più coerentemente imputati a prezzo dell'acquisizione. Come conseguenza il valore definitivo dell'avviamento si è attestato a 8.860 mila euro.

Nella seguente tabella sono riportati i valori definiti espressi in migliaia di euro dell'operazione in oggetto.

29

Consolidato Prostand Colorcom - EURO/000	Valori contabili alla data di acquisizione	Fair value alla data di acquisizione (valori provvisori)
Immobilizzazioni immateriali	5.187	233
Immobilizzazioni materiali	7.125	6.961
Partecipazioni	959	959
Imposte anticipate	0	319
Rimanenze	542	542
Crediti	9.303	9.025
Disponibilità liquide	1.117	1.117
Ratei e risconti attivi	446	446
Debiti per TFR	(865)	(939)
Debiti verso soci per finanziamenti	(676)	(676)
Altri debiti verso soci	0	(1.144)
Debiti verso banche	(6.510)	(6.510)
Acconti	(1.286)	(1.286)
Debiti verso fornitori	(6.808)	(6.808)
Debiti verso controllante	(224)	(224)
Debiti tributari	(106)	(106)
Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale	(88)	(88)
Altri debiti	(511)	(511)
Ratei e risconti passivi	(250)	(250)
Totale Attivo Netto Acquisito (Patrimonio Netto)	7.356	1.060
Interessenze di minoranza valutate al fair value (20%)		212
Costo dell'acquisizione (quota 60%)		7.408
Fair Value Opzione Put a prezzo fisso (quota 20%)		2.300

Avviamento (valore definitivo)	8.860
---------------------------------------	--------------

Costo dell'acquisizione (definitivo):

Corrispettivo in denaro	5.926
Corrispettivo in denaro differito a bt (ritenute a garanzia)	494
Corrispettivo in denaro differito a lt (ritenute a garanzia)	988
Totale costo dell'acquisizione 60% (definitivo)	7.408
Put option acquisto ulteriore 20% Soci storici Prostand attualizzato	2.300
Totale costo dell'acquisizione (definitivo)	9.708

PRIMA APPLICAZIONE DI NUOVI PRINCIPI CONTABILI

A partire dal 1° Gennaio 2019 il Gruppo Rimini congressi si è uniformato al nuovo IFRS 16 – Leases per tutti i contratti che, in cambio di un corrispettivo, conferiscono il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo - ad eccezione del leasing con una durata inferiore a 12 mesi e al leasing in cui l'attività sottostante risulta essere di modesto valore - secondo quanto previsto dai paragrafi 5, B3-B8 del principio. La durata del leasing è stata definita sulla base della durata stabilita contrattualmente e, ove prevista, dalla ragionevole certezza di esercitare o meno opzioni di proroga e sospensione del contratto, considerando tutti i fatti e le circostanze pertinenti che creano un incentivo economico per il locatario ad esercitare l'opzione.

Il Gruppo ha applicato il principio applicando il metodo retrospettivo semplificato, valutando, per i leasing classificati in precedenza come leasing operativi, la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti contrattualmente alla data di accensione del contratto, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale del locatario alla data del 1 gennaio 2019, e rilevando l'attività consistente nel diritto di utilizzo per un importo pari al valore iniziale della passività attualizzata al netto del fondo ammortamento cumulato dalla data di accensione del contratto alla data dell'applicazione iniziale del presente principio. Inoltre, i dati del periodo comparativo non sono stati rideterminati. Si segnala che è stato preferibile utilizzare il tasso di finanziamento marginale del locatario rispetto al tasso di interesse implicito dei leasing non essendo quest'ultimo di facile determinazione. Come indicato nel principio, non sono stati inclusi nell'attività per diritto d'uso e nella relativa passività attualizzata gli importi variabili da corrispondere al verificarsi di determinate condizioni future.

Per i contratti di sub-locazione il Gruppo Rimini Congressi ha provveduto ad iscrivere un credito finanziario per leasing al valore attuale degli incassi dovuti contrattualmente alla data di accensione del contratto utilizzando lo stesso tasso di finanziamento marginale applicato per il contratto di locazione correlato e stornando l'attività consistente nel diritto di utilizzo relativa al contratto di locazione.

In particolare, l'importo delle attività nette (Right of use) iscritte alla data della prima applicazione ammonta a 12,4 milioni di euro (immobilizzazioni materiali nette pari a 12,2 milioni di euro e crediti per imposte anticipate per 0,3 milioni di euro) e l'importo delle passività finanziarie per leasing a 13,1 milioni di euro, conseguentemente gli effetti cumulativi a rettifica del saldo di apertura al 1° gennaio 2019 sul patrimonio netto sono pari ad euro 0,8 milioni di euro.

Nella presente relazione finanziaria annuale, l'importo delle attività relative ai diritti di utilizzo è stato incluso nella situazione patrimoniale finanziaria alla voce Immobilizzazioni materiali e le passività per leasing alla nuova voce Passività finanziarie per diritto d'uso (correnti e non correnti).

I contratti di leasing stipulati dal Gruppo sono essenzialmente riconducibili a contratti di locazione di immobili, terreni ed autovetture.

Il gruppo ha scelto di applicare i seguenti espedienti pratici previsti dal principio contabile:

- per l'attualizzazione dei flussi di pagamento futuri sono state considerate sia le componenti leasing che le componenti non leasing dei contratti di leasing in essere (come indicato nel paragrafo 15 del principio);

- iscrizione a patrimonio netto dell'effetto cumulato retroattivo per l'applicazione del presente principio al 1 gennaio 2019 senza rideterminare i dati del periodo comparativo come previsto dall'approccio semplificato (indicato nei paragrafi C7 – C13);
- aggregazione di un portafoglio di leasing con caratteristiche ragionevolmente simili (come i leasing con una durata residua simile per una classe di attività sottostante simile).

Di seguito vengono riepilogati gli impatti che sono stati recepiti nel bilancio consolidato del gruppo a partire dal 1 gennaio 2019 e la situazione al 31 dicembre 2019:

Segno (+) = Dare

Segno (-) = Avere

Valori in Euro/000	01/01/2019 pre IFRS 16	Impatto IFRS 16	01/01/2019	31/12/2019 pre IFRS 16	Impatto IFRS 16	31/12/2019
STATO PATRIMONIALE						
Immobilizzazioni materiali nette	282.360	12.180	294.540	281.545	9.300	290.845
Crediti per imposte anticipate	1.018	284	1.302	1.691	301	1.992
Crediti finanziari correnti	523	-	523	1.636	-	1.636
Crediti finanziari non correnti	1.396	-	1.396	1.364	32	1.396
Ratei e risconti passivi	-1.983	-130	-2.113	-641	-137	-778
Debiti commerciali	-40.616	-	-40.616	-35.254	-	-35.254
Debiti finanziari correnti	-6.885	-2.371	-9.256	-4.237	-2.648	-6.885
Debiti finanziari non correnti	-21.595	-10.731	-32.326	-24.161	-8.895	-33.056
Perdite a nuovo degli azionisti della cont.nte	-18.155	634	-17.521	-11.525	638	-10.887
Capitale e riserve di competenza delle minoranze	-35.436	134	35.302	-50.526	134	-50.392
CONTO ECONOMICO						
Ricavi delle vendite				174.540	-109	174.649
Costi per godimento beni di terzi				-3.112	2.622	-490
Ammortamenti				-15.225	-2.434	-17.659
Proventi e oneri finanziari				-4.787	-401	-5.188
Imposte sul reddito				-7.770	48	-7.722
Totale impatto su risultato esercizio				9.144	-274	8.870

31

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2019 o applicabili in via anticipata

A partire dal 2019 il Gruppo ha applicato i seguenti nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti dallo IASB.

- Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle: recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche, che non hanno comportato effetti sul bilancio del Gruppo IEG, riguardano:

- IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un business che rappresenta una joint operation, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale business. Tale processo non , invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto..

- IAS 12 Income Taxes: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzate in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).

• IAS 23 Borrowing costs: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il qualifying asset di riferimento è pronto per l'uso o per la vendita, questi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

• Emendamento allo IAS 19 – Plan Amendment, curtailment or settlement. Tale documento chiarisce che qualora avvenga un cambiamento di un defined benefit pension plan, deve essere aggiornata la stima del piano sulla base delle ipotesi aggiornate, per determinare il costo del servizio corrente e l'interesse netto per il resto del periodo di riferimento dopo la modifica del piano stesso. Fino ad ora, lo IAS 19 non specificava come determinare tali spese per il periodo successivo alla modifica del piano. Richiedendo l'uso di ipotesi aggiornate, si prevede che le modifiche forniscano informazioni utili agli utilizzatori dei bilanci. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019. L'emendamento in oggetto non ha comportato effetti sul bilancio del Gruppo IEG.

• Emendamento allo IAS 28 – Long-term Interests in Associates and Joint Ventures. Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma consente un'applicazione anticipata. L'emendamento in oggetto non ha comportato effetti sul bilancio del Gruppo IEG. L'emendamento in oggetto non ha comportato effetti sul bilancio del Gruppo IEG.

• IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito e prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma consente un'applicazione anticipata. L'emendamento in oggetto non ha comportato effetti sul bilancio del Gruppo IEG.

• Emendamento all'IFRS 9 – Prepayment Features with Negative Compensation. Tale documento specifica che uno strumento di debito che prevede un'opzione di rimborso anticipato potrebbe rispettare le caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali ("SPPI" test) e, di conseguenza, potrebbe essere valutato mediante il metodo del costo ammortizzato o del fair value through other comprehensive income anche nel caso in cui la "reasonable additional compensation" prevista in caso di rimborso anticipato sia una "negative compensation" per il

soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma consente un'applicazione anticipata. L'emendamento in oggetto non ha comportato effetti sul bilancio del Gruppo IEG.

• In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – Leases che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases—Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma consente un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno già applicato l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers. Gli impatti registrati nel bilancio del Gruppo IEG derivanti dall'applicazione del presente principio sono ampiamente descritti nel presente documento.

Nuovi principi contabili ed emendamenti ed interpretazioni ifrs e ifric, non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo Rimini Congressi

I seguenti nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, omologati dai competenti organismi dell'Unione Europea. Per questi, il Gruppo IEG sta valutando gli impatti che l'applicazione degli stessi avrà sul Bilancio consolidato. L'adozione dei nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, avverrà secondo le date effettive di introduzione come sotto riportate.

- Amendment allo IAS 1 e allo IAS 8: Definition of Material. Tale documento è stato emesso dallo IASB in data 31 ottobre 2018 e prevede una diversa definizione di "material", ovvero: "Information is material if omitting, misstating or obscuring it could reasonably be expected to influence decisions that the primary user of general purpose financial statements make on the basis of those financial statements, which provide financial information about a specific reporting entity". Tali modifiche saranno applicabili per gli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2020 o successivamente. E' consentita applicazione anticipata.

Sono inoltre in corso di recepimento da parte dei competenti organismi dell'Unione Europea i seguenti principi contabili, aggiornamenti, interpretazioni ed emendamenti ai principi contabili, già approvati dallo IASB:

- Amendment allo IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7- Interest Rate Benchmark Reform. Il principio modifica alcuni dei requisiti specifici di hedge accounting al fine di mitigare gli effetti sui bilanci dell'incertezza della riforma sui tassi di interesse di riferimento per la maggior parte degli strumenti finanziari (c.d. "IBOR"). In aggiunta, la pubblicazione, richiede alle società di fornire un'informativa a beneficio degli investitori in merito agli impatti che la riforma avrà sugli strumenti di copertura in essere. L'emendamento entrerà in vigore con data efficace 1 gennaio 2020. E' consentita applicazione anticipata.

- IFRS 17 – Insurance Contracts. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore. Il principio si applica a partire dal 1 gennaio 2021 ma consente un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – Financial Instruments e l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers.

- Amendment al IFRS 3 – Business combinations. Tale documento, emesso dallo IASB in data 22 ottobre 2018, è volto a risolvere le difficoltà che sorgono quando un'entità determina se ha acquisito un'impresa o un gruppo di attività. Le modifiche sono efficaci per le aggregazioni aziendali per le quali la data di acquisizione è in vigore o successiva al 1 gennaio 2020. E' consentita applicazione anticipata.

Si rammenta infine che per i seguenti principi e interpretazioni il processo di omologazione comunitario è stato sospeso a data indefinita:

- IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts, l'interim standard relative al progetto Rate-regulated activities. L'IFRS 14 consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla rate regulation secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo standard richiede che l'effetto della rate regulation debba essere presentato separatamente dalle altre voci. Lo standard si applica a partire dal 1 gennaio 2016.

- Emendamento all'IFRS 10 ed allo IAS 28 – Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture. In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti in questione i quali mirano ad eliminare il conflitto tra i requisiti dello IAS 28 e dell'IFRS 10 e chiarisce che in una transazione che coinvolge una collegata o joint venture la misura in cui è possibile rilevare un utile o una perdita dipende dal fatto che l'attività oggetto della vendita o del conferimento sia un business. Lo IASB in data 12 febbraio 2016 ha postposto a tempo indeterminato l'efficacia dell'emendamento, in seguito alla posticipazione della procedura di omologazione dello stesso.

Commento alle principali voci dell'attivo

Attività noncorrenti

1) Immobilizzazioni materiali

	Saldo al 31/12/2017	Variazioni esercizio 2018				Saldo al 31/12/2018
		Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Spostamenti	
Terreni e fabbricati						
Valori di carico	354.461	2.377	0	0	5.647	362.503
Ammortamenti	(109.150)	0	0	(6.373)	1	(115.528)
Totale terreni e fabbricati	245.311	2.377	0	(6.373)	5.648	246.973
Impianti e macchinario						
Valori di carico	78.218	1.413	(3)	0	1.874	82.142
Ammortamenti	(64.663)	0	4	(1.995)	8	(67.037)
Totale impianti e macchinari	13.555	1.413	1	(1.995)	1.882	15.106
Attrezzature industriali e commerciali						
Valori di carico	14.319	2.656	(1.158)	0	126	33.399
Ammortamenti	(12.858)	0	1.067	(1.647)	75	(23.415)
Totale attrezzature industriali e commerciali	1.461	2.656	(91)	(1.647)	201	9.984
Altri beni						
Valori di carico	23.850	1.596	(24)	0	0	27.265
Ammortamenti	(15.990)	0	21	(1.312)	(73)	(18.361)
Totale Altri beni	7.860	1.596	(3)	(1.312)	(73)	8.904
Immobilizzazioni in corso e acconti						
Valori di carico	7.720	1.331	0	0	(7.658)	1.393
Totale Immobilizzazioni in corso e acconti	7.720	1.331	0	0	(7.658)	1.393
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	275.907	9.373	(93)	(11.327)	0	282.360

34

	Saldo al 31/12/2018	Variazioni esercizio 2019								Saldo al 31/12/2019
		Incrementi	Variazioni IFRS16	Decrementi/ Svalutazioni	Amm.	Amm. IFRS16	Spost.	Effetto cambi	Variazione area cons.	
Terreni e fabbricati										
Valori di carico	362.502	1.541	21.922	(40)	0	0	316	0	0	386.241
Ammortamenti	(115.529)	(2.)	(10.427)		(6.430)	(2.365)	0	2	0	(134.750)
Totale terreni e fabbricati	246.973	1.539	11.496	(40)	(6.430)	(2.365)	316	2	0	251.491
Impianti e macchinario										
Valori di carico	82.143	1.957	0	(65)	0	0	(9)	0	0	84.025
Ammortamenti	(67.037)	0	0	20	(2.162)	0	22	0	5	(69.151)
Totale impianti e macchinari	15.106	1.957	0	(45)	(2.162)	0	13	0	5	14.874
Attrezzature industriali e commerciali										
Valori di carico	33.399	2.328	0	(316)	0	0	(203)	41	0	35.250
Ammortamenti	(23.415)	0	0	277	(3.064)	0	203	(10)	(1)	(26.011)
Totale attrezzature industriali e commerciali	9.984	2.328	0	(39)	(3.064)	0	0	31	(1)	9.239
Altri beni										
Valori di carico	27.265	1.965	322	(112)	0	0	419	(17)	0	29.843
Ammortamenti	(18.361)		(84)	83	(1.574)	(69)	(318)	(12)	(4)	(20.339)
Totale Altri beni	8.904	1.966	238	(30)	(1.574)	(69)	100	(29)	(4)	9.504
Totale Immobilizzazioni in corso e acconti	1.393	4.717	0	0	0	0	(346)	0	0	5.764
TOTALE	282.360	12.508	11.733	(155)	(13.229)	(2.434)	82	4	0	290.871

Il valore netto dei «**Terreni e fabbricati**» al 31 dicembre 2019 pari a circa 251,5 milioni di euro e registra una variazione netta in aumento per 4,5 milioni di euro. Gli incrementi, pari a circa 13 milioni di euro, sono quasi interamente attribuibili all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16 (si rimanda al paragrafo "Prima applicazione di nuovi principi contabili" per ulteriori dettagli), mentre per 1,5 milioni sono riconducibili principalmente agli investimenti effettuati nell'anno dalla controllata Italian Exhibition Group per la realizzazione dei nuovi uffici (434 mila), per la realizzazione di nuovi bagni nella sede di Rimini (241 mila), per l'acquisto di terreni attigui al quartiere fieristico di Vicenza (117 mila) e per ulteriori migliorie ai due poli fieristici per 368 mila euro.

Il valore netto della voce «**Impianti e macchinari**» al 31 dicembre 2019 pari a 14,9 milioni di euro e rileva una variazione netta in riduzione per circa 0,2 milioni di euro. Gli incrementi del 2019 pari a complessivi 1,9 milioni, si riferiscono principalmente agli investimenti della controllata Italian Exhibition Group per complessivi 1,3 milioni, impiegati principalmente per la realizzazione di un sistema di supervisione clima e luci ed alla realizzazione di impianti per uffici e padiglioni. La voce rileva inoltre gli investimenti delle società del gruppo Prostand per l'acquisto di macchinari di produzione per 506 mila euro ed impianti specifici ed investimenti effettuati dalla società Summertrade per acquisto ed installazione di nuove attrezzature nella sede di Rimini e nei locali di Riva del Garda per complessivi 143 mila euro.

La voce «**Attrezzature industriali e commerciali**», con saldo pari a 9,5 milioni, rileva una variazione netta in diminuzione per 745 mila euro. L'incremento dell'anno, pari a 2,3 milioni, si riferisce principalmente ad investimenti effettuati per la maggior parte dalle società di allestimento per l'acquisto di strutture per la realizzazione di stand fieristici di cui 964 mila euro relativi a Prostand S.r.l. e 899 mila euro relativi a FB International Inc. La quota residua relativa ad investimenti di Italian Exhibition Group in attrezzature tecnologiche (ledwall e monitor), presidi antincendio ed altre attrezzature funzionali ai padiglioni fieristici.

La categoria «**Altri beni**» con un saldo pari a circa 9,5 milioni presenta una variazione netta in aumento di circa 0,6 milioni di euro ed un incremento di 2,2 milioni di euro, composto principalmente da 322 mila euro derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS16 e di 1,9 milioni in:

- investimenti di Italian Exhibition Group di cui 193 mila euro relativi a macchine d'ufficio, 281 mila euro relativi a migliorie sugli uffici presi in locazione a Milano ed arredamenti per l'ammodernamento dei nuovi uffici della sede riminese, 147 mila euro per mezzi di trasporto e 428 in impianti di rete e materiali vari;
- investimenti di Summertrade S.r.l. di cui 447 mila euro principalmente dovuti ad acquisto di nuovi automezzi per il trasporto di pasti, derrate alimentari e attrezzature e all'acquisto di nuovi punti cassa per l'adeguamento alla gestione elettronica del flusso dei corrispettivi, 53 mila euro per mobili e arredi;
- investimenti della controllata FB International Inc. per 365 mila euro relativi principalmente ad arredi per stand, attrezzature informatiche e mobilio;

35

Infine, la voce «**Immobilizzazioni in corso e acconti**» presenta un incremento netto di 4.7 milioni, attribuibile interamente a progetti di ampliamento/riqualificazione delle "venues" di Italian Exhibition Group. La voce rileva inoltre uno spostamento di 346 mila per l'entrata in esercizio dei nuovi uffici presso la sede di Rimini.

2) Immobilizzazioni immateriali

	Saldo 31/12/2017	Variazioni esercizio 2018							Saldo 31/12/2018
		Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Ammortamenti	Spostamenti	Effetto cambi	Var area di consolidamento	
Brevetti ind.li e diritti utilizz. opere ingegno									
Valore di carico	3.362	225	(1)	-	-	-	-	-	3.586
Fondo ammortamento	(2.980)	-	-	-	(230)	-	-	-	(3.210)
Totale Brevetti ind.li e diritti utilizz. opere ingegno	382	225	(1)	-	(230)	-	-	-	376
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili									
Valore di carico	11.021	-	-	-	-	-	-	8	11.029
Fondo ammortamento	(1.980)	-	-	-	(477)	-	-	-	(2.457)

Totale Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9.041	-	-	-	(477)	-	-	8	8.5712
Avviamento	8.402	13.806	-	-	-	(99)	-	-	22.109
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di carico	4.971	347	-	-	-	99	-	225	5.642
Fondo ammortamento	(2.888)	-	-	-	(568)	-	-	-	(3.456)
Totale Altre immobilizzazioni immateriali	2.083	347	-	-	(568)	99	-	225	2.186
TOTALI	19.907	14.377	(1)	-	(1.275)	-	-	233	33.243

	Saldo 31/12/2018 (*)	Variazioni esercizio 2019						Saldo 31/12/2019
		Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Ammortamenti	Spostamenti	Effetto cambi	
Brevetti ind.li e diritti utilizz. opere ingegno								
Valore di carico	3.586	588				18		4.193
Fondo ammortamento	(3.210)				(278)			(3.488)
Totale Brevetti ind.li e diritti utilizz. opere ingegno	376	588				18		705
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili								
Valore di carico	11.029	661		(51)		33		11.672
Fondo ammortamento	(2.457)				(593)			(3.050)
Totale Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.572	661		(51)	(593)	33		8.622
Avviamento	21.792	233					89	22.114
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	46						46
Altre immobilizzazioni immateriali	-	-						0
Valore di carico	5.641	4.690						10.138
Fondo ammortamento	(3.456)							(4.442)
Totale Altre immobilizzazioni immateriali	23.977	4.969	0	(60)	(986)	(133)	89	27.856
TOTALI	32.926	6.218	0	(111)	(1.857)	(82)	89	37.183

(*) Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio pubblicato al 31 dicembre 2018, poiché sono qui riflesse le valutazioni effettuate in sede di Purchase Price Allocation di Prostand e Colorcom a valori definitivi. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Aggregazioni Aziendali nella sezione Criteri di valutazione alle note illustrative del Bilancio Consolidato.

In «**Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno**» vengono capitalizzati i costi per l'acquisto di licenze software e di opere d'ingegno tutelate giuridicamente. Gli incrementi dell'esercizio sono relativi principalmente ad Italian Exhibition Group per acquisto e sviluppo dei nuovi software CRM (gestione commerciale clienti) per 313 mila euro e Bravo Solution (gestione acquisti) per 127 mila euro. La parte residua pari a 92 mila euro imputabile ai nuovi software SOFAIR (gestione tecnica manifestazioni), Power BI (Business Intelligence) e sviluppo di software già esistenti utilizzati da diverse società del gruppo.

La voce «**Concessione, licenze, marchi e diritti simili**» registra un incremento netto rispetto al precedente esercizio per 50 mila euro. Gli Investimenti dell'esercizio sono relativi principalmente all'acquisto da parte di Italian exhibition Group del marchio Fiera Avicola per 600 mila euro, del marchio Golditaly per 24 mila euro e per acquisto di licenze d'uso software da parte di Prostand per 36 mila euro. Si segnala inoltre una svalutazione di 51 mila euro necessaria per allineare il valore del marchio "Gluten free", di proprietà di Exmedia S.r.l. in liquidazione ai valori di possibile realizzo.

Si segnala che la voce «**Avviamento**» accoglie i valori generati dall'eccedenza tra il costo delle aggregazioni aziendali effettuate e il fair value delle attività, passività e passività potenziali acquisite. Al 31 dicembre 2019 il saldo di tale voce pari a circa 22.114 mila euro. Di seguito sono esplicitati i valori emersi dalle operazioni di acquisizione e iscritti nel bilancio del Gruppo.

Euro/000	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Avviamento emerso dall'operazione di conferimento Fiera di Vicenza	7.948	7.948
Avviamento emerso dall'acquisto del ramo d'azienda FIMAST (provvisorio)	205	0
Avviamento emerso dall'acquisto del ramo d'azienda FIERAVICOLA (provvisorio)	50	0
Altri Avviamenti	355	355
Avviamento emerso dall'operazione di acquisto FB International Inc.	4.709	4.642
Avviamento emerso dall'operazione di acquisto Prostand S.r.l. e Colorcom S.r.l.	8.847	8.847
TOTALE AVVIAMENTI	22.115	21.792

Gli incrementi dell'anno sono riferiti alla differenza tra il prezzo pagato e il fair value delle attività nette acquisite dei due rami d'azienda riferibili alle due manifestazioni FIMAST - Fiera Internazionale Macchine ed Accessori del Settore Tessile International Textile Machinery and Accessory Trade Show e Fieravicola - Salone Internazionale Avicolo, per complessivi 255 mila euro. L'avviamento provvisorio emerso dalle citate operazioni è stato allocato alla CGU IEG e sarà sottoposto, entro i dodici mesi dalla data di acquisizione (rispettivamente 10 ottobre 2019 e 18 dicembre 2019) a specifiche analisi in relazione al fair value delle attività nette acquisite e del corrispettivo trasferito.

Trattandosi di acquisizioni recenti e non essendosi ad oggi verificati eventi indicativi di una possibile perdita di valore dei business acquisiti, si ritiene che i prezzi di acquisto pagati per le società siano ancora rappresentativi del loro fair value, pertanto, nelle more del completamento del processo di Purchase Price Allocation, non sono emerse criticità in termini di recuperabilità del valore degli avviamenti provvisori iscritti.

La restante parte dell'incremento rispetto al precedente esercizio relativa a differenze di cambio rilevate per l'avviamento in dollari emerso dall'acquisto di FB International Inc. nel bilancio di IEGUSA Inc. (pari a 5.290 mila USD).

Come anticipato nel capitolo relativo ai "Criteri di valutazione", gli Avviamenti, ad esclusione di quelli emersi da recenti acquisizioni indicati precedentemente, sono sottoposti alla procedura di verifica delle perdite di valore (impairment test) alla data di chiusura dell'esercizio (o più frequentemente nel caso in cui vi siano indicatori di perdita di valore) utilizzando la metodologia descritta nel paragrafo "Perdita di valore delle attività non finanziarie". In particolare, l'impairment test verifica la recuperabilità dell'avviamento confrontando il Capitale Investito Netto (CIN), comprensivo del valore dell'avviamento, della CGU/gruppo di cGU a cui l'avviamento è stato allocato con il Valore Recuperabile della CGU stessa/gruppo di CGU, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

L'avviamento emerso dall'"Operazione di conferimento Fiera di Vicenza" è stato allocato alla "CGU IEG" in quanto destinataria dei benefici della business combination. Tali benefici si riferiscono all'acquisita capacità di essere riconosciuta sul mercato come soggetto aggregatore, alle sinergie derivanti dall'utilizzo ed ottimizzazione della forza lavoro con eliminazione di duplicazioni, alla condivisione delle reciproche best practice, alla comparazione dei servizi erogati dai fornitori con risparmi sui prezzi, alla acquisizione delle specifiche expertise per espandersi sul mondo estero.

Gli avviamenti relativi alle operazioni di acquisto FB International, Prostand e Colorcom, per un valore complessivo di 13.556 mila euro, sono stati allocati al gruppo di CGU rappresentanti i flussi emergenti dal bilancio consolidato coincidente con il settore operativo del Gruppo IEG (indicate per brevità come "CGU GRUPPO IEG") in quanto gli elementi rappresentativi del goodwill ci si aspetta genereranno un beneficio indistinto per tutto il Gruppo IEG sia per la porzione dei servizi di allestimento, sia per la porzione di business fieristico. Tali elementi si concretizzano nelle sinergie derivanti dalla collaborazione commerciale per lo sviluppo della vendita di area espositiva e allestimenti, dall'utilizzo ed ottimizzazione della forza lavoro con eliminazione di eventuali duplicazioni, alla condivisione delle reciproche best practice, alla comparazione dei servizi erogati dai fornitori con risparmi sui prezzi di acquisto, al consolidamento di specifiche expertise per espandersi sul mondo estero.

Per le "CGU GRUPPO IEG", costituito principalmente dalla CGU IEG, CGU FB, CGU Prostand e CGU Summertrade si è proceduto a determinare il relativo valore d'uso adottando la metodologia del Discounted Cash Flow (DCF) della Gruppo. I flussi di cassa operativi (unlevered free cash flow) sono stati determinati utilizzando:

- Piano Industriale Consolidato 2019 -2023 e Piano Industriale della Società approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 7 settembre 2018 ed inclusivo degli effetti delle deliberazioni successive;
- Budget 2020 Consolidato e della Società approvati dal Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2019.

Per la determinazione del Terminal Value è stato utilizzato un tasso di crescita a lungo termine «g» pari al 1,4%, in linea con l'inflazione attesa prevista in Italia nel 2023 dalle stime del Fondo Monetario Internazionale (World Economic Outlook, January 2020, International Monetary Fund).

Per l'attualizzazione dei flussi di cassa espliciti e del Terminal Value è stato utilizzato un tasso WACC pari al 8,18% che include uno Small Size Premium del 3,39%, in considerazione della minore dimensione del Gruppo rispetto alle società comparabili (Fonte: Duff & Phelps).

Dai test di impairment effettuati per le "CGU GRUPPO IEG", alla data di riferimento in base alle modalità sopra descritte, sono emersi valori recuperabili superiori ai valori contabili del capitale investito netto (comprensivo degli avviamenti), escludendo quindi la necessità di procedere ad una riduzione del valore degli avviamenti.

Al fine di testare ulteriormente il valore recuperabile delle "CGU GRUPPO IEG" sopra descritte sono state effettuate due distinte analisi di sensitività attraverso le quali sono stati sottoposti ad ipotesi di variazione il WACC, il "g rate" e le stime del Cash Flow Operativo. Più precisamente:

- ipotesi 1: variazione del WACC (+/- 1%) combinata con la variazione del g rate (+/- 0,4%)
- ipotesi 2: variazione percentuale del flusso di cassa operativo (+/- 10%) combinata con la variazione del WACC (+/- 1%)

Dalle analisi di sensitività qui descritte non sono emerse criticità in termini di recuperabilità degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo Rimini Congressi.

Conformemente alle prescrizioni dei principi contabili internazionali, gli effetti dell'emergenza sanitaria da Covid-19 non sono riflessi nei valori di bilancio - in quanto, pur considerando la complessità e l'incertezza che caratterizzano questo contesto in rapida evoluzione, il Gruppo Rimini Congressi considera appropriato il presupposto della continuità aziendale - ma devono essere oggetto di informativa in relazione all'impatto sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo.

Pertanto, i piani previsionali ai fini dell'"impairment test" non riflettono gli effetti dell'emergenza sanitaria in quanto alla data del bilancio tali effetti non erano ipotizzabili.

Qualora la crisi dovesse evolvere in un prevedibile scenario in occasione delle prossime "reporting date", detto scenario costituisce la base per la possibile revisione delle stime previsionali.

Tuttavia, come richiesto dallo IAS 10, paragrafo 21, nonostante l'estrema difficoltà di effettuare stime realistiche degli impatti della pandemia in atto, è stata altresì condotta dalla Direzione del Gruppo una simulazione tesa a considerare i possibili effetti dell'emergenza sanitaria da Covid-19 sui flussi di cassa nell'anno 2020 delle "CGU GRUPPO IEG".

Da tale simulazione è emerso che l'impatto negativo sui flussi di cassa non comporterebbe criticità sul valore contabile degli avviamenti.

Pertanto, le analisi di sensitività predisposte nell'ambito dell'impairment test presentano risultanze con effetti ancor più penalizzanti rispetto a quelli individuati ai fini della simulazione Covid-19.

Le assunzioni utilizzate ai fini dell'impairment, ivi incluso il relativo business plan di ogni CGU/Gruppi di CGU ed i risultati conseguiti, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di Italian Exhibition Group S.p.A. in via indipendente e preliminare rispetto al presente bilancio.

Gli investimenti in «Altre immobilizzazioni immateriali» sono interamente riferibili alla IEG S.p.A. e nello specifico per 4.426 sono relativi all'iscrizione di asset delle manifestazioni Golditaly e Oro Arezzo e 150 mila euro sono relativi all'iscrizione di asset per la manifestazione Fiera Avicola.

3) Partecipazioni valutate col metodo del Patrimonio Netto

Le società collegate e sottoposte a controllo congiunto, esposte nel prospetto che segue, sono iscritte e valutate in ottemperanza al principio contabile IAS 28 ovvero attraverso il metodo del patrimonio netto.

Saldo al	Variazioni esercizio 2019
----------	---------------------------

	Possesso %	31/12/2018	Incrementi	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Decrementi	Var Area Consolidamento	Saldo al 31/12/2019
Imprese collegate							
Cesena Fiera S.p.A.	28,50%	863	75	70			1.008
Fairsystem Intl Exhibition Services S.p.A.	31,25%	138			(138)		0
Fitness Festival Intl S.r.l. in liquidazione	50,00%	34					34
CAST Alimenti S.r.l.	23,08%	1.634		9			1.643
Eventi Oggi S.r.l.	30,00%	4					0
TOTALE IMPRESE COLLEGATE		2.673	75	79	(138)	(4)	2.685
Imprese a controllo congiunto							
Expo Estrategia Brasil Ltda	50,00%	281	25	(18)	(3)		285
DV Global Link LLC	49,00%	0	410	(283)	(127)		0
Destination Services srl	50,00%	0	65	0	0		65
EAGLE Asia	50,00%	1.213	256	(69)	2		1.402
TOTALE IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO		1.494	756	(370)	(128)	0	1.752
TOTALE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PN		4.167	831	(291)	(266)	(4)	4.437

La voce in oggetto al 31 dicembre 2019 pari a 4.437 mila euro e subisce un aumento netto di 270 mila euro.

Gli incrementi sono pari a 831 mila euro e sono riferiti principalmente per 410 mila euro al conferimento di capitale in DV Global Link mediante rinuncia al credito non diluitiva da parte della IEG S.p.A., per 258 mila euro all'ulteriore conferimento di capitale in EAGLE Asia effettuato al fine di sostenere l'acquisto di Chengdu Eagle ZhongLian Exhibition Ltd, societ di diritto cinese operante nella realizzazione di manifestazioni sull'ambiente.

Si informa come nel corso dell'anno si conclusa la procedura di liquidazione di Fairsystem, per la quale si registra un decremento pari a 138 mila euro. Infine come precedentemente riportato costituzione in data 26 febbraio 2019 Italian Exhibition Group ha partecipato alla costituzione della societ Destination Services S.r.l., societ a controllo congiunto che si occuper di promozione ed organizzazione di servizi turistici.

Le valutazioni con il metodo del Patrimonio netto apportano complessivamente una svalutazione pari a 291 mila euro.

39

4) Altre partecipazioni

	Possesso % al 31/12/2019	Saldo 31/12/2018	Variazioni 2019				Saldo 31/12/2019
			Incr.	Decr.	Rivalutazioni/ Svalutazioni	Spostamenti	
Uni Rimini S.p.A.	6,00%	62					62
Rimini Welcome Scarl	10%	-	10				10
Eventi oggi	15,30%	-				4	4
BCC Alto Vicentino	<0,5%	1					1
BCC San Giorgio	<0,5%	10					11
TOT. PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE		73	10			4	87

La voce ammonta ad euro 87 mila e subisce un incremento di 14 mila euro.

5) Attivit  fiscali per imposte anticipate

Le «Attivit  fiscali per imposte anticipate» sono rilevate nei limiti in cui saranno disponibili futuri imponibili fiscali contro i quali potranno essere utilizzate le differenze temporanee. Le imposte differite attive e passive sono state compensante in quanto si riferiscono allo stesso ente impositore. Per maggiori dettagli sulla composizione della posta in oggetto si rimanda alla successiva Nota 29) "Imposte sul reddito".

Si riporta nella seguente tabella il dettaglio dei saldi inclusi nella voce in oggetto:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019
Crediti per IRES / IRAP anticipata	4.199	5.142
Fondo IRES Differita	(3.180)	(3.150)
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE	1.019	1.992

6) Attivit  finanziarie non correnti

	Saldo 31/12/2018	Variazioni esercizio 2019				Saldo 31/12/2019
		Incrementi/decrementi	Rivalutaz/Svalutazioni	Spostamenti	IFRS16	
Attivit� finanziarie non correnti per diritto d'uso		840				840
Polizza Banca Nazionale del Lavoro	1.082			(1.082)		-
Obbligazioni UNIPOL	49			(49)		-
Azioni Gambero Rosso	40					40
Azioni Banca Malatestiana Credito Cooperativo	4					4
Polizza TFR	421	10				431
Security Deposit USA	230	(230)				-
Crediti v soci di minoranza	-	49				49
Altre attivit� finanziarie		32				32
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	1.826	700		(1.132)		1.396

40

La voce ammonta a 1.396 mila euro (1.826 mila al 31 dicembre 2018). La variazione di periodo   dovuta principalmente a:

- L'iscrizione di crediti finanziari per sublocazioni attive di diritti d'uso per 840 mila euro derivante dall'adozione del nuovo principio IFRS16;
- La capitalizzazione degli interessi di periodo pari a 10 mila euro in relazione alla Polizza TFR;
- Il decremento del Security Deposit USA iscritto in FB International Inc. per 230 mila euro;
- La riclassifica nella sezione delle Attivit  finanziarie a breve termine dei due strumenti finanziari polizza BNL S.p.A. e obbligazioni Unipol per complessivi 1.132 mila euro, essendo la loro scadenza prevista entro i prossimi 12 mesi.

La natura e la classificazione secondo le categorie stabilite dallo IAS 39 delle «Attivit  finanziarie non correnti»   esposta al paragrafo Fair Value della presente Nota illustrativa. Per la misurazione del *fair value* delle azioni Gambero Rosso sono stati utilizzati i prezzi quotati in mercati attivi alla data di misurazione.

7) Altre attività non correnti

Le «Altre attività non correnti» ammontano a 152 mila euro (117 mila euro al 31 dicembre 2018) e si riferiscono in prevalenza a depositi cauzionali.

ATTIVITA' CORRENTI

8) Rimanenze

RIMANENZE	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019
Materie prime, sussidiarie e di consumo	221	281
Prodotti in corso di lavorazione	161	0
Prodotti finiti e merci	503	676
TOTALE RIMANENZE	885	957

Le «Rimanenze» ammontano a 957 mila euro (885 mila euro al 31 dicembre 2018) e sono relative alla società di ristorazione Summertrade S.r.l. e di allestimenti Prostand S.r.l..

9) Crediti commerciali

41

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019
Crediti verso clienti	34.069	33.579
Crediti verso imprese collegate	157	132
Crediti verso imprese a controllo congiunto	49	54
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	34.275	33.765

I «Crediti verso clienti» ammontano ad 33.765 mila euro, in decremento di 490 mila euro rispetto all'esercizio precedente. La voce in oggetto rappresenta il saldo dei crediti verso organizzatori ed espositori per le prestazioni relative alla messa a disposizione degli spazi fieristico/congressuale e alla fornitura dei servizi connessi alle manifestazioni.

I «Crediti verso imprese collegate» sono pari a 132 mila euro e fanno riferimento principalmente ai crediti commerciali vantati da Italian exhibition Group e da Summertrade S.r.l. nei confronti di Cesena Fiera S.p.A..

Nei «Crediti verso imprese a controllo congiunto» sono iscritti i crediti di Italian exhibition Group verso la società DV Global Link LLC, principalmente legate a costi rifatturati nell'esercizio, relativi alle spese sostenute per la manifestazione VicenzaOro Dubai.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti la cui movimentazione è esposta nella tabella sottostante.

Saldo al 31/12/2018	Variazioni esercizio 2019				Saldo al 31/12/2019
	Utilizzi	Accantonamenti	Spostamenti	Var area di consolidamento	

Fondo svalutazione crediti	740	(51)	129	0	0	(819)
Fondo svalutazione crediti tassato	3.429	(450)	1.007	0	0	(3.987)
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	4.169	(501)	1.137	0	0	(4.806)

10) Crediti tributari per imposte dirette

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019
Crediti tributari per imposte dirette	20	497
TOTALE CREDITI TRIBUTARI PER IMPOSTE DIRETTE	20	497

Il saldo al 31 dicembre 2019 si riferisce a crediti per imposte dirette della controllata Italian Exhibition Group S.p.a.

11) Attivit finanziarie correnti

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019
Imprese a controllo congiunto	523	292
DV Global Link LLC	523	292
Crediti per locazioni attive su diritti d'uso	0	165
Titoli a breve termine	0	1.180
Polizza BNL 1.093	0	1.093
Obbligazioni Unipol	0	59
Security deposit USA	0	28
TOTALE ATTIVITA' FINANZ. CORRENTI	523	1.636

42

Le «Attivit finanziarie correnti» ammontano a 1.636 mila euro, in incremento di 1.113 mila euro rispetto allo scorso esercizio.

La variazione deriva da:

- riclassifica dei titoli a breve termine che fino allo scorso esercizio erano di scadenza superiore ai 12 mesi per un importo di 1.180 mila euro;
- iscrizione di crediti per locazioni attive su diritti d'uso a seguito dell'entrata in vigore dell'IFRS16 per 165 mila euro;
- riduzione dei crediti finanziari verso DV Global Link LLC per 231 mila euro.

12) Altre attivit correnti

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019
Crediti tributari	3.266	481
Crediti verso altri	1.565	1.260
Ratei e risconti attivi	1.405	735
Costi anticipati di competenza di esercizi successivi	1.944	3.472

TOTALE ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

8.180

5.949

Le «Altre attività correnti» ammontano a 5.949 mila euro, in decremento di 2.231 mila euro rispetto allo scorso esercizio. La variazione è principalmente dovuta al decremento degli altri crediti tributari della controllata Italian Exhibition Group S.p.A. i quali si riferiscono in larga parte a crediti verso l'erario per IVA.

I «Risconti attivi» si riferiscono a quote di costi non di esclusiva competenza dell'esercizio 2019 che hanno già avuto la loro manifestazione numeraria. I «Ratei attivi» si riferiscono a ricavi di competenza del periodo che avranno la loro manifestazione numeraria in un periodo successivo. I risconti attivi risultanti al 31 dicembre 2019 si riferiscono principalmente a oneri assicurativi, canoni software e di manutenzione.

I costi già sostenuti per la realizzazione di manifestazioni fieristiche che si svolgeranno nei prossimi anni, e quindi di completa competenza dei successivi esercizi, sono stati contabilizzati quali «Costi anticipati di competenza di successivi esercizi».

13) Disponibilità liquide

La voce ammonta a 22.198 mila euro (29.479 al 31 dicembre 2018) e rappresentano quasi esclusivamente depositi a breve termine remunerati a tasso variabile.

La dinamica dei flussi finanziari rispetto al 31 dicembre 2018 è stata esposta nel prospetto di «Rendiconto finanziario consolidato» a cui si rimanda.

PATRIMONIO NETTO

14) Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto consolidato cos'è dettagliato:

	Saldo al	Variazioni esercizio 2018				Saldo al
	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Destinazione risultato	Distribuzione dividendi	31/12/2018
Capitale sociale	92.227					92.227
Riserva da sovrapprezzo azioni	14.255					14.255
Altre riserve	397	(26)		127		498
Riserva attuariale	5	22				27
Riserva da conversione bilanci imprese estere	6	258				264
Riserva AFS	(15)	19				4
Riserva Cash Flow Hedge	0		(49)			(49)
Utili (Perdite) a nuovo	(16.485)	27	(7.835)	6.138		(18.155)
Utile (Perdita) d'esercizio	6.266	4.738		(6.265)		4.739
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	96.656	5.038	(7.884)	0	0	93.810
Capitale e riserve di terzi	35.759	2.606	(4.229)	3.108	(1.941)	35.303
Riserva AFS e conversione bilanci imprese estere	17	149				166
Riserva Cash Flow Hedge	0		(26)			(26)
Riserva attuariale di terzi	(19)	11				(8)
Utile (Perdita) competenza di terzi	3.108	4.138		(3.107)		4.139
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	38.866	6.905	(4.254)	(0)	(1.940)	39.574
TOTALE PATRIMONIO NETTO	135.521	11.943	(12.140)	(0)	(1.940)	133.384

44

	Saldo al	Variazioni esercizio 2019				Saldo al
	31/12/2018 (*)	Incrementi	Decrementi	Destinazione risultato	Distribuzione dividendi	31/12/2019
Capitale sociale	92.227					92.227
Riserva da sovrapprezzo azioni	14.255					14.255
Altre riserve	498		(314)	90		275
Riserva attuariale	27		(76)			(49)
Riserva da conversione bilanci imprese estere	264	52				316
Riserva AFS	4					4
Riserva Cash Flow Hedge	(49)		(169)			(218)
Utili (Perdite) a nuovo	(18.155)	2.058		4.672		(10.887)
Utile (Perdita) d'esercizio	4.762	2.584		(4.762)		2.584
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	93.833	4.694	(559)	0	0	97.968
Capitale e riserve di terzi	34.135	14.682		4.151	(2.014)	50.954

Riserva AFS e conversione bilanci imprese estere	166	54			220
Riserva Cash Flow Hedge	26		(173)		(147)
Riserva attuariale di terzi	(8)		(88)		(96)
Utile (Perdita) competenza di terzi	4.151	6.286		(4.151)	6.286
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	38.470	21.022	(261)	0	(2.014)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	132.303	25.716	(820)	0	(2.014)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	132.303	25.716	(820)	0	(2.014)

(*) Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio 2018, poichè sono qui riflesse le valutazioni effettuate in sede di Purchase Price Allocation di Prostand e Colorcom a valori definitivi. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Aggregazioni Aziendali nella sezione Criteri di valutazione alle note illustrative del Bilancio Consolidato.

Il patrimonio netto complessivo al 31 dicembre 2019 per circa 98,0 milioni di euro di pertinenza degli azionisti della controllante e per 57,2 milioni di euro di pertinenza delle minoranze.

Le movimentazioni più significative del patrimonio netto del Gruppo Rimini Congressi sono dovute a:

- utile d'esercizio conseguito pari a 8,9 milioni di euro di cui 2,6 milioni di euro utile di competenza degli azionisti della controllante e 6,3 milioni di euro di competenza delle minoranze;
- distribuzione di dividendi della controllata Italian Exhibition Group relativi al risultato d'esercizio del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 per 2,0 milioni di euro;
- applicazione iniziale dell'IFRS16 – Leases che ha comportato una riduzione delle riserve per complessivi 0,7 milioni di euro di cui 0,3 milioni di euro di competenza degli azionisti della controllante e 0,4 milioni di euro di competenza delle minoranze;
- l'incremento degli utili a nuovo del Gruppo per 2,1 milioni di Euro e del Capitale e riserve di terzi per 14,7 milioni di Euro riconducibile principalmente alla cessione delle azioni della controllata Italian Exhibition Group effettuata nell'ambito della quotazione al mercato borsistico nazionale.

Nel prospetto che segue viene analizzato il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della Capogruppo con quelli risultanti dal bilancio consolidato.

45

	Patrimonio netto (incluso risultato)	Risultato d'esercizio
Patrimonio netto e risultato d'esercizio Rimini Congressi	109.495	361
Eliminazione del valore di carico società controllate	(21.470)	5.205
Eliminazione effetti operazioni infragruppo	12.124	(2.694)
Allineamento Principi IFRS	(2.181)	(289)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di competenza del Gruppo	97.968	2.583
Quota di competenza di terzi	57.217	6.286
Patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidati	155.185	8.870

PASSIVITA' NON CORRENTI

15) Debiti verso banche

L'indebitamento bancario del gruppo si riduce complessivamente rispetto all'esercizio precedente di euro 5,6 milioni come conseguenza dell'effetto netto tra i finanziamenti rimborsati nel corso dell'esercizio e dell'accensione di nuove linee a breve e a medio-lungo periodo.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019
C/C passivi	0	33
Altre linee di credito a Breve	7.351	3.400
Mutuo Unicredit Rimini Congressi	2.152	1.043
Mutuo MPS SdP	745	793
Mutuo Banca Intesa-Sanpaolo	735	765
Mutuo Unicredit	762	388
Mutuo BPER Scad. 2019	388	0
Mutuo BPER Scad. 2028	1.291	1.311
Mutuo BNL	1.778	1.778
Mutuo Banco BPM	1.094	1.104
Mutuo Volksbank	800	1.925
Mutuo ICCREA (pool)	817	509
Mutuo Banca Intesa-Sanpaolo (ex Banca Popolare di Vicenza)	1.902	1.924
Unipol Standby	0	900
Mutuo Unipol	0	327
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE A BREVE TERMINE	19.815	16.437

	Saldo al 31/12/2018			Saldo al 31/12/2019		
	A LUNGO ENTRO 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE	A LUNGO ENTRO 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Mutuo Unicredit Rimini Congressi	9.321	22.585	31.906	586	13.353	13.939
Mutuo MPS SdP	3.497	19.908	23.405	3.725	18.888	22.612
Mutuo Intesa San Paolo	2.394	-	2.394	1.629	0	1.629
Mutuo Unicredit	388	-	388	0	0	0
Mutuo BPER scadenza 2019	-	-	-	0	0	0
Mutuo BNL	1.778	-	1.778	0	0	0
Mutuo Banca Popolare di Vicenza	7.754	25.824	33.578	7.836	23.822	31.658
Mutuo BPER scadenza 2028	5.371	7.213	12.584	5.458	5.816	11.274
Mutuo Unipol	418	-	418	448	0	448
Mutuo Volksbank	7.159	-	7.159	5.199	0	5.199
Mutuo Banco BPM	3.349	-	3.349	2.244	0	2.244
Mutuo ICCREA				1.330	0	1.330
Unipol Stand-by				4.400	0	4.400
Altri finanziamenti				137	0	137.171
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE NON CORRENTI	41.429	75.530	116.960	32.991	61.878	94.869

Al 31 dicembre 2019 i debiti bancari sono composti per 14,9 milioni di euro dal mutuo relativo alla Capogruppo, per 23,4 milioni di euro dal mutuo relativo a Societ del Palazzo dei Congressi, per 66,5 milioni di euro da mutui relativi a Italian Exhibition Group, per 2,7 milioni di euro da mutui relativi a Prostand S.r.l. e in via residuale da FB International Inc, per 3,6 milioni di euro da altri debiti bancari a breve termine relativi quasi interamente ad anticipi fatture salvo buon fine usufruiti da Prostand S.r.l..

Rispetto allo scorso esercizio i debiti bancari registrano un complessivo decremento di 22,1 milioni di euro attribuibile principalmente all'estinzione anticipata per 17,5 milioni di euro del mutuo Unicredit della Capogruppo in seguito all'incasso derivante dalla vendita delle azioni sul mercato di Italian Exhibition Group nell'ambito della quotazione in borsa. Si precisa che il predetto debito assistito da pegno su n. 6.639.064 azioni della societ partecipata IEG.

Si segnala che i seguenti finanziamenti sottoscritti dalla Italian Exhibition Group sono garantiti dal rispetto di determinati indici "covenants" calcolati sul bilancio consolidato, costituiti da:

Mutuo B.N.L., rivisti con "atto di modifica" del 13 febbraio 2019:

- Indebitamento finanziario netto / EBITDA \leq 3,5

- Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto \leq 1

47

Mutuo BPER con scadenza 2028:

- Posizione finanziaria netta / EBITDA \leq 5

Tali indici devono essere verificati con riferimento ai dati consolidati al 31 dicembre di ogni anno e per l'anno in corso risultano rispettati.

16) Altre passivit finanziarie non correnti

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019
Canoni di leasing a medio-lungo	-	8.896
Fair Value Strumenti derivati	5.875	6.921
Altre passivit finanziarie non correnti	15.720	17.239
TOTALE ALTRE PASS. FIN. NON CORRENTI	21.595	33.056

La voce "Canoni di leasing a medio-lungo" pari a 8,9 milioni di euro rappresenta la quota non corrente della passivit iscritta per i canoni di locazione non ancora corrisposti alla data di chiusura dell'esercizio, in ottemperanza all'introduzione del nuovo principio IFRS 16 avvenuta il 1 gennaio 2019.

La voce «Fair Value Strumenti Derivati» ammonta a euro 6.921 migliaia, in aumento rispetto all'anno precedente per euro 1.046 migliaia per effetto della variazione dei fair value intercorsa nell'anno.

Il derivato stipulato dalla capogruppo Rimini Congressi, posto in essere con finalità di copertura del tasso variabile del mutuo stipulato con UniCredit S.p.A., ha un fair value negativo a fine anno pari a euro 1.339 migliaia.

Il derivato posto in essere dalla controllata Italian Exhibition Group S.p.A. è stato stipulato in data 4 novembre 2011 con Banca Popolare di Vicenza, ora banca Intesa Sanpaolo S.p.A., per finalità di copertura dal rischio di rialzo del tasso di interesse di una parte del sottostante finanziamento e prevede lo scambio del tasso parametro Euribor a 6 mesi con un tasso fisso pari al 2,95%. Il piano di ammortamento del derivato coincideva perfettamente, alla data di stipula del contratto, al piano di rimborso del finanziamento Intesa Sanpaolo e per tale ragione era stato inizialmente classificato, anche ai fini contabili, di copertura.

Nel 2014 la società Fiera di Vicenza, conferita con decorrenza 1 novembre 2016 in Rimini Fiera S.p.A. (che ha conseguentemente mutato la ragione sociale in Italian Exhibition Group S.p.A.) ha variato le tempistiche di rimborso del finanziamento rispetto al piano di rientro originario, prorogando il periodo di preammortamento, conseguentemente, sul derivato, il cui nozionale era pari al 60% del finanziamento oggetto di copertura, pur continuando a garantire una copertura gestionale in quanto segue il piano di ammortamento del finanziamento fino alla data 31/12/2026, non ha più tutte le caratteristiche per essere considerato in hedge accounting. Per le ragioni appena esposte il derivato è classificato come uno strumento valutato al fair value e con impatto nel conto economico della IEG S.p.A..

La data finale di rimborso del finanziamento di Intesa Sanpaolo è prevista essere il 3 giugno 2036, circa 10 anni dopo la copertura del primo contratto di derivato stipulato nel 2011. Per questa motivazione, il Risk Management di IEG ha optato per stipulare, alla fine del precedente esercizio, un secondo contratto derivato sul residuo ammontare del finanziamento non oggetto di precedente copertura al fine di mitigare le probabili oscillazioni del rischio di tasso di interesse con le seguenti caratteristiche:

- data di negoziazione: 07 dicembre 2018;
- data di efficacia: 29 giugno 2018;
- data di scadenza: 30 giugno 2036;
- date di pagamento interessi: semestrali, il 31 dicembre e il 30 giugno di ogni anno;
- nozionale complessivo: EUR 9.635.397,46
- tasso fisso (pay leg): 0,96400% (Actual/360)
- tasso variabile (receive leg): Euribor 6M (Actual/360)

48

La voce "Altre passività finanziarie non correnti" include principalmente la valorizzazione a fine anno delle opzioni di vendita concesse a favore del socio di minoranza di FB International Inc. e dei soci di minoranza di Prostand S.r.l.. L'incremento complessivo rispetto al precedente esercizio, risulta pari a 784 mila euro, ed è esclusivamente imputabile agli oneri finanziari maturati nel corso del 2019. Tale voce include inoltre il debito di 494 mila euro relativo all'acquisto della partecipazione in Prostand corrispondente alla quota parte di prezzo con pagamento dilazionato oltre 12 mesi da erogare rispettivamente ai soci di minoranza attuali e ai precedenti soci.

17) Fondi per rischi ed oneri non correnti

I «Fondi per rischi e oneri» rilevano una riduzione di 543 mila euro e la movimentazione è riportata nella tabella sottostante:

	Saldo al	Variazioni esercizio 2019			Saldo al
	31/12/2018	Accantonamenti	Utilizzi/Decrementi	Spostamenti	31/12/2019
Fondo rischi contenzioso	1.470	309	(96)		1.683
Altri Fondi Rischi	756		(758)		(2)

Fondo svalutazione partecipazioni	183		(109)	74	
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	2.409	309	(854)	(109)	1.755

Il «Fondo Rischi Contenzioso» aumenta di 213 mila euro a seguito di accantonamenti ed utilizzi relativi a cause giuslavoristiche. In tale ambito si riporta che, con atto di citazione notificato il 16 marzo 2015, il curatore della procedura fallimentare di Aeradria S.p.A. (la «Curatela di Aeradria») ha convenuto in giudizio, innanzi al Tribunale di Bologna, la Provincia di Rimini, il Comune di Rimini, Rimini Holding S.p.A. e Italian Exhibition Group. Alla data dell'atto di citazione, il capitale sociale di Aeradria S.p.A. era posseduto per il 38,12% dalla Provincia di Rimini, per il 18,11% da Rimini Holding S.p.A. e per il 7,57% da Italian Exhibition Group. Il Comune di Rimini, a sua volta, era proprietario dell'intero capitale sociale di Rimini Holding S.p.A., titolare dell'8% del capitale sociale di Italian Exhibition Group. Inoltre, alla medesima data, Italian Exhibition Group era controllata da Rimini Congressi S.r.l., la quale era partecipata, a sua volta, da Rimini Holding S.p.A., dalla Provincia di Rimini e dalla C.C.I.A.A. di Rimini, ciascuna titolare di una quota pari al 33,3% del capitale sociale. La tesi sostenuta dalla Curatela di Aeradria si basa sull'assunto che la responsabilità per la gestione di Aeradria S.p.A., che ha portato al relativo fallimento della stessa, sarebbe attribuibile non solo agli organi amministrativi e di controllo, ma anche ai soci (la Provincia di Rimini, il Comune di Rimini, Rimini Holding S.p.A. e Italian Exhibition Group). In particolare, il Comune di Rimini e la Provincia di Rimini avrebbero esercitato negli anni e in continuità, attività di direzione e coordinamento su Aeradria S.p.A., anche per il tramite di Rimini Holding S.p.A. e di Italian Exhibition Group. Tale attività di direzione e coordinamento si sarebbe svolta in modo lesivo dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale, alla luce anche dei gravi vizi di razionalità della pianificazione strategica e delle scelte adottate da Aeradria S.p.A.. La Curatela di Aeradria ha sostenuto tali argomentazioni anche in considerazione del complesso assetto partecipativo sopra descritto. Le argomentazioni difensive di Italian Exhibition Group, viceversa, si basano principalmente sulle seguenti considerazioni: (i) la Curatela di Aeradria non avrebbe dimostrato l'asserita partecipazione della controllata alla direzione e coordinamento su Aeradria S.p.A., (ii) sulla base delle previsioni statutarie e parasociali vigenti, Italian Exhibition Group era autonoma rispetto alla Provincia di Rimini e al Comune di Rimini e (iii) la partecipazione di Italian Exhibition Group in Aeradria S.p.A. non era significativa (7,57% del capitale sociale), dato che la Provincia di Rimini e il Comune di Rimini erano già in grado autonomamente di esercitare un controllo su Aeradria S.p.A.. La Curatela di Aeradria ha stimato il danno in circa Euro 20.000 migliaia. Nel corso del giudizio, il Tribunale di Bologna ha disposto una CTU contabile, sostanzialmente volta a indagare i presunti atti di mala gestione posti in essere dagli amministratori di Aeradria S.p.A.. Alla Data odierna la CTU ancora non ha avuto inizio.

La voce «Altri fondi rischi» accoglie prevalentemente lo stanziamento effettuato da Italian Exhibition Group dell'onere stimato per l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) e relativa imposta di scopo di competenza di esercizi precedenti. Nel corso dell'anno è stata versata l'imposta relativa agli anni 2013 2014 e 2015 per un importo complessivo di euro 758 mila euro.

Il «Fondo Svalutazione Partecipazioni» accoglie il valore iscritto al fine di allineamento al patrimonio netto della partecipata DV Global Link, partecipazione il cui valore di bilancio è stato interamente svalutato.

49

18) Fondi relativi al personale

La voce «Fondi relativi al personale» al 31 dicembre 2019 ammonta a 4.580 mila euro e subisce un incremento di 15 mila euro rispetto al precedente esercizio. Si riporta di seguito la movimentazione.

	Saldo al 31/12/2018	Variazioni esercizio 2019			Saldo al 31/12/2019
		Accantonamenti	Utilizzi/Decrementi	Var area consolidamento	
Fondo Indennità Suppletiva Clientela	162	16			178
Fondo Patto di non concorrenza	460				460
Fondo T.F.R.	3.943	1.208	(1.210)		3.941
TOTALE FONDI RELATIVI AL PERSONALE	4.565	1.224	(1.210)		4.579

Il saldo costituito prevalentemente dal Trattamento di fine rapporto maturato fino al 31 dicembre relativo al Gruppo IEG. La variazione di periodo data per 1.225 mila euro dall'accantonamento a seguito di rivalutazione del fondo pregresso, per 1.210 mila euro ad utilizzi dovuti a fuoriuscite di dipendenti.

Per 178 mila euro invece costituito dal "Fondo Indennità Suppletiva alla clientela" accantonato in ottemperanza dell'articolo 1751 del Codice Civile e dell'Accordo economico collettivo per la disciplina del rapporto di agenzia e rappresentanza commerciale del settore del commercio siglato in data 16 febbraio 2009.

Per euro 460 mila accoglie i corrispettivi maturati nel corso degli anni per gli obblighi di non concorrenza assunti dai dipendenti sulla base dei contratti siglati tra gli stessi e la IEG S.p.A. in costanza del rapporto di lavoro, il cui relativo corrispettivo sarà erogato, terminato il rapporto di lavoro, qualora il vincolo di non concorrenza risulti rispettato. Il valore del fondo TFR al termine dell'esercizio conforme a quanto dovuto al personale e l'accantonamento stato calcolato nel rispetto delle leggi, del contratto di lavoro aziendale e, per quanto non previsto, del C.C.N.L. del commercio.

Si precisa inoltre che a seguito della riforma della previdenza complementare (D. Lgs. 252/2005; legge 296/2006, articolo 1, commi 755 e seguenti e comma 765) l'importo indicato nella colonna "Accantonamenti" non comprende le somme versate alle forme pensionistiche complementari o al "Fondo di tesoreria INPS".

Il Gruppo IEG, nella determinazione dei conteggi attuariali, si avvale del supporto di un professionista iscritto all'apposito Albo degli attuari. Di seguito sono evidenziate le principali ipotesi/assunzioni utilizzate per la determinazione attuariale dei Piani a benefici definiti.

Ipotesi demografiche

Probabilità di decesso	Tavole di mortalità distinte per sesso ISTAT 2017
Probabilità di invalidità /inabilità	Probabilità nulla (in considerazione del tipo di azienda in analisi)
Probabilità di dimissioni	stata utilizzata la percentuale del 3% come probabilità di turnover aziendale
Probabilità di anticipazione	Si supposto un valore annuo pari al 3% rispetto ad un valore medio del TFR accumulato del 70%

Ipotesi economico-finanziarie per il calcolo del TFR

	2018	2019
Tasso annuo di attualizzazione	1,30%	0,77%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,00%
Ipotesi di crescita reale delle retribuzioni	1,50%	1,50%

50

L'attualizzazione delle prestazioni future per i dipendenti derivanti dal TFR stata valutata rilevando, secondo quanto previsto al riguardo dallo IAS 19, i rendimenti di mercato. Per il tasso di attualizzazione si preso a riferimento il tasso relativo a titoli di elevato merito creditizio Corporate Bonds AA con durata pari al piano di impegni della Società verso i suoi dipendenti. I risultati delle valutazioni attuariali dipendono strettamente dalle ipotesi (finanziarie, demografiche e comportamentali) adottate. Nella tabella successiva, come richiesto dal principio contabile internazionale, sono riportati i risultati del DBO derivanti dalla variazione delle ipotesi.

Sensitivity Analysis - DBO		ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A.	PROSTAND Srl	COLORCOM Srl	SUMMERTRADE Srl	TOTALE
Central Assumption	€	2.719.969	501.693	459.830	236.299	3.917.791
Tasso di attualizzazione (+0,5%)	€	2.588.102	473.684	430.670	225.065	3.717.521
Tasso di attualizzazione (-0,5%)	€	2.862.062	532.695	492.069	248.376	4.135.202
Tasso di anticipazione (+0,5%)	€	2.714.442	499.506	457.197	235.844	3.906.989
Tasso di anticipazione (-0,5%)	€	2.725.809	504.093	462.690	236.778	3.929.370
Tasso di inflazione (+0,5%)	€	2.805.106	524.371	483.812	243.538	4.056.827
Tasso di inflazione (-0,5%)	€	2.635.970	480.315	437.235	229.146	3.782.666
Tasso di crescita delle retribuzioni (+0,5%)	€	2.719.969	512.006	471.540	236.299	3.939.814
Tasso di crescita delle retribuzioni (-0,5%)	€	2.719.969	492.089	448.896	236.299	3.897.253
Probabilità di uscita (+1 anno)	€	2.727.404	503.487	461.672	236.938	3.929.501
Probabilità di uscita (-1 anno)	€	2.712.010	499.842	457.905	235.600	3.905.357
Probabilità di sopravvivenza (+1 anno)	€	2.719.999	501.697	459.835	236.302	3.917.833
Probabilità di sopravvivenza (-1 anno)	€	2.719.937	501.690	459.824	236.295	3.917.746

19) Altre passivit non correnti

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019
Altre passivit non correnti	-	0
Risconto contributo RER	2.494	2.300
TOTALE ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI	2.494	2.300

51

Nelle «Altre passivit non correnti» contabilizzata la quota del contributo erogato dalla Regione Emilia-Romagna per la realizzazione del Quartiere fieristico di Rimini non ancora imputata a conto economico, pari ad euro 2,3 milioni di euro (2,4 milioni al 31 dicembre 2018).

PASSIVITA' CORRENTI

20) Altre passivit finanziarie correnti

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019
Canoni di leasing a breve	-	2.648
Debiti vs soci per dividendi	1.153	464
Ratei interessi passivi su mutui	100	115
Altre passivit finanziarie correnti	971	3.659
TOTALE ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	2.224	6.885

Il saldo pari a 2.648 mila euro rappresenta la quota corrente della passivit iscritta per i canoni di locazione non ancora corrisposti alla data di chiusura dell'esercizio, in ottemperanza all'introduzione del nuovo principio IFRS 16 avvenuta il 1 gennaio 2019.

I «Debiti verso soci» ammontano sostanzialmente a 464 mila euro e sono relativi per 222 mila al debito relativo all'acquisto della partecipazione in Prostand corrispondente alla quota parte di prezzo con pagamento dilazionato entro 12 mesi da erogare ai soci di minoranza, per 240 mila euro sono relativi ai debiti iscritti da FB International Inc.

I ratei passivi sono relativi alle quote di interessi passivi su mutui di competenza 2019 ed addebitati nel 2020.

La voce «Altre passività finanziarie correnti» accoglie principalmente:

- La quota variabile del prezzo riconosciuto ad Arezzo Fiere e Congressi per l'acquisto del marchio GoldItaly e lo sfruttamento del marchio Oro Arezzo e di tutti gli altri asset collegati alle due manifestazioni in oggetto, per 2.150 mila euro;
- i debiti per opere di urbanizzazione da corrispondere al Comune di Rimini per 1.000 mila euro;
- i debiti a breve termine da corrispondere agli ex soci di Prostand S.r.l. legati all'acquisto della partecipazione avvenuto lo scorso esercizio pari a 478 mila euro;
- i debiti relativi alla quota variabile riconosciuta al venditore per l'acquisto del ramo d'azienda FIMAST pari a 55 mila euro.

52

21) Debiti commerciali

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019
Debiti verso fornitori	40.511	35.128
Debiti verso imprese collegate	96	120
Debiti verso imprese a controllo congiunto	9	6
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	40.616	35.254

I debiti commerciali ammontano a 34.979 mila euro, di cui 120 mila euro verso società collegate (110 mila euro verso Cesena Fiera Spa e 10 mila euro verso C.A.S.T. Alimenti Srl) e 6 mila euro verso società a controllo congiunto (DV Global Link LLC). I debiti verso fornitori si riferiscono per la maggior parte ad acquisti di servizi necessari allo svolgimento delle manifestazioni fieristiche.

22) Debiti tributari per imposte dirette

Sono riportati i debiti delle società del Gruppo di natura fiscale. A partire dall'esercizio 2019 IEG è uscita dal regime di consolidato fiscale. I debiti IRAP afferiscono alle società italiane del Gruppo.

23) Altre passività correnti

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019
Acconti	3.863	1.943
Debiti verso istit di previdenza e sic. soc.	1.371	1.345
Altri debiti	11.187	5.873
Ratei e risconti passivi	1.987	793
Ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi	34.593	36.928
Altri debiti tributari	2.610	1.710
Altre passivit correnti	25	0
TOTALE ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	55.636	48.592

Tra le Passivit correnti la voce di maggior rilievo quella dei «Ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi» che si generano principalmente per effetto delle tempistiche di fatturazione. Il Gruppo ha proceduto all'emissione massiva delle fatture entro il termine dell'esercizio con valori di maggior rilievo per le manifestazioni VicenzaOro January 2020, Sigep 2020, Abitech 2020.

Nei «Ricavi anticipati di competenza di successivi esercizi», il cui incremento imputabile come detto al paragrafo precedente alle diverse tempistiche di fatturazione, sono stati contabilizzati ricavi fatturati nell'esercizio, ma afferenti a manifestazioni di competenza di esercizi successivi.

Gli «Altri debiti» afferiscono principalmente alla IEG S.p.A. e accolgono prevalentemente i debiti verso dipendenti quali ratei ferie, permessi, banca ore, mensilit differite e altre voci di debito maturate e non ancora godute o liquidate al personale, competenze maturate e non liquidate agli organi statutari.

Commento alle principali voci del conto economico consolidato

53

24) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La tabella seguente mostra la suddivisione dei ricavi per tipologia di attivit :

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019
Eventi Organizzati	101.759	96.774
Eventi Ospitati	13.179	1.823
Eventi Congressuali	28.159	15.709
Servizi Correlati (allestimenti, ristorazione, pulizie)	11.387	57.004
Editoria, Sport e Altre attivit	1.429	3.339
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	157.183	174.649

Per quanto riguarda l'analisi dell'andamento dei ricavi nel corso del 2019 e il confronto con i dati dell'esercizio precedente, si rimanda a quanto gi esposto nella Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, dove la variazione viene analizzata scomponendola nelle varie componenti che l'hanno generata. Si evidenzia che la variazione in aumento dei ricavi tra i due esercizi analizzati influenzata dall'entrata nel perimetro di consolidamento del Gruppo IEG delle societ di allestimenti Prostand S.r.l. (acquisita in data 1 settembre 2018, pertanto presente nei dati comparativi per soli 4 mesi), Colorcom S.r.l. (acquisita in data 1 settembre 2018 da Prostand S.r.l. e fusasi nella controllante diretta con effetti contabili e fiscali al 1 gennaio 2019) e Fb International Inc. (acquisita in data 1 marzo 2018, pertanto presente nel comparativo per 10 mesi relativi al periodo marzo-dicembre 2018).

25) Altri Ricavi

Gli «Altri ricavi e proventi» sono dettagliati come segue:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019
Contributi in c/esercizio	139	172
Contributo Regione Emilia Romagna	194	194
Altri Ricavi	2.392	3.015
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	2.725	3.381

La voce «Altri ricavi e proventi» accoglie prevalentemente i proventi accessori all'attività fieristica, ma sempre rientranti nell'attività caratteristica del Gruppo come ad esempio proventi per concessioni, costi di competenza di terzi inerenti a manifestazioni gestite in collaborazione con altre parti, proventi da pubblicazioni e abbonamenti e altri. Si evidenzia che tra gli «Altri ricavi» sono stati registrati 981 mila euro di proventi non ricorrenti relativi alla rifatturazione alla controllante Rimini Congressi di una quota parte dei costi consulenziali sostenuti da IEG S.p.A. per finalizzare il proprio processo di quotazione, iniziato nel 2018 e concretizzato con l'accesso della IEG S.p.A. al mercato MTA, in data 19 giugno 2019.

26) Costi operativi

I costi operativi ammontano ad euro 128 milioni (euro 108 milioni al 31 dicembre 2018) e sono dettagliati come segue:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019
Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(10.345)	(15.420)
Costi per servizi	(80.341)	(82.499)
Per godimento beni di terzi	(3.253)	(492)
Per il personale		
Salari e stipendi	(22.098)	(25.068)
Oneri Sociali	(6.393)	(7.175)
TFR	(1.420)	(1.449)
Trattamento di quiescenza e simili	-	0
Altri costi	(607)	(743)
Compensi agli amministratori	(971)	(1.110)
	(31.490)	(35.543)
Variatione delle rimanenze	151	142
Altri costi operativi	(2.965)	(2.914)
TOTALE COSTI OPERATIVI	(128.242)	(136.726)

(*) Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio pubblicato al 31 dicembre 2018, poiché sono qui riflesse le valutazioni effettuate in sede di Purchase Price Allocation di Prostand e Colorcom a valori definitivi. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Aggregazioni Aziendali nella sezione Criteri di valutazione alle note illustrative del Bilancio Consolidato.

L'incremento dei Costi Operativi di 7,9 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio (+6,1%) principalmente dovuto ai seguenti fattori:

- I costi operativi dello scorso esercizio includono l'apporto di Prostand e Colorcom per quattro mesi (acquisizione delle società avvenuta il 1 settembre 2018) e quelli di FB International Inc per dieci mesi (acquisizione della società avvenuta il 1 marzo 2018). L'impatto complessivo delle acquisizioni delle società di allestimento è stato pari 16,2 milioni di euro.
- Applicazione al 2019 del nuovo IFRS 16, il quale apporta una riduzione di costi per godimento beni di terzi per 3,9 milioni di euro.
- Assenza dei costi legati alla manifestazione biennale Tecnargilla;

Si evidenzia che tra i "Costi per servizi" nel 2019 sono stati registrati 238 mila euro di oneri non ricorrenti relativi ai costi consulenziali sostenuti da IEG S.p.A. per finalizzare il proprio processo di quotazione, iniziato nel 2018 (costi non ricorrenti per 1.428 mila euro) e concretizzato con l'accesso della IEG S.p.A. al mercato MTA, in data 19 giugno 2019.

La tabella seguente offre un dettaglio dei principali costi ricompresi nella voce «Altri costi operativi». Le

«Altre spese operative» raccolgono prevalentemente oneri degli esercizi precedenti.

27) Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.275)	(1.857)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(11.327)	(15.663)
Impairment avviamenti	0	0
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(12.602)	(17.520)

55

Gli «Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali» si incrementano principalmente per effetto dell'entrata in funzione dei padiglioni costruiti nell'ambito delle opere di ampliamento del Quartiere Fieristico di Rimini.

28) Proventi ed oneri finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio dei "Proventi finanziari", degli oneri finanziari e delle differenze di cambio

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019
<i>Da titoli nell'Attivo Circolante diversi da partecipazioni</i>	67	61
Interessi attivi su depositi bancari	13	5
Altri interessi attivi	73	103
Plusvalenze finanziarie	0	0
<i>Proventi diversi dai precedenti</i>	86	108
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	153	169

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019
--	------------------------	------------------------

Interessi passivi su debiti verso banche	(1.880)	(2.099)
Altri interessi passivi e oneri	(3)	(62)
Differenze passive di swap	(1.324)	(991)
Differenziale IRS	303	(573)
Interessi passivi su diritto d'uso IFRS 16		(415)
Oneri finanziari su Put Options	(771)	(1.218)
TOTALE ONERI FINANZIARI	(3.675)	(5.358)

Gli oneri finanziari gravano quasi integralmente su Rimini Congressi S.r.l., Societ  del Palazzo dei Congressi S.p.A. e Italian Exhibition Group S.p.A., che funge da tesoreria per alcune delle principali societ  operative del Gruppo, e sono relativi ai mutui contratti e all'utilizzo temporaneo di linee di fido a breve termine.

Il «Differenziale IRS» rappresenta la variazione del fair value del derivato di copertura solo gestionale contratto dalla IEG S.p.A con la ex Banca Popolare di Vicenza (ora banca Intesa San Paolo), tra il 31 dicembre 2018 e il 31 dicembre 2019, mentre le «Differenze passive di swap» si riferiscono all'interesse pagato allo stesso istituto al tasso fisso stabilito dal contratto in oggetto e dal secondo sottoscritto nel 2018. Si evidenzia come la variazione di fair value dello strumento finanziario derivato abbia avuto un differente impatto nei due periodi: positivo per 279 mila euro nel 2018 e negativo per euro 218 migliaia nel 2019, con una variazione netta che apporta un peggioramento complessivo della voce di 497 mila euro.

La voce «Oneri finanziari su Put Options» ammonta a 1.218 mila euro e accoglie gli oneri finanziari maturati sui debiti relativi alle put options relative alle societ  di allestimenti acquisite nel corso del 2018. La principale motivazione dell'incremento, pari a euro 441 mila euro,   legata al fatto che nell'anno 2019 sono considerati dodici mesi di interessi passivi per Prostand (acquisita a settembre 2018) e FB International (acquisita a marzo 2018).

Si informa che a seguito dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16 Leases il Gruppo ha iscritto interessi passivi complessivamente pari a 799 mila euro.

Nella voce «altri interessi passivi e oneri» nel 2019 sono inclusi gli oneri dell'adeguamento del TFR secondo il principio IAS19, mentre lo scorso esercizio gli effetti portavano ad un beneficio iscritto nei proventi finanziari.

Le differenze attive e passive di cambio portano un onere netto legato principalmente al rapporto di cambio euro-dollaro rilevato al termine dell'esercizio, per effetto

56

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019
Differenze attive di cambio	159	119
Differenze passive di cambio	(195)	(78)
TOTALE UTILI E PERDITE SU CAMBI	(36)	41

29) Proventi ed oneri da partecipazioni

Le partecipazioni in societ  collegate sono state valutate con il metodo del patrimonio netto. Le altre partecipazioni minoritarie, classificate come disponibili per la vendita, sono iscritte al costo e vengono svalutate in caso di una significativa e prolungata riduzione del *fair value* rispetto al costo di iscrizione.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto precedentemente esposto a commento delle immobilizzazioni finanziarie.

Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019
Rivalutazioni di partecipazioni		
C.A.S.T. Alimenti Srl	134	8
Cesena Fiera S.p.a.	(2)	72
Fitness Festival International S.r.l. (in liquidazione)	46	5
Fairsystem International Exhibition Services S.p.A.	0	0

Totale Rivalutazioni di partecipazioni	178	85
Svalutazioni di partecipazioni		
Green Box S.r.l.	0	
Expo Estrategia Brasil Eventos e Producoes Ltda	(145)	(19)
Fairsystem Srl	(15)	(5)
DV Global Link LLC	(234)	(283)
Fitness Festival in liquidazione Srl	0	(69)
Totale Svalutazione di partecipazioni	(394)	(376)
Totale Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	(216)	(291)

30) Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano a 7,1 milioni di euro, di cui le imposte correnti sono pari ad per 7,0 milioni di euro, le imposte relative ad esercizi precedenti sono pari a 0,3 milioni di euro e il saldo delle imposte anticipate e differite portano ad un minor onere per 0,3 milioni di euro.

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice Civile e di quanto richiesto dallo IAS 12 si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalit  differita e anticipata.

57

	2018			2019		
	Differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
Imposte anticipate con contropartita Conto Economico:						
Fondo Svalutazione Crediti	3.634	26,30%	956	4.346	24,00%	1.043
Altri Fondi per rischi ed oneri	1.458	24,27%	354	1.671	24,24%	405
Perdite illimitatamente riportabili	-	0,00%	-	0	0,00%	0
Altre perdite riportabili	781	24,00%	187	2.441	9,25%	226
Indennit� suppletiva di clientela	100	27,90%	28	100	27,90%	28
Quote associative liquidata in es successvio	-	0,00%	-	0	0,00%	0
Emol. Amm. Non liquidati nell'esercizio	274	24,00%	66	287	24,00%	69
Ammort. Non deducibili nell'esercizio	746	25,04%	187	1.072	25,29%	271
Svalutazione Civilestica Imm. Immateriali	134	27,90%	37	123	27,90%	34
Prepagate fotovoltaico	1.519	27,90%	424	1.406	27,90%	392
Svalutazione IAS Imm. Immateriali	175	29,64%	52	185	28,04%	52
Disallineamento civile/fiscale su rivalutazione terreni	1.657	27,90%	462	1.657	27,90%	462
Rettifiche valore delle partecipazioni	227	1,20%	3	227	1,20%	3
Fair value su strumenti finanziari derivati	5.875	23,69%	1.392	6.372	24,00%	1.529
Attualizzazione Benefici ai dipendenti	17	24,00%	4	47	24,00%	11
IFRS 16	0	0%	0	414	22,03%	91
Indennizzi su acquisto Colorcom/Prostand	1.053	28%	294	552	27,90%	154
Totale imposte anticipate con contropartita Conto Economico	16.596		4.151	20.900		4.771

Effetto fiscale sulla componente "Actuarial Gain & Losses" del calcolo attuariale dei Benefici ai dipendenti	183	25,98%	48	125	24,00%	30
Fair value su strumenti finanziari derivati a CFH	0	0,00%	0	549	24,00%	132
IFRS 16	0	0,00%	0	2.426	23,21%	563
Totale Imposte anticipate transitate Patrimonio Netto	183		48	3.100		725
Imposte differite:						
Ammortamenti eccedenti	103	56,07%	58	600	8,36%	50
Leasing finanziari	-	0,00%	-	0	0,00%	0
Storno ammortamenti di Imm. Svalutate	-	0,00%	-	0	0,00%	0
Disallineamento civile/fiscale su rivalutazione terreni	4.537	0,00%	1.266	4.537	0,00%	1.266
Costo ammortizzato finanziamenti	820	24,00%	197	699	24,00%	168
Attualizzazione Benefici ai dipendenti	0	0,00%	0	20	27,50%	6
Totale imposte differite transitate a Conto Economico	5.460		1.520	3.100		1.489
Disallineamento civile/fiscale su rivalutazione terreni	1.542	27,90%	430	1.542	27,90%	430
Totale Imposte differite transitate Patrimonio Netto	1.542		430	1.542		430
Rilevazione imposte differite su PPA	4.409	27,90%	1.230	4.409	27,90%	430
Totale imposte rilevate sulla PPA	4.409		1.230	4.409		430
Imposte (differite) / anticipate nette	5.369		1.019	2.347		2.347

31) Rapporti con parti correlate

Le società facenti parte del Gruppo IEG hanno intrattenuto rapporti a condizioni di mercato e sulla base della reciproca convenienza economica sia nell'ambito del Gruppo che con le altre società correlate.

I rapporti di natura commerciale tra le società del Gruppo IEG sono principalmente volti all'organizzazione e gestione delle manifestazioni e degli eventi. IEG S.p.A. inoltre presta servizi di tesoreria ad alcune società del Gruppo. Per una descrizione della natura e degli importi dei rapporti tra le società consolidate con il metodo dell'integrazione globale si rimanda a quanto illustrato nella Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Nella tabella seguente viene esposto l'ammontare e la natura dei crediti / debiti al 31 dicembre 2019 e il dettaglio dei costi / ricavi dell'esercizio scaturenti da rapporti tra le società incluse nell'area di consolidamento e le società collegate, le società a controllo congiunto e la controllante Rimini Congressi S.p.A..

Si segnala che dall'anno fiscale 2019 non più in vigore il regime di Consolidato Fiscale con la controllante Rimini Congressi S.p.A..

58

	31/12/2018			31/12/2019			
Rapporti parti correlate	Green Box	Cesena Fiera	DV Global Link LLC	Destination Services	Cesena Fiera	DV Global Link LLC	CAST Alimentari
Crediti commerciali	0	152	49	3	130	54	
Attività finanziarie correnti	0	0	523			292	
TOTALE CREDITI	0	152	572	3	130	345	
Debiti commerciali	0	90	9		(110)	(6)	
Debiti tributari per imposte dirette	0	0	0				
TOTALE DEBITI	0	90	9		(110)	(6)	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	776	9		2.080	13	2
Altri ricavi						84	
Costi per servizi e godimento di beni di terzi	0	(58)	(9)		(204)	(6)	(11)
Proventi da partecipazioni							43
TOTALE PROVENTI E COSTI	0	718	0		1.875	91	34

32) Informativa su applicazione IFRS 16 – Leases e altri impegni

A partire dal 1 Gennaio 2019 il gruppo si uniforma al nuovo IFRS 16 – Leases per tutti i contratti che, in cambio di un corrispettivo, conferiscono il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo ad eccezione dei leasing per una durata inferiore a 12 mesi e ai leasing in cui l'attività sottostante risulta essere di modesto valore, secondo quanto previsto dai paragrafi 5, B3-B8. La durata del leasing è stata definita sulla base della durata stabilita contrattualmente e, ove prevista, dalla ragionevole certezza di esercitare o meno opzioni di proroga e sospensione del contratto, considerando tutti i fatti e le circostanze pertinenti che creano un incentivo economico per il locatario ad esercitare l'opzione.

Il gruppo ha scelto di applicare i seguenti espedienti pratici previsti dal principio contabile:

- espediente pratico di cui al paragrafo 15, il quale permette di trattare in maniera omogenea le componenti leasing e non leasing di una stessa classe di attività sottostante;
- espediente pratico di cui al paragrafo C5 lettera b), contabilizzando retroattivamente l'effetto cumulato dell'applicazione iniziale del principio conformemente ai paragrafi C7 – C13;
- espediente pratico di cui al paragrafo C10 a), utilizzando un unico tasso di attualizzazione ad un portafoglio di leasing con caratteristiche ragionevolmente simili (come i leasing con una durata residua simile per una classe di attività sottostante simile in un contesto economico simile);

Di seguito vengono riepilogati i principali impatti che verranno recepiti nel bilancio consolidato del gruppo a partire dal 1 gennaio 2019:

Valori in Euro/000	Valori all' 01/01/2019
Immobilizzazioni materiali	13.745
Debiti finanziari correnti	(2.383)
Debiti finanziari non correnti	(11.362)

59

33) Informativa ex legge 4 agosto 2017, n.124

Nella tabella seguente si fornisce l'informativa richiesta dall'art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017 n. 124.

Nr.	Denominazione soggetto erogante	Causale	Somma Incassata (€)	Data Incasso
1	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico Gennaio	1.773	29/03/2018
2	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico Febbraio	3.546	31/05/2018
3	Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare	Convenzione per le attività di supporto alla internazionalizzazione delle imprese operanti nei settori della Green Economy (Ecomondo 2017) - Acconto	21.282	26/06/2018
4	Regione Veneto	Contributi manifestazioni "HIT 2017" e "Pescare Show 2017"	19.200	20/07/2018
5	Regione Emilia-Romagna	Progetto "Il Polo ambientale a confronto con i mercati dell'Est Europa - Ecomondo 2016"	11.136	01/10/2018
6	Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare	Convenzione per le attività di supporto alla internazionalizzazione delle imprese operanti nei settori della Green Economy (Ecomondo 2017) - Saldo	41.364	02/11/2018
7	Regione Emilia-Romagna - Servizio Turismo, Commercio e Sport	Multimedialità per la promozione degli eventi e dei congressi Nazionali ed Internazionali nella Riviera di Rimini	33.528	10/12/2018
8	Politecnico di Milano	Rimborso costi sostenuti per delegazione Cinese a Ecomondo 2018	9.834	27/12/2018
9	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico Aprile - Ottobre 2018 al netto di conguaglio anni precedenti	3.027	31/12/2018
Totale			144.690	

34) Altre informazioni

Fidejussioni e garanzie concesse a favore di terzi

Si segnala che al 31 dicembre 2019 il Gruppo ha in essere garanzie relative a fidejussioni e beni di terzi presso IEG per un ammontare complessivo pari a 1.796 mila di euro.

Le fideiussioni sono state rilasciate:

- dalla controllata IEG in favore del Comune di Rimini per l'importo di 1 milione di euro a garanzia di oneri di urbanizzazione – superstandard finanziario legato ai terreni siti in Rimini – Via della Fiera ceduti nel corso del 2015; il debito verso il Comune stato saldato nel gennaio 2020 e la fidejussione estinta;
- dalla controllata IEG in favore di Agenzia ICE per l'importo di 129 mila euro a fronte del sostegno all'internazionalizzazione di Ecomondo (in corso di rendicontazione);
- dalla controllata IEG in favore della societ locatrice degli uffici di Milano per il restante importo.
- da Summertrade S.r.l. in favore di Cesena Fiere S.p.A. e Riva del Garda S.p.A per complessivi 101 mila euro a garanzia degli impegni contrattuali relativi alla gestione dei servizi di ristorazione interni ai due complessi fieristici;
- da Prostand S.r.l. in favore di societ locatrici per un importo di 280 mila euro a garanzia degli impegni contrattuali relativi a contratti di locazione su capannoni industriali/magazzini;
- da Prostand S.r.l per un importo di 50 mila euro a garanzia su lavori effettuati a beneficio del committente;

Si segnala inoltre che Italian Exhibition Group S.p.A. subentrata a Fiera di Vicenza S.p.A. sulle garanzie fidejussorie emesse da quest'ultima a favore della partecipata C.I.S. S.p.A. in liquidazione per l'importo di euro 1.200 mila. Tale importo non stato iscritto tra le garanzie prestate in quanto risulta stanziato in bilancio il relativo fondo rischi per pari importo.

Dipendenti

Il numero medio di dipendenti espresso quale numero di lavoratori FTE (full-time equivalent). Si riporta di seguito il confronto tra numero medio dei dipendenti per l'anno 2019 con l'anno precedente.

60

FTE	31/12/2019	31/12/2018
Dirigenti	14	13
Quadri – impiegati	379	322
Operai	11	152
NUMERO MEDIO DIPENDENTI	567	487

Headcount	31/12/2019	31/12/2018
Dirigenti	13	13
Quadri – impiegati	405	383
Operai	420	152
TOTALE HEADCOUNT ALLA FINE DEL PERIODO	838	548

Allegato 1

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note illustrative, della quale costituiscono parte integrante.

Societ assunte nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 con il metodo dell'integrazione globale

Ragione Sociale	Sede legale	Attivit principale	Capitale sociale	Quota posseduta dal Gruppo %			Societ del Gruppo
				Totale Gruppo	Diretta	Indiretta	
Rimini Congressi Srl	Corso D'Augusto, 231 – 47921 Rimini	Holding di partecipazioni	92.227	Capogruppo			
Societ del Palazzo dei Congressi S.p.A.	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	Proprietario del Palazzo dei Congressi	92.086	99,76	81,39	18,37	
Italian Exhibition Group S.p.A.	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	Organizzatore e sede ospitante di fiere / eventi / congressi	52.215	49,29	49,29		
Exmedia S.r.l.	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	Organizzatore di fiere / eventi / congressi e altri servizi accessori all'attivit fieristica	200	25,14		51	Italian Exhibition Group S.p.A.
Summertrade S.r.l.	Via Emilia, 155 - 47921 Rimini	Servizi di Ristorazione	105	32,04		65	Italian Exhibition Group S.p.A.
Prostand Exhibition Services S.r.l.	Via Emilia, 129 - 47900 Rimini	Allestimenti fieristici	78	44,46		90,02	Pro.stand S.r.l.
Pro.stand S.r.l.	Poggio Torriana, via Santarcangelo 18	Allestimenti fieristici	182	39,43		80	Italian Exhibition Group S.p.A.
Colorcom Allestimenti Fieristici S.r.l.	Via Delle Prese 4 – Santorso (VI)	Allestimenti fieristici	88	65,07		100	Pro.stand S.r.l.
IEG USA Inc.	1001 Brickell Bay Dr., Suite 2717 Miami (FL)	Holding di partecipazioni	5.854	49,29		100	Italian Exhibition Group S.p.A.
FB International Inc.	1 Raritan Road, Oakland, New Jersey 07436 - USA	Allestimenti fieristici	42	25,14		51	IEG USA Inc.
Prime Servizi S.r.l.	Via Flaminia, 233/A - 47924 Rimini	Servizi di pulizia e facchinaggio	60	33,19		51	Italian Exhibition Group S.p.A.

61

Societ assunte nel Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2019 con il metodo del patrimonio netto

Ragione Sociale	Sede legale	Attivit� principale	Capitale sociale (dati in migliaia)	Quota posseduta dal Gruppo %			Societ� del Gruppo
				Totale Gruppo	Diretta IEG S.p.A.	Indiretta altre Societ� del Gruppo	
Fairsystem International Exhibition Services S.r.l. in liquidazione Expo	Via Maserati, 16 – Bologna	Organizzatore di fiere / eventi internazionali	100	31,25%	31,25%		
EstrategiaBrasilEventos e ProducoesLtda	Rua Felix de Souza, 307 Vila Congonhas – Sao Paulo	Organizzatore e sede ospitante di fiere, eventi e congressi	6.091 REAL	50%	50%		
DV Global Link LLC	P.O. Box 9292, Duabi, United Arab Emirates	Organizzatore e sede ospitante di fiere, eventi e congressi	500 AED	49%	49%		
Fitness Festival International S.r.l. in liquidazione	Via Martiri dei Lager, 65 – 06128 Perugia	Organizzatore di fiere / eventi e congressi	220	50%	50%		
Europe Asia Global Link Exhibitions Co., Ltd	n. 18 Tian Shan Road 900-341, Changning Discript, Shangai, China	Organizzatore di fiere / eventi e congressi	1.000 CNY	50%	50%		
Europe China Environmental Exhibitions Co.,Ltd.	Getan Building 1, No.588, Yizhou Avenue, Chengdu, China	Organizzatore di fiere / eventi e congressi	n.d.	30%	0%	60%	E.A.G.L.E.
Cesena Fiera S.p.A.	Via Dismano, 3845 – 47522 Pievestina di Cesena (FC)	Organizzatore di fiere / eventi e congressi	2.000	26%	20%	6%	Prostand S.r.l. (1)
C..A.S.T. Alimenti S.p.A.	Via Serenissima, 5 – Brescia (BS)	Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale	126	23,08%	23,08%		
Destination Services S.r.l.	Viale Roberto Valturio 44 – 47923 Rimini (RN)	Promozione e organizzazione di servizi turistici	10	50%	50%		
Rimini Welcome s.c.a.r.l.	Via Sassonia, 30 - Rimini	Promozione e organizzazione di servizi turistici	100	8,25%	5%	3,25%	Summertra de S.r.l.
Green Box S.r.l.	via Sordello 11/A – 31046 Oderzo (TV)	Organizzatore di fiere / eventi e congressi	15	20%	20%		

RIMINI CONGRESSI SRL

Registro Imprese: 03599070400
Numero REA: 23123/8288

RIMINI CONGRESSI SRL

Sede Legale: Corso d'Augusto n.231 - 47921 Rimini (RN)
Capitale Sociale: 92.226.559 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31/12/2019

Composizione del Gruppo e variazioni rispetto al 31 dicembre 2018

Di seguito si fornisce una descrizione sintetica dell'attività svolta dalle varie società appartenenti al Gruppo e delle principali variazioni intervenute nella composizione dello stesso rispetto alla situazione al 31 dicembre 2018.

La struttura del Gruppo al 31 dicembre 2019 differisce da quella al 31 dicembre 2018 per effetto delle seguenti variazioni che hanno interessato direttamente la controllata Italian Exhibition Group S.p.A.:

- fusione per incorporazione di Colorcom S.r.l. in Prostand S.r.l. avvenuta in data 1 aprile 2019 con retrodatazione degli effetti contabili e fiscali al 1 gennaio 2019;
- costituzione in data 26 febbraio 2019 della società Destination Services S.r.l., società a controllo congiunto che si occupa di promozione ed organizzazione di servizi turistici;
- costituzione in data 17 ottobre 2019 della società Rimini Welcome S.c.ar.l. - società partecipata all'80% da Destination Services S.r.l., al 5% da Summertrade S.r.l. e al 5% da Italian Exhibition Group S.p.A. - che svolgerà la funzione di DMC (Destination Management Company).

Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.: la società (di seguito anche SDP), costituita nel 2005 dall'allora Rimini Fiera (ora Italian Exhibition Group, di seguito anche IEG) mediante conferimento del proprio ramo d'azienda congressuale, ha realizzato ed è proprietaria del Palazzo dei Congressi di Rimini, che concede in locazione a Italian Exhibition Group S.p.A..

A seguito dell'operazione di aumento del capitale sociale della Vostra Società del 30/06/2017, nell'ambito del quale i soci pubblici hanno conferito le quote dagli stessi possedute nella SDP, e dell'operazione di aumento del capitale sociale della controllata SDP, sottoscritta dalla Vostra Società per Euro 10,2 milioni, la quota di partecipazione diretta nella SDP salita al 81,39% e quella indiretta, mediante Italian Exhibition Group si è ridotta al 18,39%.

Italian Exhibition Group S.p.A. la società nata dal conferimento in Rimini Fiera S.p.A. dell'azienda condotta da Fiera di Vicenza S.p.A. (ora Vicenza Holding S.p.A.) e dalla contestuale modifica della denominazione sociale della prima. Italian Exhibition Group S.p.A., oltre al ruolo di indirizzo dell'attività del Gruppo, organizza/ospita manifestazioni/eventi fieristici-congressuali presso le strutture sopra citate e in altre location. Nell'ambito dei servizi a supporto degli eventi fieristici IEG conduce anche un'attività editoriale.

Nel corso del mese di giugno dell'esercizio in commento è stata realizzata l'operazione di quotazione al mercato borsistico nazionale dei titoli della controllata Italian Exhibition Group SpA (di seguito anche IEG). A seguito della quotazione la quota di partecipazione in IEG è scesa al 49,29% dell'intero capitale sociale, con conseguente maturazione del diritto alla percezione del dividendo nella medesima misura (si ricorda che, per effetto dell'istituto del voto maggiorato, introdotto nello statuto della società IEG a decorrere dalla data di avvio della quotazione, RC, pur detenendo un ammontare complessivo di azioni oggi rappresentante meno della maggioranza assoluta del capitale sociale della società IEG, ne ha conservato il controllo, ai sensi delle vigenti disposizioni civilistiche).

Italian Exhibition Group a sua volta è al vertice di un Gruppo che si compone poi di diverse **società controllate operative** che, in quanto detenute, direttamente o indirettamente, con quote superiori al 50%, sono consolidate con il *metodo dell'integrazione globale*. Rientrano in questo gruppo le società di seguito elencate.

RIMINI CONGRESSI SRL

Exmedia S.r.l. in liquidazione opera nel settore dell'organizzazione di eventi fieristico congressuali: attualmente la societ controllata al 51%. Si segnala che in data 3 dicembre 2019 la societ stata posta in liquidazione.

Summertrade S.r.l., controllata al 65% opera nel campo della ristorazione e del banqueting sia presso i quartieri fieristici di Rimini e Vicenza e presso il Palacongressi ed il Centro Congressi di Vicenza, di cui concessionaria esclusiva del servizio, sia presso altri punti vendita, ristoranti e mense aziendali. Summertrade gestisce i servizi ristorativi anche presso Cesena Fiera, il quartiere fieristico e il centro congressi di Riva del Garda, lippodromo di Cesena e presso il Misano World Circuit Marco Simoncelli.

Italian Exhibition Group USA Inc., societ con sede negli Stati Uniti d'America, costituita a dicembre 2017 dalla Controllata IEG e controllata dalla stessa al 100%, ha acquisito in data 1 marzo 2018 il 51% di FB International Inc..

FB International Inc., societ con sede negli Stati Uniti d'America entrata a far parte del Gruppo IEG dal 1 marzo 2018 attraverso l'acquisizione del 51% del capitale sociale da parte di Italian Exhibition Group USA Inc.. La Societ opera nel campo degli allestimenti fieristici nell'area del Nord America.

Prime Servizi S.r.l., costituita nel corso del 2005, controllata attraverso una quota del 51% ed opera nel campo della commercializzazione dei servizi di pulizia e di facchinaggio.

Prostand S.r.l., controllata al 60% a seguito dell'acquisizione delle quote avvenuta in data 1 settembre 2018, opera nel settore della vendita di allestimenti e soluzioni integrate a supporto di eventi fieristici e congressuali per il mercato nazionale e internazionale.

Colorcom S.r.l., controllata al 100% da Prostand S.r.l. a seguito dell'acquisizione delle quote avvenuta in data 1 settembre 2018 contestualmente all'acquisizione da parte della Controllata IEG di Prostand S.r.l.. La societ stata fusa per incorporazione in data 1 aprile 2019, con effetti civili e fiscali dal 1 gennaio 2019, nella propria controllante Prostand S.r.l..

Prostand Exhibition Services S.r.l., controllata al 51% direttamente dalla Controllata IEG e per il 49% indirettamente tramite Pro.Stand S.r.l., opera nel campo degli allestimenti fieristici. L'acquisizione di Pro.Stand ha comportato l'accentramento in capo a quest'ultima della gestione del business dei servizi allestitivi del Gruppo, con la conseguenza che a partire dal mese di gennaio 2019 Prostand Exhibition Services S.r.l. sostanzialmente inattiva.

Appartengono inoltre al Gruppo alcune societ collegate che sono iscritte nel bilancio consolidato con il *metodo del patrimonio netto*. Rientrano in questa categoria le seguenti societ .

Fairsystem S.r.l., partecipata al 31,25% da IEG S.p.A. era attiva nei servizi fieristici e nella promozione e organizzazione di eventi all'estero. In data 18 aprile 2019 la societ stata posta in liquidazione e in data 9 dicembre 2019 il bilancio di liquidazione e il piano di riparto sono stati approvati dall'assemblea dei soci.

Eventioggi S.r.l.: partecipata indirettamente al 30% attraverso Prime Servizi, attiva nel settore dell'ideazione e organizzazione di eventi.

Green Box S.r.l.: nel 2014 Rimini Fiera ha acquistato il 20% della societ a seguito degli accordi con Floras - Consorzio Nazionale per la promozione dei florovivaisti Soc. Coop.- e Florconsorzi per l'organizzazione a Rimini di un evento dedicato al florovivaismo nell'autunno 2015. La societ inattiva dal 2017.

Cesena Fiera S.p.A.: nel corso del 2017 IEG S.p.A. ha acquistato il 20% del capitale della societ attiva nel settore dell'organizzazione di manifestazioni ed eventi fieristici. In particolare modo la societ ha ideato MacFrut, la rassegna fieristica professionale punto di riferimento dell'intera filiera ortofrutticola nazionale ed internazionale che si svolge presso il quartiere fieristico di Rimini. Tramite l'acquisizione di Pro.Stand S.r.l. il gruppo detiene indirettamente un ulteriore 8,5% della societ .

Oltre alle societ controllate e collegate di cui sopra, si segnala la partecipazione della controllata IEG in **joint-venture** per lo sviluppo di manifestazioni fieristiche internazionali. Fanno parte di questa categoria le seguenti societ .

Expo Extrat gia Brasil Eventos e Produ es Ltda: nel corso del 2015 Rimini Fiera S.p.A. (oggi IEG S.p.A.), assieme alla societ Tecniche Nuove S.p.A. di Milano e al socio locale Julio Tocalino Neto, ha perfezionato il processo di costituzione della societ a controllo congiunto di diritto brasiliano con sede in San Paolo. La societ realizza manifestazioni e pubblicazioni tecniche nel settore ambientale. Nel corso del 2016 i soci IEG S.p.A. e Tecniche Nuove hanno incrementato la propria quota di possesso, portandola al 50% ciascuno, acquisendo le quote del socio locale. Nel corso del 2017, il socio Tecniche Nuove ha ceduto le quote alla propria controllata, Senaf S.r.l., specializzata nell'organizzazione di eventi.

Dv Global Link LLC: partecipata al 49% da IEG S.p.A. ed frutto della Joint Venture tra l'allora Fiera di Vicenza S.p.A. e la societ DXB Live LLC, societ di diritto degli Emirati Arabi Uniti posseduta al 99% dalla Dubai World Trade Centre LLC. La Joint Venture organizza Vicenzaoro Dubai, una manifestazione dedicata alla gioielleria e oreficeria

RIMINI CONGRESSI SRL

nella location dell'Emirato.

Europe Asia Global Link Exhibitions Ltd. (EAGLE): il 29 dicembre 2018 la Controllata IEG ha acquistato il 50% della società costituita nel corso del 2018 da VNU Exhibition Asia Co Ltd. La società ha sede a Shanghai ed è attiva nell'organizzazione e gestione di manifestazioni fieristiche nel mercato asiatico.

European China Environmental Exhibition Co. Ltd. (EECE): nel corso dell'anno EAGLE ha costituito la società Europe China Environmental Exhibitions (ECEE) in joint venture con un socio di Chengdu, proprietario della manifestazione CDEPE- Chengdu International Environmental Protection Expo relativa alle tecnologie ambientali e allo sviluppo sostenibile, per l'esercizio congiunto della manifestazione in oggetto.

Destination Services S.r.l.: società partecipata al 50% costituita il 26 febbraio 2019 assieme al socio Promozione Alberghiera soc. coop.. La società si occupa di promozione ed organizzazione di servizi turistici.

Rimini Welcome S.c.ar.l.: costituita in data 17 ottobre 2019, partecipata all'80% dalla joint venture Destination Services S.r.l., al 5% da Italian Exhibition Group S.p.A e al 5% da Summertrade S.r.l.. La newco svolgerà le funzioni di Destination Management Company.

Andamento del Gruppo ed analisi dei principali risultati dell'esercizio 2019

Il bilancio consolidato del Gruppo Rimini Congressi (di seguito anche il Gruppo) al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità ai criteri di valutazione e misurazione stabiliti dai Principi Contabili Internazionali IFRS (*International Financial Reporting Standard*) emanati dall'*Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dall'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il Bilancio separato di Rimini Congressi S.r.l. continua ad essere redatto in conformità alla legge italiana integrata ed interpretata in base a quanto previsto dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I ricavi totali dell'esercizio 2019 del Gruppo ammontano a **177,9 milioni di euro**, mostrando una crescita *double digit*, **+11,3%**, rispetto ai 159,9 milioni di euro del 2018. Questi risultati, nonostante il meno favorevole calendario fieristico che negli anni dispari si caratterizza per l'assenza delle manifestazioni Tecnargilla e IBE, **proseguono il trend di crescita già registrato a fine 2018 (+20% sull'anno precedente)** e testimoniano l'efficacia delle strategie messe in atto da IEG sul duplice fronte dello **sviluppo dei prodotti in portafoglio** e della **crescita per linee esterne**, quest'ultima specialmente nel settore dei servizi correlati agli eventi fieristici e congressuali.

LEBITDA e IEBIT, impattati positivamente rispettivamente per 2,5 e 0,1 milioni di euro circa a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS16, raggiungono rispettivamente **40,9 milioni di euro** e **21,9 milioni di euro** evidenziando una forte crescita rispetto all'esercizio 2018 (rispettivamente +29% e 24%) che non scontava gli effetti IFRS16. Nel 2018 EBIT ed EBITDA si attestavano infatti a 31,6 e 17,7 milioni di euro. Questi significativi risultati sono quindi il frutto delle azioni di sviluppo del business sopra indicate a cui si affianca un'attenta politica di efficientamento dei costi operativi.

Il **risultato netto del Gruppo**, che risente di maggiori costi della gestione finanziaria derivanti dalla variazione del fair value di strumenti finanziari derivati (0,5 milioni di euro) e dagli oneri connessi a debiti figurativi per put options (0,4 milioni di euro), si attesta a **8,869 milioni di euro**, contro i 8,878 milioni di euro del 2018, segnando un incremento considerando che la quota di partecipazione in IEG è scesa dal 65,07% al 49,29%.

Il **risultato netto di pertinenza degli azionisti della Capogruppo** ammonta a **2,583 milioni di euro** contro i 4,1 milioni di euro del 2018.

I risultati raggiunti nel 2019 confermano pertanto la posizione di leadership del Gruppo nella gestione di manifestazioni direttamente organizzate da IEG e, conseguentemente, nel livello di redditività del proprio core-business il quale, attraverso le recenti acquisizioni nel campo degli allestimenti, ha registrato un'importante espansione nel mondo dei servizi a maggior valore aggiunto ad esso correlati.

Si precisa che i dati esposti nelle tabelle della presente relazione sono espressi in migliaia di euro ove non diversamente specificato.

RIMINI CONGRESSI SRL

Si informa che a partire dal 1 gennaio 2019 entrato in vigore il nuovo IFRS 16 Leasing, al quale il Gruppo si uniformato in pari data. Gli impatti registrati sulla situazione patrimoniale finanziaria ed economica al 31 dicembre 2019 sono riepilogati nella seguente tabella. In particolare, il nuovo principio ha comportato un minore utile di periodo pari a circa 0,27 milioni di euro, un incremento netto delle immobilizzazioni per circa 9,3 milioni di euro ed un peggioramento della PFN di circa 11,6 milioni di euro.

Segno (+) = Dare

Segno (-) = Avere

Valori in Euro/000	01/01/2019 pre IFRS 16	Impatto IFRS 16	01/01/2019	31/12/2019 pre IFRS 16	Impatto IFRS 16	31/12/2019
STATO PATRIMONIALE						
Immobilizzazioni materiali nette	282.360	12.180	294.540	281.545	9.300	290.845
Crediti per imposte anticipate	1.018	284	1.302	1.691	301	1.992
Crediti finanziari correnti	523	-	523	1.636	-	1.636
Crediti finanziari non correnti	1.396	-	1.396	1.364	32	1.396
Ratei e risconti passivi	-1.983	-130	-2.113	-641	-137	-778
Debiti commerciali	-40.616	-	-40.616	-35.254	-	-35.254
Debiti finanziari correnti	-6.885	-2.371	-9.256	-4.237	-2.648	-6.885
Debiti finanziari non correnti	-21.595	-10.731	-32.326	-24.161	-8.895	-33.056
Perdite a nuovo degli azionisti della cont.nte	-18.155	634	-17.521	-11.525	638	-10.887
Capitale e riserve di competenza delle minoranze	-35.436	134	35.302	-50.526	134	-50.392
CONTO ECONOMICO						
Ricavi delle vendite				174.540	-109	174.649
Costi per godimento beni di terzi				-3.112	2.622	-490
Ammortamenti				-15.225	-2.434	-17.659
Proventi e oneri finanziari				-4.787	-401	-5.188
Imposte sul reddito				-7.770	48	-7.722
Totale impatto su risultato esercizio				9.144	-274	8.870

Analisi dei dati economici consolidati riclassificati

Nella tabella seguente viene presentato il Conto Economico del Gruppo Rimini Congressi riclassificato in modo tale da evidenziare i principali risultati intermedi della gestione e gli scostamenti rispetto a quelli dell'esercizio precedente. La tabella mostra inoltre la composizione percentuale dei ricavi e l'incidenza percentuale di ciascuna voce rispetto al Valore della Produzione.

RIMINI CONGRESSI SRL

--	--	--

--

--

--

--

--

--

--

--

I risultati economici dell'anno 2019, rispetto a quelli del precedente esercizio, raccolgono gli effetti della variazione dell'area di consolidamento dovuta all'acquisizione da parte del Gruppo delle società FB International Inc., dal 1 marzo 2018, di Prostand S.r.l e di Colorcom Allestimenti Fieristici S.r.l., dal 1 settembre 2018.

Nell'anno 2019 il Valore della Produzione del Gruppo si attesta sui 177,9 milioni di euro, mostrando un incremento di circa 18,0 milioni di euro (+11,0%) rispetto a quello del precedente esercizio. Senza considerare gli effetti dell'applicazione del principio contabile IFRS16, che hanno determinato un incremento di ricavi pari a 0,1 milioni di euro, il Valore della Produzione ammonterebbe a 174,5 milioni di euro (+11,8% rispetto all'anno precedente).

RIMINI CONGRESSI SRL

Con riferimento all'unico settore di attività del Gruppo relativo alla Realizzazione di fiere, eventi e servizi correlati sono qui rappresentati i Ricavi delle vendite e delle prestazioni articolati secondo le seguenti linee di *business*:

- l'organizzazione e la realizzazione di manifestazioni ed eventi fieristici (gli **Eventi Organizzati**);
- il noleggio delle strutture fieristiche nell'ambito di manifestazioni organizzate da parte di soggetti terzi organizzatori (gli **Eventi Ospitati**);
- la promozione e la gestione di centri congressuali e la fornitura di servizi connessi specifici (gli **Eventi Congressuali**);
- la prestazione e la fornitura di servizi connessi agli eventi fieristici e congressuali prestati sia nell'ambito di eventi di proprietà sia per gli eventi organizzati da terzi presso le strutture del Gruppo o in altre location (i **Servizi Correlati**);
- la realizzazione di ulteriori attività e la prestazione di servizi non core come editoria, eventi sportivi, affitti di spazi pubblicitari e di attività commerciali e pubblicitarie di quartiere (le **Editoria, Eventi Sportivi ed Altre Attività**).

	Saldo al 31/12/2019	%	Saldo al 31/12/2018	%	Variazione 2019/2018	Variazione % 2019/2018
Eventi Organizzati	96.774	55%	97.851	62%	-1.077	-1%
Eventi Ospitati	1.823	1%	1.788	1%	35	2%
Eventi Congressuali	15.709	9%	13.179	8%	2.530	19%
Servizi Correlati (allestimenti, ristorazione, pulizie)	57.004	33%	40.975	26%	16.029	39%
Editoria, Sport e Altre attività	3.339	2%	3.390	2%	-51	-2%
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	174.649	100%	157.183	100%	17.466	11%

La rilevante crescita dei ricavi registrata nell'esercizio 2019 rispetto al precedente è il frutto dei **risultati estremamente positivi conseguiti da ogni linea di business** e l'incremento di circa 19,0 milioni di euro frutto sia di **crescita puramente organica** (+11,8 milioni, pari al +7,4%) che di **variazione di perimetro** (+7,3 milioni pari al +4,6%). Quest'ultima si compone di una variazione positiva di circa 15,3 milioni di euro (pari al +9,6%) derivante dalle acquisizioni delle società di allestimenti effettuate nel corso del 2018 (in marzo FB International in USA, in settembre Prostand e Colorcom in Italia) e da una variazione negativa di circa 8,0 milioni di euro (pari al -5,0%), quasi integralmente verificatasi nel secondo semestre 2019, determinata dall'effetto calendario (-9, milioni) e dal addebito one-off dei costi di quotazione (+1 milione). Di grande rilevanza, quindi, il fatto che *la sola crescita organica di tutte le linee di business sia stata in grado di superare l'effetto negativo di calendario tipico degli anni dispari*.

Il core business del Gruppo, costituito dall'**organizzazione diretta di manifestazioni fieristiche**, ha rappresentato il 54,7% dei ricavi complessivi dell'esercizio e mostra un decremento di solo 1,0 punti percentuali rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. Infatti, nonostante l'effetto calendario, principalmente rappresentato dalle assenze di Tecnargilla nel terzo trimestre e di IBE nel quarto, abbia determinato una riduzione dei ricavi del 7,7% (circa -7,5 milioni di euro), la crescita organica che ha interessato i principali prodotti leader nelle categorie Food & Beverage, Jewellery & Fashion, Green & Technology e Tourism & Hospitality ha consentito un incremento dei ricavi del 6,7% (circa +6,6 milioni di euro). Rispetto alla totalità dei ricavi del Gruppo, l'incidenza percentuale di questa linea di business si riduce per effetto della crescita delle altre linee di business, in particolare quella dei servizi correlati per effetto dell'entrata a regime delle operazioni di acquisizioni nel settore dei servizi allestitivi. Occorre tuttavia ricordare che una parte importante dei ricavi di quest'ultima tipologia di attività è strettamente legata al business delle manifestazioni fieristiche organizzate.

Nel 2019 i ricavi da **Eventi Ospitati** sono stati pari all'1,0% del valore della produzione e mostrano un +1,8% rispetto all'anno precedente. Ci si può prevalentemente imputare alla crescita organica sugli eventi ricorrenti (principalmente Macfrut ed Expodental).

RIMINI CONGRESSI SRL

Gli **Eventi Congressuali** accolgono i risultati derivanti dalla gestione delle strutture del Palacongressi di Rimini e del Vicenza Convention Centre (VICC). Nel 2019 i ricavi sono stati pari a 15,5 milioni, in incremento di 2,5 milioni rispetto all'esercizio precedente (+19,1%). Le performance dell'anno sono state estremamente positive grazie al miglioramento nel mix dei congressi svoltisi che, rispetto a quelli tenutisi nel corso dell'anno precedente, sono stati di dimensioni superiori quanto a numero di partecipanti, superfici congressuali utilizzate e servizi aggiuntivi richiesti.

I ricavi dei **Servizi Correlati** ammontano a 57,9 milioni di euro e rappresentano il 32,4% del Valore della Produzione del Gruppo nel 2019, incrementando di circa 16,3 milioni (+39,2%) rispetto al precedente esercizio. Questo significativo incremento, oltre che alla crescita organica dell'attività correlata allo sviluppo degli Eventi Organizzati, in larga parte conseguenza della variazione di perimetro del Gruppo che ha interessato il business dei **servizi allestitivi**, con l'acquisto da parte della Controllata IEG delle società FB International (dal 1° marzo 2018) e Prostand e Colorcom Allestimenti Fieristici (dal 1° settembre 2018), le quali si sono aggiunte alla già operante Prostand Exhibition Services. I risultati 2019, dunque, tengono conto per la prima volta dell'intero esercizio di attività di FB International e ProstandColorcom (si evidenzia che nella prima parte dell'anno, Colorcom è stata fusa per incorporazione in Prostand), diversamente dai risultati del 2018 che consideravano FB International per 10 mesi (Marzo-Dicembre 2018) e Prostand-Colorcom per 4 mesi (Settembre-Dicembre 2018).

Il business dei **servizi allestitivi** registra un incremento complessivo di 15,4 milioni rispetto all'esercizio precedente, pari al +54,5% che può essere scomposto in 3 principali effetti. Il primo legato ad una crescita organica del business, pari a 1,3 milioni (+4,5%). Tale crescita è stata parzialmente mitigata da un secondo effetto, quello calendario, su cui ha impattato la mancanza delle manifestazioni biennali Tecnargilla e IBE per 1,1 milioni di euro (-3,9%). Infine, per effetto dei diversi periodi di consolidamento dovuti alla data di acquisizione, risulta un terzo ed ultimo effetto M&A che porta un incremento di 15,3 milioni (+53,9%), corrispondenti ai risultati conseguiti nel periodo Gennaio-Febbraio 2019 per FB International e Gennaio-Agosto 2019 per Prostand-Colorcom.

L'attività di **ristorazione**, gestita da Summertrade, rileva un incremento dei ricavi dell'8,2%. La crescita organica sugli eventi che hanno avuto luogo presso le sedi gestite dalla Controllata IEG è stata di circa 490 mila euro, parzialmente compensata dall'effetto calendario (Tecnargilla e IBE) che ha impattato negativamente per circa 211 mila euro. A trainare l'incremento tuttavia è stato l'ottimo risultato registrato nel banqueting esterno, grazie ad una serie di importanti eventi privati e corporate acquisiti fuori dalle strutture di IEG che hanno fatto registrare un incremento di circa 660 mila euro. Infine, la gestione di locali presso sedi terze subisce un effetto netto leggermente incrementativo (+30 mila euro).

Infine, il business delle **pulizie** gestito da Prime Servizi fa segnare una riduzione dei ricavi del 5,2%. Si ricorda come l'obiettivo primario di tale business sia quello di garantire una maggiore qualità e fruibilità degli eventi ad espositori e visitatori. In questo caso la crescita organica è stata (+41 mila euro) ma non tale da sofferire l'effetto calendario delle manifestazioni organizzate da IEG (-75 mila euro).

Il business legato a **Editoria, Eventi Sportivi e Altre Attività** comprende l'attività editoriale, data dall'informazione legata al Turismo (TTG Italia, Turismo d'Italia e HotelMag) e al settore orafa (VO+ e Trendvision), gli eventi di natura sportiva (i quali hanno svolgimento presso il quartiere fieristico di Rimini) e altri ricavi aventi natura residuale e, quindi, non direttamente imputabili alle altre linee di business.

Il **Costo del lavoro** nel 2019 è pari a 35,5 milioni di euro in aumento di 4,1 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto della variazione di perimetro conseguente alle acquisizioni delle società di allestimenti.

Sul fronte dei componenti di reddito operativi non monetari, nel 2019 si rilevano maggiori **Ammortamenti** per circa 5,05 milioni di euro rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. Anche in questo caso l'impatto preponderante è dato dalle nuove società di allestimenti oltre alla piena entrata a regime di alcune delle opere di ampliamento sulle *venues* della Controllata IEG. La voce Ammortamenti, considerando gli effetti dell'IFRS 16, ammonta a 17,6 milioni di euro. Il nuovo principio contabile ha infatti peggiorato di 2,4 milioni di euro la voce in oggetto.

Il **Risultato Operativo (EBIT)** del Gruppo si attesta dunque a 21,98 milioni di euro, superiore di 4,2 milioni rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (+24,5%). **LEBIT Margin** (rapporto tra EBIT e Valore della Produzione) è pari al 13,3%, in aumento rispetto al 12,0% del precedente esercizio.

La **Gestione Finanziaria** dell'esercizio rileva complessivamente oneri pari a 5,3 milioni di euro, in aumento di 1,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. La variazione principale sugli oneri finanziari è quindi collegata ad altri fattori di seguito descritti:

- Maggiori oneri per un importo di 0,5 milioni di euro relativi alle variazioni del fair value dello strumento finanziario derivato collegato al mutuo Banca Intesa acceso per l'ampliamento della Fiera di Vicenza (oneri per 0,2 milioni di euro nel 2019 contro proventi per 0,3 milioni di euro del 2018).

RIMINI CONGRESSI SRL

- Maggiori oneri su put option per 0,4 milioni di euro. Nel 2019 vengono infatti rilevati oneri finanziari per circa 1,2 milioni di euro collegati alle opzioni put per l'acquisto delle restanti quote delle società FB International Inc., Prostand S.r.l. e Colorcom S.r.l.. Nello stesso periodo del 2018 erano inclusi oneri su put option maturati solamente per il periodo marzo-dicembre in relazione all'operazione di acquisto di FB International Inc, e per soli quattro mesi con riguardo all'operazione di acquisto di Prostand e Colorcom, avvenuta al 1° settembre. Il potenziale debito del Gruppo verso i soci di minoranza di queste società è rappresentato dal valore attuale del presunto valore di esborso al momento dell'esercizio delle opzioni medesime e quindi incorpora un elemento finanziario che viene imputato a conto economico progressivamente in funzione dell'avvicinarsi della data di potenziale esercizio delle opzioni.

L'introduzione del nuovo principio contabile IFRS 16 apporta un peggioramento della gestione finanziaria del 2019 pari a 0,8 milioni di euro.

La **Gestione delle Partecipazioni** apporta nel 2019 un onere complessivo di euro 0,2 milioni per l'effetto netto delle svalutazioni e rivalutazioni effettuate nel corso dell'esercizio. Rispetto all'esercizio precedente si rileva un peggioramento di euro 0,1 milioni.

Il **Risultato Prima delle Imposte** al 31 dicembre 2019 è pari a 16,59 milioni di euro, in incremento di 2,57 milioni rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio evidenziando quindi un +18,0%.

Le **Imposte dell'esercizio** ammontano a 7,7 milioni di euro, in incremento di euro 2,58 milioni rispetto all'esercizio precedente. Il *tax rate* del 2019 è stato pari al 46,5% contro il 36,66% dell'esercizio precedente. L'incremento del *tax rate* è dovuto principalmente all'avviso di irregolarità relativo alle imposte esercizi 2016 e 2017.

Il **Risultato del Periodo del Gruppo** del 2019 ammonta a 8,870 milioni di euro, sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente. Il **Net Income Margin** (rapporto tra il Risultato di Periodo del Gruppo e il Valore della Produzione) si attesta al 5% contro il 6% dell'anno precedente.

Il **Risultato del Periodo di pertinenza degli azionisti della Capogruppo** ammonta a 2,58 milioni di euro contro i 4,1 milioni di euro dell'esercizio precedente, riduzione dovuta sostanzialmente alla riduzione della percentuale di partecipazione nella controllata IEG, partecipazione che è scesa al 49,29% dal 65,07% ante quotazione.

Analisi dei dati patrimoniali consolidati riclassificati

Si presentano di seguito i dati di stato patrimoniale riclassificati secondo il *modello fonti-impieghi*. Si ritiene infatti che questo schema di riclassificazione dei dati patrimoniali-finanziari sia in grado di fornire un'informazione aggiuntiva sulla composizione del capitale netto investito e sulla natura delle fonti utilizzate per il suo finanziamento.

IMPIEGHI	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Immobilizzazioni materiali	290.845	282.360
Immobilizzazioni immateriali	37.179	33.243
Partecipazioni	4.524	4.240
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI E PARTECIPAZIONI	332.548	319.842
Attività fiscali per imposte anticipate	1.992	1.018
Altre attività non correnti	152	117
Fondi relativi al personale	(4.580)	(4.565)

RIMINI CONGRESSI SRL

<i>Altre passivit� non correnti</i>	(2.300)	(2.494)
<i>Passivit� per imposte differite</i>	0	0
ALTRE ATTIVITA' (PASSIVITA') NON CORRENTI	(4.737)	(5.924)
C.C.N.	(46.845)	(56.604)
TOTALE IMPIEGHI	280.966	257.314

FONTI	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
<i>Debiti verso banche esigibili oltre 12 mesi</i>	94.869	116.960
<i>Altre passivit� finanziarie non correnti</i>	33.056	21.595
<i>Attivit� finanziarie non correnti</i>	(1.396)	(1.826)
<i>Attivit� finanziarie correnti</i>	(1.636)	(523)
<i>Altre passivit� finanziarie correnti</i>	6.885	1.951
<i>Indebitamento (eccedenze) a breve</i>	(5.996)	(14.229)
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	125.781	123.929
<i>Patrimonio netto del Gruppo</i>	98.507	93.811
<i>Patrimonio netto di Terzi</i>	56.679	39.575
TOTALE PATRIMONIO NETTO	155.185	133.385
TOTALE FONTI	280.966	257.314

Analisi della posizione finanziaria netta consolidata

Situazione finanziaria netta Gruppo Rimini Congressi (Euro/000)	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
<i>Disponibilit� a breve</i>	22.434	34.044

RIMINI CONGRESSI SRL		
<i>Liquidit investita</i>	1.345	1.405
<i>Crediti fin. Verso collegate</i>	1.636	523
<i>Debiti a breve (1)</i>	(23.322)	(21.766)
<i>Situazione finanziaria a breve (2)</i>	2.092	14.205
<i>Crediti finanziari a mediolungo (oltre 12 mesi)</i>	1.396	1.826
<i>Debiti finanziari a mediolungo (oltre 12 mesi) (3)</i>	(127.924)	(138.555)
<i>Situazione finanziaria a medio lungo (4)</i>	(127.924)	(138.555)
<i>INDEBITAMENTO TOTALE (1+3)</i>	(151.246)	(160.321)
<i>Situazione finanziaria netta (2+4)</i>	(125.832)	(124.350)
<i>PFN al netto delle PUT Options</i>	(109.087)	(108.630)

La Posizione Finanziaria Netta (in seguito PFN) del Gruppo al 31 dicembre 2019, pari a 125,8 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2018 (124,3 milioni di euro), mostra un aumento dell'indebitamento complessivo di euro 1,5 milioni. La variazione dovuta al peggioramento della posizione finanziaria della controllata IEG, di circa 35,5 milioni, per la quota di spettanza al Gruppo. Il valore complessivo di debiti finanziari per put option relative all'acquisizione delle società di allestimento per complessivi 17 milioni di euro, degli effetti dell'introduzione del principio IFRS 16 che comporta iscrizione di debiti finanziari netti per diritti d'uso al 31 dicembre 2019 pari a 29 milioni di euro e debiti finanziari per strumenti finanziari derivati per 5,2 milioni di euro. Tale variazione negativa parzialmente bilanciata dall'estinzione anticipata del debito della Capogruppo per il mutuo stipulato con UniCredit SpA, per 17,5.

Nella Tabella che segue vengono evidenziati i debiti finanziari a medio lungo termine del Gruppo:

The diagram illustrates a layout with a large rectangle divided into two vertical sections. The left section is white, and the right section is green. The green section is further divided into three horizontal bands: a top band, a middle band, and a bottom band. The top and bottom bands are green, and the middle band is white.

In sintesi, va ricordato che, al netto delle commissioni di negoziazione, la somma netta incassata dalla cessione delle azioni stata di poco superiore a Euro 18 Mln e, come programmato, stata destinata all'estinzione del debito contratto con il socio Camera di Commercio della Romagna, Forl -Cesena e Rimini di circa Euro 0,895 Mln, nonch all'estinzione anticipata di parte sostanziale del debito residuo del contratto di mutuo, stipulato nel 2010, con UniCredit, di originari Euro 46,5 Mln; la Societ ha sostenuto complessivamente, fra consulenze dirette, commissioni di vendita e costi di consulenza retrocessi da IEG, un costo di quotazione di circa Euro 1,967 Mln ed ha realizzato, dall'operazione di vendita delle azioni, una plusvalenza di circa Euro 1,066 Mln. In data 30 settembre 2019, come gi comunicato a Voi Soci con altra relazione del sottoscritto, si provveduto all'estinzione anticipata di Euro 17.000.000 del debito residuo (oltre al pagamento del relativo rateo interessi per Euro 78.000); successivamente, in data 20/12/2019, si provveduto all'estinzione anticipata di ulteriori Euro 500.000 del debito residuo (oltre al pagamento del relativo rateo di interessi per Euro 4.344). Pertanto, tenuto anche conto dell'avvenuto regolare pagamento delle rate in scadenza al 30 giugno 2019 ed al 31 dicembre 2019, il debito residuo sceso ad Euro 14.981.651. Come gi comunicato a ciascun Socio poco prima della fine del 2019, la trattativa con la banca mutuante ha permesso, in capo a RC, di ottenere la liberazione del vincolo di pegno su n. 6,5 milioni di azioni della controllata IEG (pertanto, ad oggi, il totale di n. 15.213.126 azioni IEG detenute da RC composto da n. 6.639.064 azioni tuttora costituite in pegno e da n. 8.574.062 azioni libere), nonch di ottenere, in capo a Voi Soci, l'espressa liberazione da ogni vincolo assunto nei confronti di UniCredit con la sottoscrizione, all'atto della stipula del contratto di mutuo, di autonome (e similari nei contenuti) lettere di patronage. In buona sostanza, si pu affermare che, attraverso le operazioni appena descritte, si era provveduto a mettere in sicurezza il futuro regolare ammortamento del mutuo (sino alla scadenza programmata al 2031), contando sul fatto che la quota annua da destinare a queste obbligazioni, comprensiva degli oneri relativi al contratto accessorio di copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse, pari a circa Euro 1,7 milioni, sarebbe stata sostenibile da parte della Societ principalmente grazie al mantenimento della partecipazione in IEG (pari al 49,29% dell'intero capitale sociale), con conseguente maturazione del diritto alla percezione del dividendo.

RIMINI CONGRESSI SRL

nella medesima misura (si ricorda che, per effetto dell'istituto del voto maggiorato, introdotto nello statuto della società IEG a decorrere dalla data di avvio della quotazione, RC, pur detenendo un ammontare complessivo di azioni oggi rappresentante meno della maggioranza assoluta del capitale sociale della società IEG, ne ha conservato il controllo, ai sensi delle vigenti disposizioni civilistiche). Tale asserzione rimane valida, in una prospettiva di lungo periodo, pure a fronte delle imprevedibili e rilevanti difficoltà causate dagli impatti economici delle misure di contenimento dell'epidemia da COVID-19, di cui si dirà in seguito, approvate dal Governo; viceversa, sempre come si vedrà meglio di seguito, il processo di ammortamento del mutuo subirà una battuta d'arresto per l'annualità 2020 in corso.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso del 2019 non si sono verificati incidenti sul lavoro che abbiano comportato la morte o gravi lesioni per i lavoratori iscritti a libro matricola. In ottemperanza alle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro è stato predisposto il Documento Unico per la Valutazione dei Rischi e delle Interferenze (DUVRI) e sono stati esaminati i piani operativi di sicurezza dei fornitori che operano nel quartiere fieristico.

Nessuna società del Gruppo ha subito addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e inerenti cause di mobbing.

Ambiente

La società controllata ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. considera valori essenziali per lo sviluppo delle proprie attività aziendali l'attenzione alle esigenze e il perseguimento della soddisfazione dei propri Clienti e degli Stakeholder, il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Tali valori rappresentano aspetti primari irrinunciabili che non contrastano con lo sviluppo dell'azienda, ma, al contrario, lo favoriscono qualificandolo. Essi costituiscono elementi di un investimento produttivo ed espressione concreta e qualificante di un impegno per lo sviluppo sostenibile e il miglioramento continuo delle attività e delle performance qualitative, ambientali e di sicurezza.

A tal fine Italian Exhibition Group S.p.A. ha avviato un processo atto a pianificare, sviluppare e mantenere attivo un sistema integrato di gestione aziendale conforme alle normative vigenti in materia di Ambiente (UNI EN ISO 14001:2015) Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro (UNI ISO 45001:2018).

I Quartieri Fieristici attualmente sono dotati di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) e di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSL) certificato che aderisce alle richieste della normativa vigente, allo scopo di tutelare la salute dei propri lavoratori e degli altri operatori che lavorano all'interno del quartiere fieristico.

Entrambe le sedi tengono monitorate le presenze del personale esterno a Italian Exhibition Group S.p.A. operante all'interno delle proprie strutture e IEG fornisce loro tutte le informazioni relative ai rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e alle misure di prevenzione, protezione e di gestione delle emergenze esistenti. Al fine di ottimizzare la gestione della sicurezza nel suo complesso, Italian Exhibition Group S.p.A. ha provveduto ad esternalizzare il ruolo di RSPP ad un soggetto esterno professionalmente riconosciuto.

La sede di Vicenza ha la certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2015 e la certificazione UNI ISO 45001:2018 e sta altresì implementando un Programma di Efficienza Energetica seguendo i criteri della norma UNI CEI EN ISO 50001:2011 per raggiungere il massimo livello di efficienza ed efficacia nel rispetto della salvaguardia ambientale,

RIMINI CONGRESSI SRL

della salute e sicurezza dei lavoratori e della qualità dei servizi.

Il Quartiere Fieristico di Rimini, che possiede la certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2015 e la certificazione UNI ISO 45001:2018, è stato progettato ed è gestito all'insegna del basso impatto ambientale (è stato premiato con il prestigioso riconoscimento internazionale Elca, Edilizia e Verde di Norimberga). Il legno che domina nei tratti architettonici del quartiere proviene dalla Scandinavia dove il ciclo di rimboschimento è continuo. Grandi finestre e lucernai a soffitto consentono un'illuminazione prevalentemente naturale; inoltre nelle aree di ingresso, dove è richiesta un'illuminazione costante, è utilizzata prevalentemente la tecnologia luminosa a led con l'85% di risparmio di energia elettrica. Dal 2005, sulla copertura dell'ingresso principale, esiste già un impianto fotovoltaico, esteso su 400 metri quadrati, che fornisce energia alla hall centrale risparmiando annualmente a Rimini circa 40 tonnellate di anidride carbonica.

Gli impianti fotovoltaici realizzati negli anni hanno reso Rimini Fiera un quartiere ad «impatto zero» poiché in grado di produrre annualmente da fonti rinnovabili più energia elettrica di quella che consuma.

Il condizionamento del quartiere è ottenuto con un impianto che produce freddo nelle ore notturne e restituisce il fresco in quelle diurne (una sorta di banca del ghiaccio che consente una riduzione dell'impegno di potenza di energia elettrica pari a circa il 50%). Per il riscaldamento, invece, è attiva una centrale termica con caldaia a condensazione che risparmia alla città di Rimini il 90% delle emissioni di ossido di azoto rispetto alle caldaie a bruciatore. Le aree interne ed esterne a verde, si estendono su 160 mila metri quadri, con oltre 1500 piante e 30 mila metri quadri di tappeti erbosi (e gli impianti di irrigazione utilizzano esclusivamente acque di falde superficiali).

Le fontane sono tutte a ricircolo d'acqua, mentre nelle toilette del quartiere i getti d'acqua sono a pressione controllata (due interventi con un risparmio di 23 milioni di litri d'acqua all'anno). Sull'intero quartiere e sulle aree esterne, sono presenti numerose isole ecologiche per permettere ai visitatori la differenziazione dei rifiuti prodotti. Infine, il quartiere è raggiungibile in treno grazie alla stazione ferroviaria di linea posta sull'ingresso sud che alleggerisce l'impatto del traffico sull'ambiente.

La medesima attenzione ai temi della eco-sostenibilità è riscontrabile anche nella struttura del Palacongressi. La struttura nasce 100% eco-friendly. Basso impatto ambientale, integrazione nel contesto urbanistico, si completano perfettamente con flessibilità, funzionalità e qualità estetica. Per la costruzione delle sue 39 sale con i suoi 9.000 posti a sedere, sono stati utilizzati materiali ecocompatibili: legno, vetro, pietra. La luce naturale, grazie alle ampie vetrate, illumina spazi e ambienti. Le lampade fluorescenti dell'illuminazione artificiale sono dotate di sistemi dimmerabili e quelle per la segnalazione delle vie di fuga sono equipaggiate con tecnologie LED, grazie alle quali si ottiene massima illuminazione e minimo spreco energetico. Un impianto di recupero delle acque piovane assicura, invece, l'irrigazione delle aree verdi intorno al palazzo e l'alleggerimento del carico idrico per fognature bianche o miste. Uno dei fiori eco-green è il sistema di accumulo del ghiaccio. Durante la notte, serbatoi di stoccaggio accumulano l'energia necessaria per generare freddo, utilizzato durante il giorno per il condizionamento del fabbricato. Risultato: riduzione dell'energia elettrica utilizzata del 30%. Mentre, caldaie e trasformatori di ultima generazione, garantiscono risparmio energetico e abbattano le emissioni di fumi nell'ambiente.

Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca svolge un ruolo di rilievo nel perseguire gli obiettivi del Gruppo e nel mantenere la competitività in un settore che sta divenendo sempre più concorrenziale, caratterizzato da una capacità produttiva installata in crescita a fronte di un mercato con dinamiche più contenute.

Le direttrici dell'attività di Ricerca e Sviluppo sono state organizzate prevalentemente con due modalità. Lo sviluppo dei prodotti e delle attività ordinarie delle diverse società controllate e collegate è curato direttamente dagli Amministratori Delegati delle stesse, mentre in IEG S.p.A. è presidiata da risorse dedicate che si occupano sia dello sviluppo dei prodotti in portafoglio sia dell'analisi di sviluppo di nuove manifestazioni ed eventi. Lo studio di nuovi settori e i grandi progetti strategici sono coordinati direttamente dal management di IEG S.p.A. e del Gruppo, in stretto contatto con il Consiglio di Amministrazione.

I costi di ricerca e sviluppo sono totalmente spesi nell'esercizio di competenza.

RIMINI CONGRESSI SRL

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento ed evoluzione prevedibile della gestione

Fatti di rilievo relativi alla controllata Italian Exhibition Group S.p.a.

Nel mese di gennaio 2020 le autorità cinesi, a seguito dello scoppio dell'epidemia COVID-19 (o Coronavirus), hanno adottato una serie di provvedimenti per contenere i contagi che hanno comportato pesanti restrizioni alla circolazione di mezzi e persone unito al divieto di assembramenti e, di conseguenza, di svolgimento di manifestazioni fieristiche. Il Gruppo operativo in quell'area geografica attraverso la joint venture Eagle la cui attività, allo stato attuale, ha risentito esclusivamente del posticipo della manifestazione SWTF-Shanghai World Travel Fair manifestazione sul mondo turismo - e CDEPE- Chengdu International Environmental Protection Expo manifestazione relativa alle tecnologie ambientali e allo sviluppo sostenibile - che si dovevano tenere rispettivamente nei mesi di marzo e aprile e le cui nuove date di svolgimento sono state fissate rispettivamente a fine luglio e a fine settembre. Si precisa tuttavia che i risultati di Eagle hanno un impatto scarsamente significativo sul bilancio consolidato di IEG sia per la dimensione ridotta degli eventi organizzati sia per il fatto che gli stessi sono consolidati con il metodo del patrimonio netto e non con quello dell'integrazione globale.

Nell'ambito di questo contesto il mese di gennaio 2020 è stato caratterizzato dagli ottimi risultati raggiunti dal Gruppo sul fronte delle manifestazioni fieristiche direttamente organizzate. I due più importanti prodotti fieristici della Controllata IEG, Sigep e Vicenza Oro (nell'edizione January assieme a T-Gold), hanno confermato il loro posizionamento di leadership a livello internazionale e hanno fatto registrare risultati economici (in termini di ricavi e di margini) superiori rispetto a quelli dello scorso esercizio sia per effetto di crescita organica che per effetto dello svolgimento della manifestazione triennale ABTech Expo Salone internazionale delle tecnologie e prodotti per la panificazione, pasticceria e dolciario. È importante sottolineare che il mese di gennaio, per le ragioni appena descritte, rappresenta il mese più importante dell'anno in cui si consegue una parte significativa del reddito operativo del Gruppo dell'intero esercizio.

Le manifestazioni che si sono svolte nella prima metà del mese di febbraio, in particolare HIT Show, Beer&Food Attraction e BBTech Expo e Pescare Show, pur avendo un peso economico decisamente inferiore rispetto a quelle sopracitate, si sono svolte regolarmente e con risultati complessivamente superiori rispetto a quelli dello scorso esercizio.

A partire dalla seconda metà del mese di febbraio si è assistito alla diffusione anche nel nostro Paese dell'epidemia di Coronavirus che progressivamente ha poi colpito gli altri stati europei e gli USA tanto che, nel mese di marzo, l'emergenza COVID-19 è stata classificata come pandemia dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Conseguentemente il Governo italiano e le Amministrazioni Locali hanno adottato una serie di provvedimenti con l'intento di contenere la diffusione dei contagi che, tra l'altro, prevedono forti restrizioni alla circolazione di cose e persone, allo svolgimento delle attività commerciali e produttive e il divieto di assembramenti di persone con la conseguente sospensione delle manifestazioni fieristiche e congressuali.

La Società ha fin da subito adottato tutte le misure necessarie per tutelare la sicurezza e la salute dei propri dipendenti, collaboratori, clienti e fornitori.

Sul fronte delle manifestazioni organizzate, le misure restrittive adottate dal Governo hanno comportato: la chiusura anticipata della manifestazione Golositalia (in programma per i giorni 22-26 febbraio e annullata a seguito di un provvedimento della Regione Lombardia emanato il 23 febbraio); la cancellazione delle manifestazioni MIR Tech (in programma dal 8 al 10 marzo) e la manifestazione Origin Passion & Beliefs (prevista per il 7-9 luglio presso il quartiere fieristico di Fiera di Milano Rho).

Le misure di contenimento del virus hanno causato la sospensione dell'attività congressuale per tutto il mese di marzo, aprile e maggio e, allo stato attuale, le restrizioni sono previste fino al 14 di luglio. Come conseguenza, gli organizzatori terzi hanno cancellato gli eventi congressuali programmati a partire dall'inizio di marzo e gli eventi pianificati fino al mese di agosto; a partire dal mese di settembre, pur nel contesto di incertezza in cui versa il sistema economico nazionale ed internazionale, si confida in una ripresa, anche se parziale, dell'attività. In ogni caso, l'impatto sull'attività congressuale dell'anno in corso sarà pesante, in quanto gli eventi cancellati non sono stati oggetto di riprogrammazione per la restante parte dell'anno.

Viceversa, per quanto riguarda l'attività fieristica, la Società, anche in collaborazione con i propri clienti e con gli organizzatori terzi, ha provveduto a ripianificare le principali manifestazioni organizzate e ospitate, che si sarebbero dovute tenere nel corso della primavera/estate, nei mesi successivi, a partire da fine agosto e fino a dicembre, rivoluzionando il calendario già approvato. In questo settore, ragionevolmente, sarà possibile recuperare quindi, nel periodo fine estate-autunno, una parte del fatturato perso nel periodo primavera/estate anche se tutto questo avrà, indiscutibilmente, pesanti effetti anche in termini di marginalità.

RIMINI CONGRESSI SRL

Anche il business dei servizi correlati è stato impattato dalla sospensione dell'attività fieristico-congressuale nazionale (sia captive che gestito da soggetti terzi) ed internazionale e dalla generalizzata chiusura delle attività produttive e commerciali. In particolare, l'ormai generalizzata adozione dai principali paesi dell'Unione Europea e degli Stati Uniti (in primis New York e New Jersey) di misure di contenimento dei contagi analoghe a quelle italiane, hanno avuto effetto sull'attività internazionale di Prostand e su quella di FB International.

Pertanto, sulla base dell'attuale calendario fieristico e congressuale, che recepisce le modifiche sopra descritte, la Società stima un impatto negativo sui ricavi 2020 del Gruppo di circa 40 milioni di euro. Essendo lo scenario in continua evoluzione tuttavia difficile effettuare una stima realistica degli effetti complessivi di queste misure restrittive.

Pur considerando la complessità e l'incertezza che caratterizzano questo contesto in rapida evoluzione, la Società considera appropriato e corretto il presupposto della continuità aziendale tenuto conto della sua capacità di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi, sulla base delle seguenti considerazioni.

- La Società continuerà a monitorare l'evoluzione dell'epidemia e dei provvedimenti normativi, che si ritiene comunque avranno carattere temporaneo, e a lavorare con i propri clienti e partner per consentire lo svolgimento delle manifestazioni fieristiche e congressuali posticipate.
- Alla data di redazione del presente documento il Gruppo dispone di scorte di liquidità a cui si aggiungono linee di credito accordate e non utilizzate per un ammontare non inferiore ai 20 milioni di euro. Inoltre, grazie alla posizione di leadership nel proprio settore, la Società ritiene di poter godere del supporto del sistema finanziario. Pertanto, si considera che questa situazione finanziaria consentirà di affrontare un periodo di scarsa operatività.
- Assumendo che gli effetti delle restrizioni sul business fieristico e congressuale possano considerarsi temporanei e in grado di risolversi in un lasso di tempo ragionevolmente contenuto, non si ravvedono particolari criticità in merito al rischio di superamento dei covenants associati ai finanziamenti con riferimento alle scadenze previste dai contratti.
- La Società manterrà alta l'attenzione nella gestione dei propri crediti commerciali, adotterà oculate politiche nei pagamenti dei fornitori e nella gestione dei propri costi operativi che, essendo da sempre caratterizzati da una rilevante incidenza dei costi variabili, permetteranno di contenere gli impatti sui margini nonostante la contrazione dei ricavi.

In aggiunta agli elementi sopra descritti, il Gruppo ha usufruito di alcune misure di sostegno economico e finanziario introdotte dalle istituzioni governative, e verificherà la possibilità di aderire a quelle che saranno eventualmente adottate in futuro, continuando a fare ampio ricorso alle forme di lavoro agile; il tutto al fine di ridurre al massimo gli impatti delle contingenti difficoltà e di essere pronti a riprendere l'attività a fianco dei propri clienti e partner non appena saranno superati questi momenti di incertezza. Il management infatti convito delle capacità di resilienza del Gruppo e dell'intera industria fieristica e dell'importante ruolo che si dovrà giocare al momento della ripresa delle attività perché, come dice l'amministratore delegato di UFI l'associazione mondiale dell'exhibition industry - Kai Hattendorf: "Gestiamo mercati e i luoghi di incontro. E questi saranno la via più rapida per la ripresa economica post COVID-19".

Fatti di rilievo relativi alla controllante Rimini Congressi S.r.l.

La nuova situazione venutasi a creare a seguito dello scoppio dell'epidemia Covid-19, anche per quanto attiene allo sviluppo nel corso dell'anno e per quanto riguarda la possibilità di adeguare, alle mutate esigenze operative, il piano di investimenti in atto, è stata attentamente valutata dal C.d.A. di IEG che, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31/12/19, avvenuta nella seduta del 07/04 u.s., ha altresì deliberato di approvare la destinazione dell'intero risultato d'esercizio, di complessivi 13.897.502, oltre agli accantonamenti obbligatori per legge e per statuto (Riserva legale e Riserva Statutaria ex art. 24 dello Statuto), mediante accantonamento della parte libera, di complessivi 13.133.139, ad un'apposita Riserva per Utili esercizio 2019, "... lasciando a successive valutazioni del Consiglio e dell'Assemblea l'eventuale distribuzione quando le condizioni saranno più certe e definite.

RIMINI CONGRESSI SRL

Anche al fine di non precludere a IEG l'eventuale possibilità di accedere alle nuove forme di finanziamento previste dal recente D.L. c.d. Liquidità, attraverso l'intervento di SACE, che, come è noto, fra le altre condizioni, impongono a coloro che volessero avvalersi di tali disposizioni, di non procedere a distribuzioni di utili nel corso dell'anno 2020, ragionevole prevedere che il C.d.A. di IEG rinvi al 2021 ogni decisione in merito alla ripresa della distribuzione di dividendi: distribuzione che sarà, in ogni caso, coerente con quanto previsto dalla politica dei dividendi approvata dal medesimo organo amministrativo in data 07/09/2018.

Dal mancato incasso, nel corso dell'anno 2020, del dividendo ordinario da parte della partecipata IEG, ne consegue l'impossibilità, per RC, di procedere, nel corso dell'anno, al regolare ammortamento del mutuo contratto con UniCredit S.p.A..

Previo autorizzazione di Voi Soci, deliberata nell'assemblea del 12 maggio u.s., il sottoscritto si è attivato per avanzare alla banca mutuante la richiesta di moratoria riguardante sia la quota capitale che la quota interessi delle due rate, nonché la presentazione della richiesta di sospensione ed eventuale rinegoziazione anche dell'accessorio contratto derivato di copertura del rischio di oscillazione tassi d'interesse. Poiché RC non rientra nel novero delle imprese che possono accedere alle nuove forme di liquidità eccezionalmente previste dal Governo per fronteggiare la carenza di liquidità dovuta alla crisi economico-finanziaria in atto, la domanda di moratoria dovrà essere oggetto di apposita trattativa con la banca. A fronte delle interlocuzioni avute con il dirigente della banca, è emerso che la moratoria avrebbe ad oggetto la sospensione della sola quota capitale; la banca, nell'ambito di una più articolata operazione di rinegoziazione, fra le due parti, delle condizioni contrattuali del finanziamento potrebbe, ragionevolmente, riconoscere sia la sospensione delle due quote capitali e delle due quote interessi del principale contratto di finanziamento, che verrebbero riposizionate al termine dell'attuale periodo di ammortamento del mutuo (la cui durata, di fatto, verrebbe allungata di un anno), sia la sospensione degli oneri dell'accessorio contratto derivato (che subirebbe anch'esso, nell'eventualità di concessione, un allungamento della durata di un anno). Il sottoscritto, ricevuto dalla UniCredit il fac-simile della domanda di formale richiesta di rinegoziazione delle condizioni contrattuali del finanziamento, l'ha presentata in data odierna, a mezzo PEC, completa di tutti gli allegati richiesti.

Fatti di rilievo relativi alla controllata Societ del Palazzo dei Congressi S.p.a.

La società operativa Societ del Palazzo dei Congressi, operando nel solo settore della locazione immobiliare, non presenta, anche in prospettiva, impatti particolarmente rilevanti causati dall'epidemia, se non in via subordinata rispetto all'andamento operativo di IEG, sua principale cliente per l'affitto, con contratto pluriennale, del Palazzo dei Congressi.

Investimenti

Nelle tabelle che seguono vengono dettagliati gli investimenti netti effettuati dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2019.

Valori in Euro /000	Incrementi dell'anno	Investimenti netti 2019
Brevetti ind.li e diritti utilizz. opere ingegno	588	588
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	661	661
Avviamento	233	233
Immobilizzazioni in corso e acconti	46	46

RIMINI CONGRESSI SRL

Altre immobilizzazioni immateriali 4.690 4.690

TOTALE INVESTIMENTI NETTI IN IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI **6.218** **6.218**

Gli investimenti in «**Brevetti industriali e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno**» sono relativi principalmente all'acquisto e sviluppo dei nuovi software CRM (gestione commerciale clienti) per 313 mila euro e Bravo Solution (gestione acquisti) per 127 mila euro. La parte residua pari a 92 mila euro è imputabile ai nuovi software SOFAIR (gestione tecnica manifestazioni), Power BI (Business Intelligence) e sviluppo di software già esistenti al fine di renderli sempre più personalizzati alle esigenze del Gruppo.

Gli investimenti in «**Concessione, licenze, marchi e diritti simili**» sono relativi principalmente all'acquisto della controllata IEG del marchio Fiera Avicola per 600 mila euro, del marchio Golditaly per 24 mila euro e per acquisto di licenze d'uso software da parte di Prostand per 36 mila euro.

L'investimento di 233 mila euro rilevato nella voce «**Avviamenti**» si riferisce alla differenza emersa tra il prezzo pagato per l'acquisizione di due rami dazienda, riferibili rispettivamente alle manifestazioni FIMAST - Fiera Internazionale Macchine ed Accessori del Settore Tessile International Textile Machinery and Accessory Trade Show e Fieravicola - Salone Internazionale Avicolo, e il rispettivo fair value delle loro attività nette acquisite. Si precisa che l'allocation ad avviamento di tali differenze è provvisoria non essendosi ancora completata al 31 dicembre 2019 la fase di Purchase Price Allocation.

Gli investimenti in «**Altre immobilizzazioni immateriali**» sono interamente riferibili alla Controllata IEG di cui per 4.426 sono relativi all'iscrizione di asset delle manifestazioni Golditaly e Oro Arezzo e 150 mila euro sono relativi all'iscrizione di asset per la manifestazione Fiera Avicola.

Investimenti Netti Immobilizzazioni Materiali

Valori in Euro /000	Investimenti	Spostamenti per entrata in esercizio	Investimenti netti 2019
Terreni e fabbricati	1.539	316	1.855
Impianti e macchinario	1.958	13	1.971
Attrezzature industriali e commerciali	2.328	0	2.328
Altri beni	1.966	100	2.066
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.717	(346)	4.371
TOTALE INVESTIMENTI NETTI IN IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	12.508	83	12.591

Gli investimenti relativi ai «**Terreni e fabbricati**» sono riconducibili principalmente agli investimenti effettuati dalla Controllata IEG per la realizzazione dei nuovi uffici pari a 434 mila euro, per la realizzazione di nuovi bagni nel quartiere fieristico di Rimini pari a 241 mila euro, per l'acquisto di terreni attigui al quartiere fieristico di Vicenza pari a 117 mila euro e per ulteriori migliorie ai due poli fieristici per 368 mila euro.

Gli investimenti nella voce «**Impianti e macchinari**» si riferiscono principalmente a quelli effettuati dalla Controllata IEG, per complessivi 1,3 milioni, per la realizzazione di un sistema di supervisione clima e luci e alla realizzazione di impianti per i nuovi uffici e per i padiglioni fieristici. La voce rileva inoltre gli investimenti delle società del gruppo

RIMINI CONGRESSI SRL

Prostand per l'acquisto di macchinari di produzione per 506 mila euro ed impianti specifici ed investimenti effettuati dalla società Summertrade per acquisto ed installazione di nuove attrezzature nella sede di Rimini e di Riva del Garda per complessivi 143 mila euro.

Gli investimenti in «**Attrezzature industriali e commerciali**» sono riferibili principalmente a strutture per la realizzazione di stand fieristici acquistate da Prostand per 964 mila euro ed FB international per 899 mila euro. La quota residua relativa ad investimenti della Controllata IEG in attrezzature tecnologiche (ledwall e monitor), presidi antincendio ed altre attrezzature funzionali ai padiglioni fieristici.

Gli investimenti in «**Altri beni**» sono riferibili principalmente a:

- investimenti della Controllata IEG di cui 193 mila euro relativi a macchine ufficio, 281 mila euro relativi ad arredi per gli uffici presi in locazione a Milano e per i nuovi uffici della sede riminese, 147 mila euro per mezzi di trasporto e 428 in impianti di rete e materiali vari;
- investimenti di Summertrade S.r.l. per 447 mila euro principalmente relativi ad acquisto di nuovi automezzi per il trasporto di pasti e derrate alimentari, di attrezzature, di nuovi punti cassa per l'adeguamento alla gestione elettronica del flusso dei corrispettivi; a questi si aggiungono 53 mila euro per mobili e arredi;
- investimenti della controllata FB International Inc. per 365 mila euro relativi principalmente ad arredi per stand, attrezzature informatiche e mobilio per uffici.

Gli investimenti in «**Immobilizzazioni in corso e acconti**» sono quasi interamente riconducibili a progetti di ampliamento/riqualificazione delle *venues* della Controllata IEG. La voce rileva inoltre uno spostamento di 346 mila per l'entrata in esercizio dei nuovi uffici presso la sede di Rimini.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Al 31/12/2019 Rimini Congressi non detiene azioni proprie in portafoglio né altre società del gruppo detengono azioni delle proprie società controllanti.

Rimini, 03 giugno 2020

L'Amministratore Unico
(Gabellini Marino)



Relazione della società di revisione indipendente *ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n°39*

Ai Soci della Rimini Congressi Srl

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Rimini Congressi Srl (di seguito anche la "Società") e sue società controllate (il "Gruppo Rimini Congressi" o il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio, che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Rimini Congressi al 31 dicembre 2019 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di avere acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

L'Amministratore Unico della Rimini Congressi Srl è responsabile per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità del Gruppo Rimini Congressi di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato, a meno che abbia valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della capogruppo Rimini Congressi Srl o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Rimini Congressi Srl ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza, si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio,



ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successive possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura ed il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 39/2010

L'Amministratore Unico della Società è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Rimini Congressi al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Rimini Congressi al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Rimini Congressi al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 15 giugno 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

Gianni Bendandi
(Revisore legale)

"Il sottoscritto Gabellini Marino nato a Rimini (RN) il 21/01/1960, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che hanno effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti."